



Un progetto della Fondazione Carlo Laviosa

A cura di Serafino Fasulo

I Granai di Villa Mimbelli - Museo Civico Giovanni Fattori

dal 19 gennaio al 15 marzo 2019

Ufficio stampa Silvia Pichini

QUOTIDIANI

Avvenire	12 gennaio 2019
Libero	12 gennaio 2019
La Nazione	12 gennaio 2019
La Nazione	15 gennaio 2019
Il Tirreno – Livorno	14 gennaio 2019
Il Tirreno	14 gennaio 2019
Il Tirreno	17 gennaio 2019
La Nazione – cultura	18 gennaio 2019
Il Corriere Fiorentino	19 gennaio 2019
Il Tirreno	19 gennaio 2019
La Nazione	19 gennaio 2019
La Nazione – Livorno	19 gennaio 2019
Il Tirreno	20 gennaio 2019
La Repubblica – Firenze	20 gennaio 2019
La Nazione	20 gennaio 2019
La Nazione – cultura	21 gennaio 2019
Il Manifesto	9 febbraio 2019

PERIODICI

Arte e Critica City	Febbraio / Marzo 2019
Toscana Tascabile	Febbraio 2019
Toscana Tascabile	Marzo 2019
Il Giornale dell'Arte	Marzo 2019
Il Fotografo	Marzo 2019
Arte Cairo editore	Marzo 2019

RADIO

Controradio	19 gennaio 2019
-------------	-----------------

TV

TG3 Regionale	19 gennaio 2019
---------------	-----------------

ONLINE MAGAZINES

Magazine Photo Blog

F1 Mediaproject

57100

AISE Agenzia Internazionale Stampa Estera

Alias – Il Manifesto

All Events

ANSA

Antimafia

Area

Arte.it – gennaio

Arte.it – febbraio

Arte Magazine

Arte

Arte – Go

Artribune

Bit Culturali

Cento per Cento Eventi

Cime Bordeaux

Collezione da Tiffany

Copenaghenhouse

Corriere dello Spettacolo

Costa Ovest

Firenze yes Please

Cultura Commestibile

Drago Publisher

Enez Vaz

Espoarte

Eventa

Eventi in Toscana

Exibart Rubrica Opening

Exibart Calendario

Photolux Facebook

FIAF Notiziario Regione Toscana

Finestre sull'Arte

Gaia Italia

Geo News

Getty Images

Gonews

Hestetika Magazine

Il Fotografo

Il Telegrafo Livorno

Il Termopolio

Il Logo

Inside Art

Libero 24x7

Livorno 24

Livorno Sera – dicembre

Livorno Sera – gennaio

Livorno City

Livorno Press

Mostre di Fotografia

My Art Guides

Notiziario Regione Toscana

Nove Firenze

Passaggi Festival Fano

Photolux Magazine

Pisorno

Qui News Gazzetta di Livorno

Qui Livorno

La Repubblica – gennaio

La Repubblica – marzo

Segno

Sky TG24

The Mammoth Reflex

Toscana Eventi & News – gennaio

Toscana Eventi & News – febbraio

Toscana Radio Notizie

Toscana Today – dicembre

Toscana Today – gennaio

Tuscan Trends

Zero Firenze

QUOTIDIANI

Gli scatti della Battaglia a Livorno

Dal 19 gennaio al 15 marzo 2019, i Granai di Villa Mirbelli - Museo Civico Giovanni Fattori ospitano la personale della fotografa palermitana, Letizia Battaglia. Curata da Serafino Fasulo, la mostra si colloca nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" che la Fondazione Carlo Laviosa sta portando avanti con il Comune di Livorno. Su indicazione della stessa Battaglia, il percorso della mostra livornese sarà costituito da cinquanta scatti in bianco e nero articolati, seguendo un filo conduttore tra l'atroce e il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane. Il catalogo conterrà oltre agli interventi istituzionali, i saggi critici di Andrea Dall'Asta, direttore della Galleria San Fedele di Milano, di Paola Tognon, direttore Scientifico dei Musei Civici di Livorno, di Serafino Fasulo, direttore artistico della Fondazione Carlo Laviosa. Venerdì 18, alle ore 18, presso il Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea Letizia Battaglia incontrerà il pubblico.



responsabile della redazione: ...

La mostra a Livorno

L'Italia raccontata dalle fotografie di Letizia Battaglia

■ Sabato 19 gennaio, nell'ambito del progetto «Fotografia e mondo del lavoro», sarà inaugurata al Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia. Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna «Letizia Battaglia» riunisce 50 fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione. Il percorso, spiega il curatore Serafino Fasulo, «non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane».

«Il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di mafia ma ciò è riduttivo», aggiunge Fasulo. «Battaglia è stata sì una fotografa di trincea ma ci ha illuminati anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime. Per Batifotografare per lei significa farsi

prossimi agli altri e raccontarne il dolore. In mostra, accanto agli scatti che testimoniano alcuni fatti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gatopardesco dell'aristocrazia siciliana. Venerdì 18 gennaio Battaglia incontrerà il pubblico. Preceduto dai saluti, l'incontro sarà condotto dal direttore Scientifico dei Musei Civici di Livorno, Paola Tognon, dal direttore artistico della Fondazione Carlo Laviosa, e da Serafino Fasulo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL PERSONAGGIO LA CITTADINANZA ONORARIA ALLA CELEBRE FOTOREPORTER IN OCCASIONE DELLA MOSTRA

E al suo posto spunta il nome di Letizia Battaglia

MENTRE Cannito chiede di revocare la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini mentre tutti i gruppi consiliari chiedono di conferire questo riconoscimento a Letizia Battaglia. Doppia deliberazione dunque nella seduta della prima commissione affari istituzionali fissata per lunedì. Presidente: Monica Ria (Partito Democratico). Vicepresidente: Marco Ruggieri (Partito Democratico). Altri componenti: Francesco Bastone, Daniele Ceselli, Marco Galigani, M. Cristina Mileti (Movimento 5 Stelle); Sandra Pecoretti (gruppo misto "Livorno Libera"). Letizia Battaglia, fotografa e politica italiana, ha documentato i primi anni di piombo della sua città Palermo. Quella Palermo popolare fatta di ritratti di donne e bambini ma anche di ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana. Il catalogo a corredo della mostra ai Granai di Villa Mimbelli conterrà oltre agli in-

terventi istituzionali, i saggi critici di Andrea Dall'Asta SJ, direttore della Galleria San Fedele di Milano, di Paola Tognon, direttore Scientifico dei Musei Civici di Livorno, di Serafino Fasulo, direttore artistico della Fondazione Carlo Laviosa. I proventi

L'INCONTRO

**Venerdì 18 gennaio alle 18
al Museo della Città
in piazza del Luogo Pio**

della pubblicazione, in vendita al bookshop del museo, saranno interamente utilizzati per il progetto "Fotografia e mondo del lavoro". Letizia Battaglia venerdì 18 gennaio, alle 18, al Museo della Città in piazza del Luogo Pio Arte Contemporanea, incontrerà il pubblico. Pre-

ceduto dai saluti istituzionali, l'incontro sarà condotto dal direttore Paola Tognon, dal direttore artistico della Fondazione Carlo Laviosa, Serafino Fasulo, curatore della mostra.

SARÀ un'occasione importante anche perché la discussione della sua cittadinanza onoraria è prevista nella seduta del consiglio del giorno precedente, il 17 gennaio, quindi l'inaugurazione della mostra rappresenta un bel momento di confronto e di celebrazione di questa fotografa appassionata. La Battaglia nel 1979 è stata cofondatrice del Centro di Documentazione "Giuseppe Impastato". Si è occupata anche di politica a cavallo tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90. È stata consigliera comunale con i Verdi, assessore comunale a Palermo con la giunta Orlando. Nel 1991 è eletta deputata all'Assemblea Regionale Siciliana con La Rete, nell'XI Legislatura ed è la vice presidente della Commissione Cultura.



IMPEGNO Letizia Battaglia
in piazza con Sos Mediterranee



MUSEO DELLA CITTÀ

E venerdì c'è l'incontro pubblico

Letizia Battaglia incontra i livornesi non solo venerdì 18 gennaio alle 18 al Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea, Piazza del Luogo Pio. L'incontro sarà condotto dal direttore Scientifico dei Musei Civici di Livorno, Paola Tognon, e dal direttore artistico della Fondazione Carlo Laviosa, Serafino Fasulo, curatore della mostra. Il giorno dopo, sabato 19 gennaio, alle 18 sarà inaugurata la mostra di Letizia Battaglia nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi de I Granai di Villa Mimbelli - Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno.

Fino al 15 marzo saranno esposte cinquanta fotografie in bianco e nero, "Letizia Battaglia", il catalogo a corredo dell'evento, conterrà oltre agli interventi istituzionali, i saggi critici di Andrea Dall'Asta SI, direttore della Galleria San Fedele di Milano, di Paola Tognon, direttore scientifico dei Musei Civici Livorno, di Serafino Fasulo, direttore Artistico della Fondazione Carlo Laviosa. La mostra sarà visitabile venerdì-domenica 10-13 e 16-19, ingresso 5 euro e gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni. Visite guidate su prenotazione: www.museofattori.livorno.it

La proposta istituzionale è riconducibile alla serie "Specchio in Sedia" che espone i ritratti storici e di stendersi per una mostra



Cinquanta scatti protagonisti della mostra che si aprirà il 19 gennaio
I Granai di Villa Mimbelli cornice di un evento di rilevanza nazionale

Letizia Battaglia la fotografa di trincea che racconta il mondo in bianco e nero

Francesca Suggi

LIVORNO. Cinquanta sfumature. Di bianco e di nero. Che raccontano mondi. Uno. Nessuno e centomila. Con il suo obiettivo la pagine di cronaca diventano documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione. L'arte fotografica, perché di questo si parla, di **Letizia Battaglia** dal 19 gennaio sarà "di scena" ai Granai di Villa Mimbelli-Museo civico Giovanni Fattori con una mostra di rilevanza nazionale (evento promosso dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune). A Livorno arriva il genio di una delle più importanti esponenti della fotografia contemporanea nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro". «Ancora oggi il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Anche quando guardo la fotografia degli altri cerco il bianco e nero. È un gusto artistico, del mezzo, del risultato», racconta l'artista nata a Palermo nel 1935.

Da sempre Letizia Battaglia

si esprime nel rigore del bianco e nero. E afferma di non amare il colore.

In mostra, fino al 15 marzo, accanto agli scatti che testimoniano fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana. Per Battaglia la fo-

tografia nasce da un'urgenza etica ed è strettamente legata alla vita. Fotografare per lei significa farsi prossimi agli altri e raccontarne il dolore. D'altra parte lei, cronista di frontiera, documenta la Palermo in cui la mafia fronteggia lo Stato e regola i propri conti amministrando con il sangue la legge del territorio. Immortala poliziotti, giudici e uomini delle istituzioni in prima fila nella lotta contro Cosa Nostra. Consegna alla storia fotografie di **Giorgio Boris Giuliano**, del presidente della Regione Siciliana **Piersanti Mattarella** (ritratto, appena ucciso, tra le braccia del fratello Sergio, l'attuale presidente della Repubblica), del generale **Dalla Chiesa**, dei magistrati **Falcone** e **Borsellino**.

E ancora ritrae intellettuali

come **Pier Paolo Pasolini** ed **Ezra Pound**, diventa amica di grandi fotografi come **Diane Arbus**, **Sebastião Salgado**. Letizia Battaglia passa in rassegna 40 anni di vita e società.

Il suo obiettivo si trova sempre là dove è necessario raccontare: dagli scontri di piazza agli omicidi di mafia, dalle carceri agli ospedali psichiatrici. «Non a caso usa un grandangolo capace di dare grande profondità all'immagine, con i protagonisti in primo piano, come se fossimo loro vicini, compagni coi quali condividere un tratto di strada», sottolinea **Padre Andrea Dall'Asta** nel suo contributo in catalogo.

Parla anche **Serafino Fasullo**, il curatore della mostra: «Il percorso non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo con-

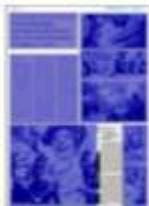
duttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane: il lavoro di Battaglia, una giovane di 84 anni, è stato spesso etichettato come testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è riduttivo. Battaglia è stata sì una fotografa di trincea ma ci ha arricchiti anche con la sua ricerca della bellezza e della dignità». —



Bambina e cane, quartiere Kalsa, Palermo 1980



Esplosa del killer, Palermo 1982





L'arresto del boss Leoluca Bagarella, Palermo 1980



Giovanni Falcone



Il presidente della Repubblica Pertini a il presidente della Regione Sicilia Mattarella che sarà ucciso dalla mafia



Ricevimento per la nobiltà a Palazzo Ganci, Palermo 1976

... della giustizia, l'antimafia e l'antiterrorismo. L'antimafia è un tema che ha attraversato tutta la storia della Repubblica italiana. È un tema che ha attraversato tutta la storia della Repubblica italiana. È un tema che ha attraversato tutta la storia della Repubblica italiana.



Ricevimento in giardino con aristocratica signora con volpe morta, Palermo 1987

La giornalista collabora e collabora alla rivista specializzata in tema alla pagina. Il viaggio è sempre lì che si avvicina per una rivista.

VENERDÌ AL MUSEO DELLA CITTÀ, DA SABATO MOSTRA AI GRANAI

La fotografa Battaglia incontra il pubblico

LIVORNO. La grande fotografa **Letizia Battaglia** incontra il pubblico domenica al Museo della Città in piazza del Luogo Pio. L'incontro sarà condotto dalla direttrice scientifica dei Musei Civici di Livorno, **Paola Tognon**, e dal direttore artistico della Fondazione Carlo Laviosa, **Serafino Fasulo**, curatore della mostra. Il giorno dopo, sabato alle 18 sarà inaugurata la mostra di Letizia Battaglia nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi de I Granai di Villa Mim-

bell. Fino al 15 marzo saranno esposte cinquanta fotografie in bianco e nero. "Letizia Battaglia", il catalogo a corredo dell'evento, conterrà oltre agli interventi istituzionali, i saggi critici di **Andrea Dall'Asta SJ**, direttore della Galleria San Fedele di Milano, di Paola Tognon, di Serafino Fasulo.

La mostra sarà visitabile venerdì-domenica 10-13 e 16-19, ingresso 5 euro e gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni. Visite guidate su prenotazione: www.museofattori.livorno.it —

La grafica realizzata e ricostruita alla foto specificata in testa alla pagina. È stato stampato e distribuito per uso privato.



Livorno

Letizia Battaglia in mostra E piange per la cittadinanza

LIVORNO - Capelli rosa, sigaretta in una mano e nell'altra un tazza di caffè, così Letizia Battaglia ha accolto i giornalisti accorsi alla conferenza stampa di presentazione della mostra a lei dedicata ai Granai di Villa Mimbelli. La mostra rientra nell'ambito del progetto «Fotografia e Mondo del Lavoro» promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno. La rassegna riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione e soprattutto della «sua» Palermo. «Sono grata a voi — dice la fotografa — che avete allestito una mostra molto bella. Una mostra così è bella,

è messa bene, lo spazio è bello, sento di essere a casa». Letizia Battaglia ha spiegato che questo lavoro «è il racconto di tanti anni della mia vita. Io sono Palermo, io sono questa gente, i morti ammazzati, le vittime, il giudice Giovanni Falcone, che abbiamo amato tanto. Io mi emoziono a vedere le mie foto qua. Essere qui è come il riposo del guerriero, con gente che mi capisce e mi accoglie, io qua dentro mi sento protetta». Francesco Belais assessore alla cultura ha ricordato alla Battaglia che da giovedì gli è stata conferita la cittadinanza onoraria e la fotografa si è commossa facendo scendere qualche lacrima. «Sono emozionata, mi fa piangere, sarà onoraria, vale quello che vale però c'è



Letizia Battaglia

un senso. Ringrazio la giunta, pure l'opposizione». E così quando l'assessore Belais gli ha fatto notare che nello stesso giorno il consiglio ha revocato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini lei si è messa anche a ridere. La mostra sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 18 ai Granai di Villa Mimbelli e sarà visitabile fino al 15 marzo 2019 con orario 10.00/13.00 e 16.00/19.00, ingresso Euro 5,00, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione.

Simone Lanari

Foto: M. Lanari - Contrasto / Contrasto, M. Lanari - Contrasto / Contrasto, M. Lanari - Contrasto / Contrasto



IL RICONOSCIMENTO



Francesco Belais

Il sindaco oggi le consegna la cittadinanza onoraria

LIVORNO. Sarà il sindaco in persona, **Filippo Nogarín**, oggi alle 18 conferire la cittadinanza onoraria alla grande reporter **Letizia Battaglia**. Nel giorno dell'inaugurazione della mostra, ai Granai di Villa Mimbelli. Il consiglio vota all'unanimità la proposta della giunta. L'assessore **Francesco Belais**: «Onoriamo un esempio di cittadinanza attiva, la persona antimafia che fotografa per senso di giustizia». E continua: «Una donna che ha saputo attraversare un'epoca durante la quale le donne fotoreporter non venivano fatte accedere alla scena del crimine e seppero inventarsi "metodi per farsi rispettare", come quello del gridare a squarciagola fino a far imbarazzare gli inquirenti». —

La foto: G. Nogarín / Contrasto. La foto: G. Nogarín / Contrasto. La foto: G. Nogarín / Contrasto. La foto: G. Nogarín / Contrasto.



Il progetto di Fondazione Laviosa e Comune «Un reportage sulla città e un workshop le proposte fatte da noi all'artista»

RETROSCENA

Un bell'esempio di collaborazione nel nome di Letizia Battaglia quella tra la Fondazione Laviosa e il Comune. La proposta è nata parecchio tempo fa da **Serafino Fasulo**, direttore artistico della Fondazione Laviosa, nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro". «Ho inseguito Letizia Battaglia per tutta Italia - dice Fasulo che è il curatore della mostra - e ora eccoci qua. Sulla mostra abbiamo realizzato un catalogo che speriamo sia il numero uno di una serie dedicata ai grandi autori».

L'assessore alla Cultura **Francesco Belais** ha ricordato come sul nome di Letizia Battaglia ci sia stata grande condivisione in consiglio comunale: «Abbiamo ricevuto anche i ringraziamenti dell'opposizione per il conferimento della cittadinanza onoraria. La cultura dovrebbe unire e non dividere».

«Nello stesso giorno - ha ricordato - abbiamo votato la decadenza della cittadinanza a Mussolini e accolto quella alla Battaglia». L'ingegner

Pietro Starita della Fondazione Laviosa ha sottolineato come il rapporto con Battaglia sia l'occasione giusta per creare un amalgama tra la grande azienda e il Comune. E ha raccontato di aver accompagnato la fotografa nella sua prima visita alla città. «Ha voluto sapere tutto - ha spiegato - è stata attratta da alcune strutture dismesse al porto e si è dimostrata molto curiosa della nostra città». «La Fondazione - ha continuato - ha intenzione di organizzare un workshop rivolto ai fotografi con Battaglia. Ma starà a lei decidere perché è una donna che ha le idee molto chiare». In ballo c'è la possibilità di coinvolgere la fotografa in un reportage sulla città. È il desiderio espresso da **Paola Tognon**, nella veste di direttore scientifico dei Musei Civici di Livorno. «Questa è una città che esprime forti contrasti. Qui c'è il petrolchimico e la Terrazza Mascagni, tanti spazi abbandonati ma anche tanti musei. Chi meglio di Battaglia potrebbe raccontarcela? Lei che è stata così capace di non stare dentro un'etichetta per mantenere la libertà di raccontare». —

M.T.G

La giornalista indipendente e fotografa si è formata alla scuola di Letizia Battaglia. Foto: M. Starita - F. Tognon / Contrasto



VILLA MIMBELLI: LA MOSTRA

Letizia Battaglia story «Con queste foto vi racconto la mia vita»

A Livorno la grande reporter "di mafia" (ma non solo)
«Cercare giustizia, l'unico modo per combattere il male»

Maria Teresa Giannoni

LIVORNO. Capelli tinti di rosa come le labbra, la sigaretta in bocca, Letizia Battaglia è una ragazza di 83 anni che emana forza già con lo sguardo. «Queste non sono soltanto fotografie - dice - Questa è la vita mia». È seduta davanti ai suoi libri tra le sue opere appese alle pareti dei Granai di Villa Mimbelli per la mostra che si inaugura oggi alle 18 e resterà aperta fino al 15 marzo. Questo pomeriggio il sindaco Filippo Nogarini le consegnerà la cittadinanza onoraria di Livorno. «Mi fa piangere - spiega lei - il vostro affetto. Qui mi sento accolta, mi sento protetta, capita. Avete messo le mie fotografie in uno spazio bellissimo e vi ringrazio. La cittadinanza onoraria la voglio dedicare al mio sindaco, il sindaco di Pa-



Al centro, seduta, la reporter di fama internazionale Letizia Battaglia con lei Pietro Starita, Giovanni Cerini, Serafino Fasulo, e Paola Tognon durante la presentazione della mostra MARCO PENNARFOTO

lerno, Leoluca Orlando. L'ho conosciuto che era giovane e ora è una persona adulta e molto stanca». A Livorno la grande fotografa siciliana non è mai venuta prima, ha fatto un rapido giro al porto e sul lungomare ma ha già capito molto.

«La vostra è una città bella e anche umana, non una città che invade. Tornerò, ormai sono vostra concittadina». E racconta con semplicità come è diventata quello che è diventata: la donna che ha ritratto Andreotti con i Salvo, gli esattori della mafia, che ha colto tante volte la morte fresca sul corpo delle persone, che ha ritratto la sua Palermo. «Da bambina - svela - volevo fare la scrittrice, ma poi mi sono sposata a 16 anni e non ho potuto più fare niente di niente. A 37 ho iniziato a scrivere per il giornale di Palermo "L'Ora", poi sono passata a Milano e là i giornali per cui lavoravo mi chiedevano le foto per accompagnare i miei articoli. E così ho cominciato, per pagarmi l'affitto, poi è nata la conoscenza. Sono sempre stata una che andava nei musei, alle mostre, leggevo. Con la cultura si capisce cos'è la banalità e ne stai lontana». Le foto in mostra ai Granai sono quelle a cui è più legata, nel loro agghiacciante bianco e nero tante sono veri pugni nello stomaco. «Sì, fanno male: contro questo dolore io ci combatto da anni. L'unico modo è fare il proprio dovere, cercare la giustizia. Impegnarsi per creare cose belle senza cedere alla vanità. Cerco di vivere con rispetto». —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in fondo alla pagina. È vietato stampare o distribuire per uso privato.



VILLA MIMBELLI

Letizia Battaglia incontra il pubblico e domani le sue foto "in vetrina"

La fotoreporter di fama internazionale sarà oggi alle 18 al Museo della Città; l'esposizione di 50 foto in bianco e nero sarà ai Granai

LIVORNO. - Alla vigilia dell'apertura della mostra fotografica ai Granai di Villa Mimbelli (opening domani alle 18) Livorno rende omaggio a una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Leti-

zia Battaglia a cui la mostra è dedicata. Oggi la fotoreporter sarà al Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea per incontrarsi con il pubblico alle 18 mentre poco prima alle 16 al Cisternino di Città è in programma l'iniziativa, collegata alla sua figura, "Le donne, le mafie: ambivalenze, contaminazioni. Una lettura differente" a cura della Società italiana delle Letterate e dell'associazione Evelina De Magistris.

Due iniziative che puntano a far conoscere la statura di questa fotografa palermitana che - come lei afferma - ha raccontato le cose di mafia e non solo, e che, all'età di 84 anni, è ancora carica di energie e pronta a tuffarsi in nuove avventure. Al Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea l'incontro si aprirà con l'assessore **Francesco Belais** e **Giovanni Laviosa** presidente della Fondazione Carlo Laviosa. L'in-

contro sarà condotto dal direttore scientifico dei Musei Civici, **Paola Tognon**, e dal direttore Artistico della Fondazione Carlo Laviosa, **Serafino Fasulo**, curatore della mostra. Una troupe di fotografi e videomakers riprenderanno l'evento che rimarrà come testimonianza della presenza di Letizia Battaglia nella nostra città. Al Cisternino di Città (Largo del Cisternino) alle 16 è prevista l'iniziativa "Le donne, le mafie: ambivalenze, contaminazioni. Una lettura differente"; una tavola rotonda sul rapporto donne e realtà mafiosa. L'incontro sarà aperto con i saluti della vicesindaco **Stella Sorgente**. Alle ore 21 in programma una lecture su Emma Dante di **Anna Barsotti**, introdotta da **Giulia Simi**. —



"Donna crede che le abbiano ammazzato il figlio", Capaci 1980



Livorno

Letizia Battaglia in mostra E piange per la cittadinanza

LIVORNO - Capelli rosa, sigaretta in una mano e nell'altra un tazza di caffè, così Letizia Battaglia ha accolto i giornalisti accorsi alla conferenza stampa di presentazione della mostra a lei dedicata ai Granai di Villa Mimbelli. La mostra rientra nell'ambito del progetto «Fotografia e Mondo del Lavoro» promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno. La rassegna riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione e soprattutto della «sua» Palermo. «Sono grata a voi — dice la fotografa — che avete allestito una mostra molto bella. Una mostra così è bella,

è messa bene, lo spazio è bello, sento di essere a casa». Letizia Battaglia ha spiegato che questo lavoro «è il racconto di tanti anni della mia vita. Io sono Palermo, io sono questa gente, i morti ammazzati, le vittime, il giudice Giovanni Falcone, che abbiamo amato tanto. Io mi emoziono a vedere le mie foto qua. Essere qui è come il riposo del guerriero, con gente che mi capisce e mi accoglie, io qua dentro mi sento protetta». Francesco Belais assessore alla cultura ha ricordato alla Battaglia che da giovedì gli è stata conferita la cittadinanza onoraria e la fotografa si è commossa facendo scendere qualche lacrima. «Sono emozionata, mi fa piangere, sarà onoraria, vale quello che vale però c'è



Letizia Battaglia

un senso. Ringrazio la giunta, pure l'opposizione». E così quando l'assessore Belais gli ha fatto notare che nello stesso giorno il consiglio ha revocato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini lei si è messa anche a ridere. La mostra sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 18 ai Granai di Villa Mimbelli e sarà visitabile fino al 15 marzo 2019 con orario 10.00/13.00 e 16.00/19.00, ingresso Euro 5,00, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione.

Simone Lanari



Il progetto di Fondazione Laviosa e Comune «Un reportage sulla città e un workshop le proposte fatte da noi all'artista»

RETROSCENA

Un bell'esempio di collaborazione nel nome di Letizia Battaglia quella tra la Fondazione Laviosa e il Comune. La proposta è nata parecchio tempo fa da **Serafino Fasulo**, direttore artistico della Fondazione Laviosa, nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro". «Ho inseguito Letizia Battaglia per tutta Italia - dice Fasulo - e ora eccoci qua. Sulla mostra abbiamo realizzato un catalogo che speriamo sia il numero uno di una serie dedicata ai grandi autori».

L'assessore alla Cultura **Francesco Belais** ha ricordato come sul nome di Letizia Battaglia ci sia stata grande condivisione in consiglio comunale: «Abbiamo ricevuto anche i ringraziamenti dell'opposizione per il conferimento della cittadinanza onoraria. La cultura dovrebbe unire e non dividere».

«Nello stesso giorno - ha ricordato - abbiamo votato la decadenza della cittadinanza a Mussolini e accolto quella alla Battaglia». L'ingegner

Pietro Starita della Fondazione Laviosa ha sottolineato come il rapporto con Battaglia sia l'occasione giusta per creare un amalgama tra la grande azienda e il Comune. E ha raccontato di aver accompagnato la fotografa nella sua prima visita alla città. «Ha voluto sapere tutto - ha spiegato - è stata attratta da alcune strutture dismesse al porto e si è dimostrata molto curiosa della nostra città». «La Fondazione - ha continuato - ha intenzione di organizzare un workshop rivolto ai fotografi con Battaglia. Ma starà a lei decidere perché è una donna che ha le idee molto chiare». In ballo c'è la possibilità di coinvolgere la fotografa in un reportage sulla città. È il desiderio espresso da **Paola Tognon**, nella veste di direttore scientifico dei Musei Civici di Livorno. «Questa è una città che esprime forti contrasti. Qui c'è il petrolchimico e la Terrazza Mascagni, tanti spazi abbandonati ma anche tanti musei. Chi meglio di Battaglia potrebbe raccontarcela? Lei che è stata così capace di non stare dentro un'etichetta per mantenere la libertà di raccontare». —

M.T.G

La grafica illustrata è riconducibile alla fonte specializzata in tema alla pagina 4 e risulta ancora il da intendere per un privato



«Dedico la cittadinanza al sindaco di Palermo Leoluca Orlando»

Letizia Battaglia, il riconoscimento della città

LA CONFERENZA di presentazione è un momento bellissimo, particolarmente toccante. Ad aprire l'incontro, l'assessore alla cultura Francesco Belais, che sorprende un po' tutti comunicando a Letizia Battaglia una piacevole notizia. «Diamo il benvenuto ad una nostra nuova concittadina - afferma con una punta d'orgoglio - perché ieri sera il consiglio comunale ha votato all'unanimità per la sua cittadinanza onoraria». L'applauso scatta forte e immediato. Belais prosegue accennando alla genesi della mostra: «Un progetto pensato tempo fa, quasi fosse un sogno impossibile da realizzare. Con Letizia Battaglia portiamo a Livorno un'iniziativa di spessore internazionale». Il vero motore dell'impresa è Serafino Fasulo: «Letizia mi ha concesso la sua attenzione; l'ho inseguita per tutta Italia, perché ero convinto di potercela fare. Il comune ci ha dato una grossa mano per mettere in piedi questo evento dedicato

tanti anni, era ancora un ragazzino. Oggi invece è persona adulta, molto stanca. Gli sono molto grata. E sono grata a voi che avete organizzato una mostra molto bella. Più la guardo e più mi piace. Lo spazio è confortevole e avverto che c'è stata un'attenzione anche sulla scelta della disposizione».

LA FOTOGRAFA si sente a suo agio, lo si nota bene. «Qui c'è il racconto di tanti anni della vita mia, non solo di Palermo. Perché io sono Palermo, io sono questa gente, i morti ammazzati, i delinquenti le vittime; dal giudice Terranova, a Giovanni Falcone che tutti abbiamo amato tanto. Mi emoziona vedere le mie foto, vederle appese qui, in un bel luogo, circondata da gente che capisce e che mi accoglie volentieri. Guardo indietro e dico: che vita! che intensità! che fatica!». Che bellezza.

Simone Fulcinitti

LA MOSTRA

Dal 19 gennaio al 15 marzo
i Granai di Villa Mambelli ospitano
una personale della fotografa

ad una fotografa che, per impegno civile, va considerata un punto di riferimento esemplare, da proporre alle nuove generazioni. Con Letizia abbiamo deciso di sottolineare il rapporto tra il bello e l'orrore, inserendo la ricerca di una speranza che passa attraverso gli occhi dei bambini, attraverso le donne (le vere protagoniste) e la Palermo che puzza, che ha ancora un odore. Occhi lucidi, immancabile sigaretta, sguardo di chi la vita la conosce sul serio. Letizia Battaglia comunica la sue sensazioni. «Sono emozionata per la 'nuova' cittadinanza. Un momento che vorrei dedicare a una persona speciale, al mio sindaco Leoluca Orlando. Lo conosco da



BATTAGLIERA
Letizia Battaglia una delle grandi fotoreporter del nostro Paese offrirà a Livorno una mostra sulla sua Palermo



Hanno detto

Piero Starita

Mi piacerebbe che si creasse un saldo rapporto fra un'azienda che lavora da molti decenni sul territorio e la città

Serafino Fasulo

Voglio essere ottimista e considero questo catalogo un numero uno. Il primo appuntamento di tanti altri a venire

Francesco Belais

Diamo il benvenuto ad una nostra nuova concittadina perché il consiglio comunale ha votato all'unanimità per la sua cittadinanza onoraria





INAUGURAZIONE La mostra di Letizia Battaglia

IL PROFILO

Giornalista politica artista e regista

LETIZIA BATTAGLIA nasce a Palermo nel 1935. Fotografa, artista, regista, ambientalista, politica, editrice è tra le prime donne fotoreporter in Italia. «Da bambina volevo fare la scrittrice. Poi mi sono sposata a sedici anni e non ho potuto fare niente. A trentasette anni ho cominciato a collaborare come giornalista con l'Ora di Palermo, giornale comunista, antifascista, antirazzista, antimafioso. Poi sono andata a Milano e quando proponevo i miei articoli, mi chiedevano le foto. Ho cominciato a fotografare solo per pagarmi l'affitto. La mia sete di cultura mi ha supportata, così come la mia passione per la pittura. L'aver frequentato spesso e volentieri i musei, ha senza dubbio 'concorso' nello sviluppo della mia arte fotografica. Ci sono voluti molti anni, ma alla fine è andata bene. Ho trovato capacità dentro in me che non conoscevo. Un fotografo 'ignorante', non va molto avanti. Io amo la fotografia, specie quella degli altri. Se fossi più giovane mi piacerebbe anche il cinema, ma ormai, non ho più tempo». Da oggi fino al 15 marzo, 50 fotografie, in mostra ai Granai di Villa Mimbelli.

Siful



LA CITTADINANZA ALLA FOTOREPORTER

«Ora sono figlia di Livorno» I Granai pieni abbracciano Battaglia e la sua mostra

LIVORNO. «Non ho mai avuto la cittadinanza di una città che non fosse Palermo. Sono commossa: nella mia fragilità vorrei piangere». E con queste parole che la fotoreporter palermitana **Letizia Battaglia** accoglie, dalle mani del sindaco **Filippo Nogarini**, la pergamena con cui diventa cittadina onoraria di Livorno. La cerimonia ieri è stata organizzata negli spazi dei Granai gremiti: in moltissimi hanno raggiunto Villa Mimbelli per l'inaugurazione della mostra "Letizia Battaglia" che riunisce 50 suggestivi scatti in bianco e nero della fotografa. Che nell'occasione ha ricevuto la cittadinanza

onoraria votata pochi giorni fa dal consiglio comunale. «Essere accolta da tutti voi vuol dire tanto per me: significa rinascere in un'altra città che non è Palermo, essere figlia di un'altra terra. In politica non si è mai d'accordo, ma in questo, il consiglio comunale di Livorno, maggioranza e opposizioni, si è trovato d'accordo: grazie Livorno. Dedico questo premio a **Leoluca Orlando**, il mio sindaco, che continua imperterrito la sua battaglia».

Quando parla di Livorno Battaglia ripete che «è una città di mare come Palermo: nella gente che ho conosciuto in questi giorni ho visto possibili-

tà di apertura, di emozione, che me l'hanno resa cara».

Ha usato le parole «grande onore» Nogarini, che ha conferito la cittadinanza onoraria a «una donna straordinaria»: «Mi sento in dovere di ringraziare la Fondazione Laviosa, **Serafino Fasulo**, l'assessore **Francesco Belais**».

La mostra della fotoreporter è promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comu-

ne. Presente **Giovanni Laviosa**, presidente della fondazione. «Ospitiamo un personaggio di calibro internazionale con una mostra che racchiude scatti conosciuti in tutto il mon-

do», sottolinea Belais.

Tante le foto che ritraggono donne. Come **Felicia Bartolotta Impastato**, madre di **Giuseppe Impastato**, ucciso dalla mafia. O come **Rosaria Schifani**, vedova dell'agente di scorta Vito, ucciso insieme al giudice Falcone.

«Ero sicuro che la città - intervieni Fasulo, direttore artistico della Fondazione Laviosa e curatore della mostra e del catalogo - avrebbe risposto così numerosa. Abbiamo costruito una mostra in cui, oltre l'orrore della mafia, si scorge la bellezza che Letizia, con rispet-

to e sguardo che non giudica, è riuscita a catturare».

La mostra resterà ai Granai di Villa Mimbelli fino al 15 marzo: visitabile dal venerdì alla domenica con orario 10-13 e 16-19. Ingresso 5 euro. —

Rosanna Harper

@rosannaharper



Sindaco Filippo Nogarini e la fotoreporter Letizia Battaglia ieri a Villa Mimbelli



La mostra *Letizia Battaglia a Livorno*

Quegli scatti di speranza e l'orrore della mafia



pagina XI

Livorno Cittadinanza onoraria e una mostra (fino al 15 marzo) per Letizia Battaglia, una delle prime donne fotoreporter "Non amo il colore, sto male se penso al rosso del sangue"

Palermo in bianco e nero gli orrori di Cosa Nostra e i sogni delle donne

Dalla mostra inviata **LAURA MONTANARI, LIVORNO**

S pericolata come i suoi capelli rosa, sfidando la paura con una immacabile sigaretta fra le labbra. «I reporter di guerra tornavano a casa, noi rimanevamo al fronte, in mezzo alla nostra guerra civile». Letizia Battaglia è una ragazza di 83 anni, una primavera di energia e di ottimismo, malgrado le trincee alle spalle: «Sapete, c'è una nuova Palermo che vede: vuole incontrare la cultura e chiede giustizia, la gente desidera essere felice». Una breccia nel muro. «Anche se la mafia c'è sempre». Gelo. Parla e incanta la gente che ha intorno: «Livorno mi ha dato la cittadinanza onoraria, sono commossa, non era mai successo. Vuol dire che hai vissuto una vita e che gli altri se ne sono accorti... grazie. La dedico al mio sindaco Leoluca Orlando». Ha saputo fotografare gli odori di Palermo, gli orrori di Cosa Nostra,

ma anche i sogni negli occhi delle donne e dei bambini: «Dove ci sono grandi difficoltà, i sogni sono più forti». Dentro i letti disfatti, nelle stanze povere, fra le pareti sudice e le coperte ammucciate. Ha cercato le speranze frugando negli sguardi, le vie di fuga quando era tutta una guerra con i Corleonesi in ascesa. Non ne può più di sentirsi dire che è la fotografa che ha documentato la mafia in Sicilia: il giudice Cesare Terranova, Piersanti Mattarella, padre Pino Puglisi, Falcone, Borsellino, i caduti di una lunghissima spoon river. Il recinto della cronaca le sta stretto e basta passeggiare al Granaio di Villa Mimbelli-Museo Fattori, fra gli scatti della mostra antologica che Livorno, con la Fondazione Laviosa, in collaborazione col Comune (allestimento dello studio di architettura 70m2) le ha dedicato, per capire che Letizia Battaglia non è soltanto quello. Ma quello resta un capitolo importante, tatuato nella sua biografia. Ha raccontato per



immagini l'ossigeno che manca, il sentirsi ostaggio della mafia dentro la vita di tutti i giorni che scorre inevitabile fra i mercati, le feste, i colli di volpe, i guanti di pizzo, il buio dei vicoli, il pranzo al sacco davanti al mare. Tutto mescolato, senza un confine preciso. A guardare certi scatti, fra i 50 selezionati dal curatore Serafino Fasulo per la mostra che andrà avanti fino al 15 marzo (da venerdì a domenica ore 10-13, 16-19 ingresso 5 euro) è facile capire il senso di sconcerto e dolore a ogni nuovo attentato. Il ricominciare da capo davanti al sinistro presagio di un finestrino in frantumi in una macchina parcheggiata, la smorfia



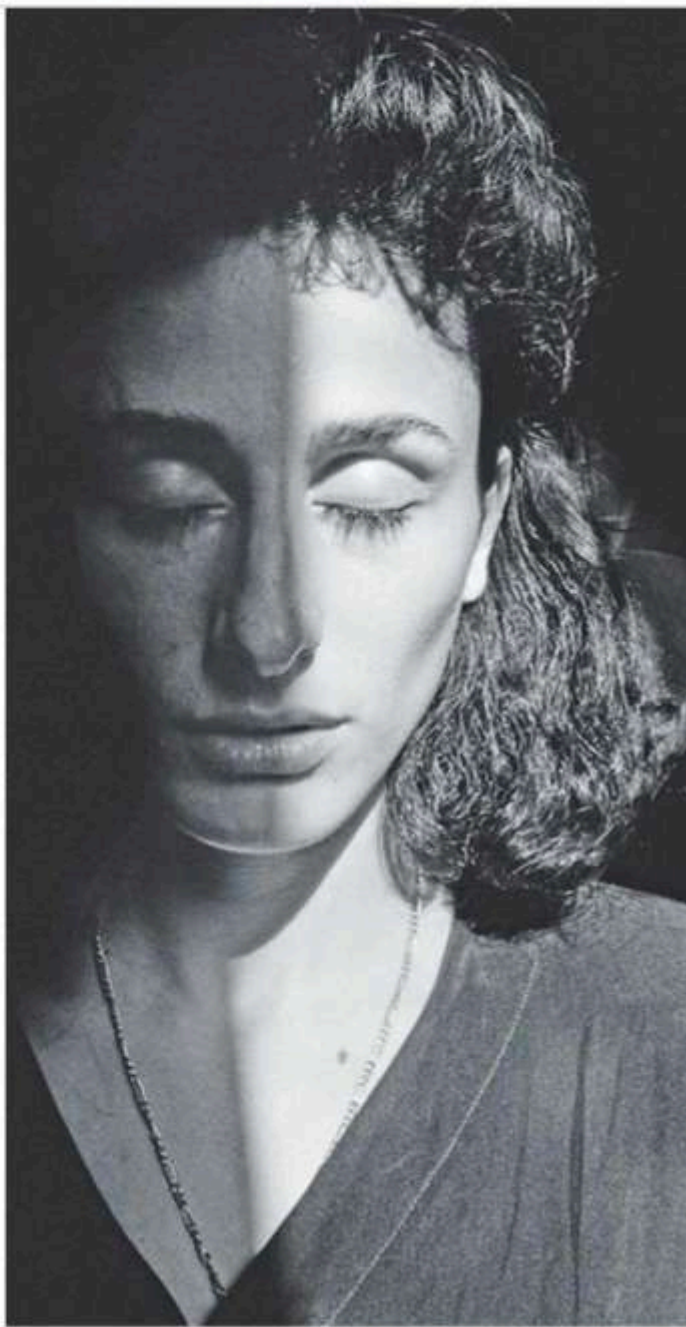
di una bocca piena di sangue, un corpo bucato da mille pallottole e

lasciato come un avanzo sulla strada. Andava in garage, andava e prendere i cannoli. Era domenica, era un altro giorno. Ma che importa, il capolinea è lo stesso. È sempre Palermo e in bianco e nero, la città raccontata questa fotografa diventata un'icona di indipendenza e talento, una bandiera di resistenza contro ogni convenzione, lei che è stata fra le prime donne fotoreporter. Non ama il colore e

l'altra sera al Museo della Città, in una sala strapiena, interpellata dalla direttrice scientifica Paola Tognon, ha ripetuto il perché della rinuncia: «Pensare il rosso del sangue mi fa star male. Sono convinta che il bianco e nero sia più rispettoso». Nella vita degli altri si entra in punta di piedi anche con una macchina fotografica in mano: «Non ho mai usato il teleobiettivo o il 70 per... ah, non so nemmeno come si chiama,

non capisco niente di macchine fotografiche... (applausi dal pubblico ndr). Uso il grandangolo perché ti costringe ad andare vicino alle persone e alle cose». Pure quando «Palermo puzza», quando il sangue mette la nausea e la nausea ti insegue per giorni: «Dopo gli attentati di Falcone e Borsellino sono scappata a Parigi. Avevo bisogno di stare lontana. Ma non è stata una vacanza, non uscivo mai». Fra gli scatti in mostra a Livorno, il primo piano di Rosaria Schifani, vedova di Vito, della scorta di Falcone: «Mafiosi io vi perdono, però vi dovete mettere in ginocchio, se avete il coraggio di cambiare... ma voi non avrete il coraggio di cambiare». In mostra anche lo scatto di Sergio Mattarella che abbraccia il fratello Piersanti colpito dal fuoco di Cosa Nostra: «Quando Sergio è diventato presidente della Repubblica ho pensato: farà qualcosa per noi perché lui è stato qui e non dimenticherà quel che ha passato». Oggi Letizia Battaglia sarà al Pecci di Prato (ore 15,30) per un incontro sulla mostra. *Soggetto nomade. Identità femminile attraverso gli scatti di cinque fotografe italiane. 1965-1985*, una riflessione sull'identità e sulla sua rappresentazione coi lavori di Lisetta Carmi, Elisabetta Catalano, Paola Agosti, Marialba Russo e Letizia Battaglia.

REPORTAGE



Le fotografie

Tre scatti di Letizia Battaglia (qui sopra ritratta da Laura Lezza): Vicino la chiesa di Santa Chiara, il gioco del killer; Rosaria Schifani e Bambini nel vicolo



La foto è stata pubblicata in un'edizione del quotidiano della sinistra socialista in un'edizione di lunedì 15 gennaio. Il copyright è di proprietà della Repubblica per l'uso online.

Letizia Battaglia e l'antimafia

Villa Mimbelli

DOMANI dalle 8.30 alle 10.30, nell'Aula Magna dell'I.T.S. Niccolini Palli (via Ernesto Rossi 6), gli alunni delle classi quinte di tutti gli indirizzi liceali assisteranno alla lezione della professoressa Letizia Innocenti intitolata «Letizia Battaglia. Ritratti a voce. L'antimafia dei fatti dalla cronaca alla storia per la verità e la giustizia». Innocenti, docente di pianoforte al Conservatorio di La Spezia, già alunna della scuola di Formazione Politica 'Antonino Caponnetto' fondata da Nando Dalla Chiesa e promotrice in Italia di numerose iniziative legate alla cultura dell'anti-

mafia, fornirà agli alunni il quadro storico-politico indispensabile alla comprensione e alla contestualizzazione delle immagini scattate da Letizia Battaglia che si trovano attualmente in mostra a Livorno ai Granai di Villa Mimbelli. Al termine della lezione, alunni e professori visiteran-

no la mostra Letizia Battaglia promossa dalla Fondazione Laviosa in collaborazione con il Comune di Livorno e verranno guidati da Serafino Fasulo, direttore artistico della Fondazione nonché curatore della mostra, che si soffermerà sugli aspetti relativi al linguaggio fotografico e

sul percorso di vita di Letizia Battaglia in quanto reporter testimone di decenni drammatici della storia italiana a noi ancora molto vicina. La mostra 'Letizia Battaglia' è visitabile fino al 15 marzo 2019 nella sede espositiva dei Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori, via San Jacopo in Acquaviva 65, dal venerdì alla domenica in orario 10/13 e 16/19, ingresso 5 euro, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione: www.museofattori.livorno.it





ORGOGLIOSI DELLA BATTAGLIA

Il successo registrato per l'inaugurazione della 'sua' mostra e la concomitante decisione di assegnarle la cittadinanza onoraria rendono tutta Livorno orgogliosa di Letizia Battaglia. La fotografa-simbolo della lotta alle mafie è una livornese nello spirito prima ancora della decisione del consiglio comunale: libera, aperta, forte e fiera. Non a caso la città le ha tributato un doveroso omaggio, pur essendo il suo un campo - quella della fotografia di reportage - non certo 'facile' o alla moda. Insomma, una volta ogni tanto la buona notizia non è qualcosa in sé di straordinaria buono, ma di ordinariamente giusto: tributare il giusto omaggio a chi se lo merita.

La giornalista pubblicista è riconfermata alla guida del quotidiano di tutta la regione. Strategie, servizi e collaboratori per una grande



AI GRANAI

'Letizia Battaglia' L'atroce e il bello in 50 fotografie Ritratti di Palermo

C'È GRANDE attesa per l'arrivo, sabato alle 18, ai 'Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori', della mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia. Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna 'Letizia Battaglia' riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione. Il percorso, spiega il curatore della mostra Serafino Fasulo, «non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce e il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane. Il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di mafia, ma è riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di

trincea (nomen omen), ma ci ha illuminati e arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore e il sublime».

DA SEMPRE Letizia Battaglia si esprime nel rigore del bianco e nero. Afferma di non amare il colore:

«ancora oggi il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Anche quando guardo la fotografia degli altri cerco il bianco e nero. È un gu-

sto artistico, del mezzo, del risultato». Eppure nelle sue fotografie, suggerisce Paola Tognon nel testo critico in catalogo, «non c'è bianco e nero per-

ché non c'è buono e cattivo, e tantomeno c'è buonismo o moraleggiante pietas, invece, proprio attraverso il contrasto deciso tipico delle sue immagini, ciò che appare è tutta l'evidenza e la condizione della complessità umana. Molte fra le immagini ci danno brani di contesto, parti della sua Palermo, abbandonata e ritrovata, che assurde però ad esemplificazione

di un palcoscenico unico e insieme universale della storia umana». Per la Battaglia la fotografia nasce da un'urgenza etica ed è strettamente legata alla vita. Fotografare per lei significa farsi prossimi agli altri e raccontarne il dolore. «Non a caso usa un grandangolo capace di dare profondità all'immagine, con i protagonisti in primo piano, come se fossimo loro vi-

cini, compagni coi quali condividere un tratto di strada», sottolinea Padre Andrea Dall'Asta nel suo contributo in catalogo. In mostra, accanto agli scatti che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana.

BIANCO E NERO
«Sto male a pensare
al rosso del sangue
Il b/n è più rispettoso»

ARTISTA
Letizia Battaglia,
una giovane di 83
anni, esporrà
ai Granai
di Villa Mimbelli:
promossa dalla
Fondazione Laviosa





La giornalista livornese è riconfermata alla terza appuntamento in tema alla pagina. Il viaggio stampa è da ritenersi per uno giorno

4

Alias

sabato 9 febbraio 2019

ultra **vista**

Indomita Letizia Battaglia

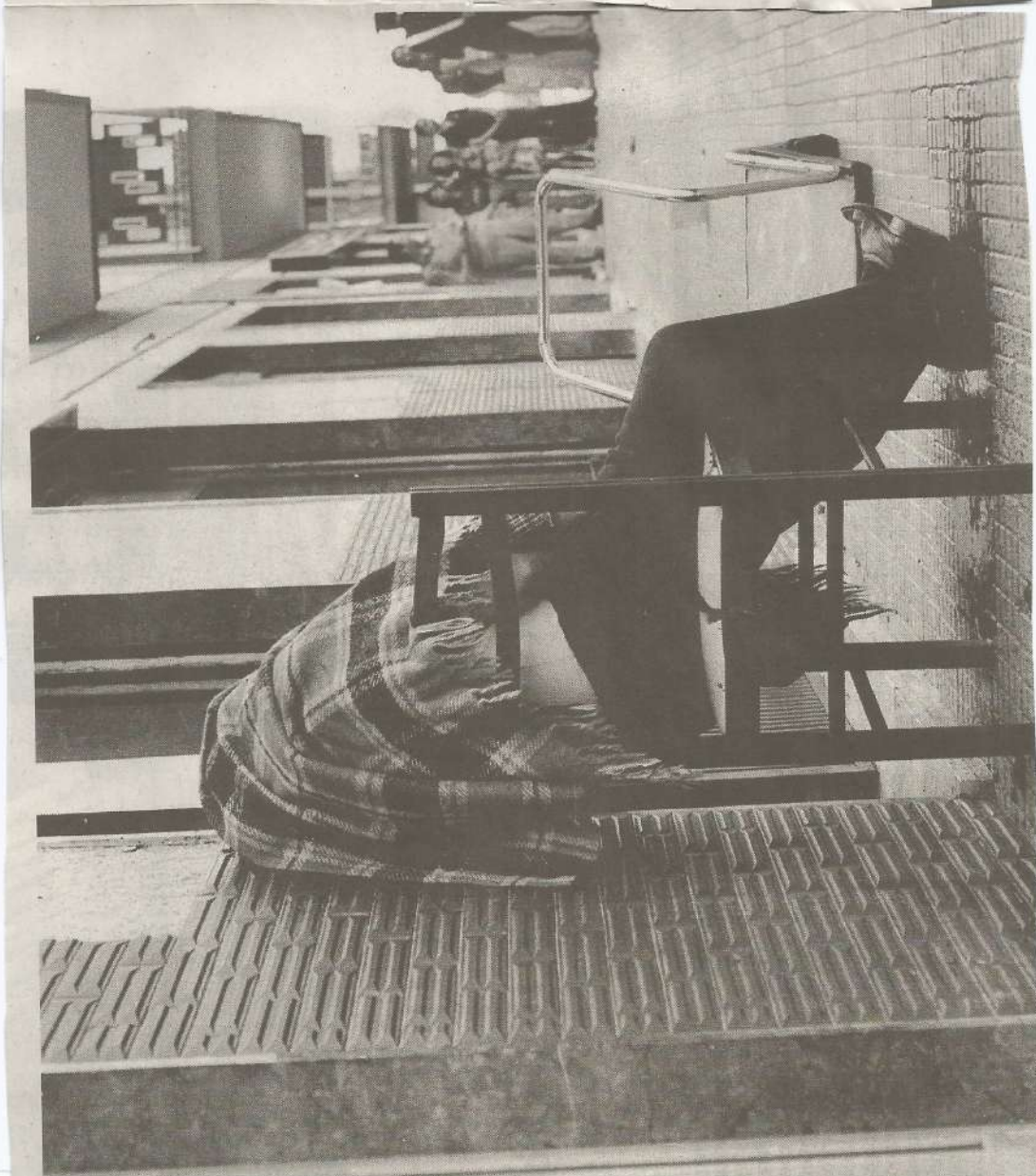
INTERVISTA » LA CELEBRE FOTOGRAFA SICILIANA
È PROTAGONISTA DI UNA PERSONALE A LIVORNO

Fino
al 15 marzo
presso
i Granai
di Villa
Mimbelli
sarà
possibile
vedere
le opere
della grande
artista

sabato 9 febbraio 2019



Letizia B.
Ornicelli
sulla sedia
Palermo
A sinistra
la fotografa



VIRGINIA TONFONI

LIVORNO

■ ■ Nella sala dedicata all'arte contemporanea del Museo di Città di Livorno, allestita nella chiesa sconsacrata di Piazza del Luogo Pio, il pubblico attende impaziente Letizia Battaglia. Il suo caschetto rosa, una cornice sbarazzina al suo sguardo vibrante, spunta tra gli stucchi barocchi che circondano la sala. La folla, appoggiata alle pareti e seduta per terra, l'accoglie con un lungo applauso, mentre lei si siede tra le autorità e con una macchina digitale scatta foto al pubblico, divertita. La mattina le è stata conferita la cittadinanza onoraria e le prime parole di ringraziamento sono commosse: «È la prima volta - non era mai accaduto - che una città mi annovera tra i suoi cittadini. Ma c'è sempre una prima volta».

Dopo la grande personale al Maxxi di Roma nel 2017, le mostre di Venezia, e recentemente di Cagliari, al festival *Pazza Idea*, la fotografa più importante della storia del Novecento italiano arriva a Livorno per inaugurare una personale, *Letizia Battaglia* allestita nell'edificio dei Granai di Villa Mimbelli e visitabile fino al 15 marzo. La fotografa, «una giovane di 83 anni», come la definisce il curatore della mostra, Serafino Fasulo, nell'apertura del catalogo dell'esposizione, è stata invitata nel contesto del progetto «Fotografia e mondo del lavoro» ideato e promosso dalla Fondazione Laviosa, di cui Fasulo è direttore artistico.

«Letizia è l'ospite perfetta per il progetto. È la prima italiana a lavorare per una testata giornalistica come fotografa: dopo gli inizi come giornalista, quando dalla redazione le chiesero immagini per corredare i suoi articoli cominciò a scattare, per necessità. Si era



pre, la continuo a fotografare. È piena di cose, belle e brutte. Come un amore. Palermo sono le bambine che continuano a guardare con occhi pieni di sogni. Laddove ci sono molte difficoltà i sogni sono belli, sono forti. Palermo è come una bambina, che vuole crescere, diventare grande, diventare la maestra, o la principessa, sogna di diventare una persona felice. Palermo ha sognato per tanti anni e proprio recentemente, qualcosa si sta realizzando. Non bisogna pensare che la mafia non ci sia più, perché invece c'è sempre, anche se è nascosta sotto vesti politiche, o di giustizia... si nasconde ovunque. Palermo però si sta svegliando: la gente vuole incontrare la cultura, la giustizia. È già tanto, due anni fa ero più preoccupata. Adesso va meglio, abbiamo chiaramente detto chi siamo e chi non siamo, rispetto a questa cosa degli immigrati che il mio sindaco Leoluca Orlando sta affrontando con noi, anche attraverso la presenza di alcuni ragazzi arrivati coi barconi dentro al centro di fotografia. Ci stiamo muovendo, su queste cose che potrebbero sembrare minime, ma sono importantissime».

separata dal marito e si era appena trasferita a Milano e questo accadeva prima del 1975, in un'Italia ancora molto bigotta. Grazie alla sua cultura visiva, il suo sguardo si affina e la sua fotografia acquisisce spessore e identità propria. Tutt'oggi Letizia è una lavoratrice indefessa, sta organizzando l'Archivio fotografico della città di Palermo e un paio di anni fa si è battuta per l'apertura del Centro Internazionale di Fotografia nei Cantieri culturali alla Zisa». Con la serietà onesta e trasparente di chi da sempre ha lavorato duramente, Letizia Battaglia affronta la platea affollatissima, e si concede a lungo durante l'incontro, dedicato, in buona parte, come le sue foto, a Palermo, città alla quale ritorna felice e che Letizia racconta attraverso la cronaca degli eventi mafiosi e di una quotidianità umile e disperata, città dove la povertà è vissuta in certi ambienti come normalità, e per la cui redenzione lei, ancora oggi, lotta.

PALERMO

«Palermo mi emoziona sem-

I MORTI AMMAZZATI

«Quando ho cominciato, il mio obiettivo era essere economicamente autonoma. Avevo già 37 anni, ero stata in analisi, un'analisi freudiana che mi aveva insegnato cose molto importanti. A Milano, come giornalista, proponevo i miei servizi da free lance, al *Corriere*, al *Giorno*... Un'amica mi regalò una macchinetta per iniziare. Ero curiosa, talvolta un po' angosciata, ribelle: cominciavo a cercare le cose che mi piacevano. Cercai Pasolini e lo fotografai e ancora oggi sono felice di averlo fatto, e Dario Fo, cercavo personaggi che potessero soddisfare la mia sete di conoscenza, di emozioni. Mi ricordo Mario Capanna, leader del movimento studentesco nel '68. Per tre anni continuai a fotografare. Ma la passione arrivò dopo, quando *L'Opera*, il giornale di Palermo mi chiese di tornare e lavorare per la sua redazione. Tornai che avevo quasi 40 anni, una donna determinata a portare avanti un'identità. Cominciai a lavorare con uno staff giovane di fotografi e arrivò la pas-

sione: ero lì con la macchina fotografica a documentare i fatti incredibilmente duri e pesanti, per tutta la città. La notte non si usciva, eravamo angosciati. Mi tocca sempre parlare dei morti ammazzati... Comunque la mafia da Corleone arrivò a Palermo, si fecero la guerra tra loro e poi i vincitori, i corleonesi, iniziarono a distruggere coloro che potevano intralciarli, i giudici che avevano lavorato alla legge per confiscare i terreni alla mafia, tutti quelli che cercavano giustizia. Poliziotti, giudici, medici. E noi eravamo là, in prima linea, anche se non ero assunta (ho lavorato al nero per 19 anni) avevo occasione di lavorare in questi contesti di opposizione, dilotta. Come donna non fu facile. Ero biondina allora, vestivo con le

gonne lunghe, gli zoccoli, non ero credibile. Ma facevo delle foto migliori, in senso giornalistico. Stavo lì di più, lavoravo tanto e componevo archivi che ancora esamino».

Ma come sopravvivere a tanto coinvolgimento, a tanto dolore? «Non si sopravvive. Dopo l'omicidio di Falcone e Borsellino ho perso le speranze. Sono andata a vivere a Parigi, non reggevo la mazzata politica. Avevamo lottato e perso, non era cambiato niente. Il sangue che colava, le bocche aperte e senza respiro, i bambini e tutti intorno alla tragedia siciliana».

Con la cronaca di quei tempi terribili, con la documentazione sistematica e precisa della guerra di mafia, Letizia aveva trovato il suo sguardo, la sua cifra stilistica. Aveva sco-

perto il suo talento.

IL TALENTO

«Il talento però è difficile da definire. Credo che possa essere collegato alla cultura, alla curiosità, alle opere viste, ai film, ai dipinti, alle foto. Il talento dipende anche dall'intelligenza. Ci sono fotografi ignoranti che fanno foto buone. Ma come si fa a dire quando una fotografia è buona? Anche per questo mi piace vedere il lavoro dei giovani, basta una parola a volte per indirizzare una persona che ama ciò che fa. Il talento ha bisogno di maestri e dev'essere sostenuto da una ricerca continua e dall'umiltà, di saper capire quando stiamo sbagliando. Per diventare bravo, bisogna essere quello che siamo: chi fa arte o scatta, deve far vibrare quello che è, se si è

cattivi si faranno foto spietate, se siamo compassionevoli, faremo foto compassionevoli. Bisogna essere dentro al proprio lavoro, proporre una foto come narrazione del sé dentro a quella realtà. Ricordo la nausea potente di fronte ai morti ammazzati, quella sensazione allo stomaco, ma ho cercato sempre di avere rispetto per la morte. E in quanto donna ho avuto difficoltà in un mondo di delitti e poliziotti, così maschile; Leoluca Bagarella era inferocito quando venne arrestato e mi sferrò un calcio, che per fortuna non mi prese: io lo fotografai con rispetto, senza sublimarlo, ma con umanità. Quando sono entrata nelle case, invece, è stato più semplice: le donne e i bambini hanno avuto fiducia in me».

Il giorno dopo in hotel ci di-

ce di essere affaticata dopo la gran giornata; nel pomeriggio l'aspetta ancora l'inaugurazione, un evento che a posteriori registrerà un'affluenza che la città di Livorno non ha praticamente mai sperimentato. Il taglio a caschetto rosa è comunque ancora perfetto e la fotografa concorda sul fatto che le doni più del verde di qualche tempo fa.

È brillante e vicina, Letizia Battaglia, nella cui carriera il mestiere diventa all'arte e il documento, capolavoro: prima fotoreporter donna in Italia, narratrice della sua Palermo amata, straziata negli anni Ottanta dalla guerra di mafia, e delle sue idiosincrasie. Ritrattista delle bambine sognanti, dei quartieri popolari, della decadenza della nobiltà, interprete in bianco e nero della bel-

lezza e dell'orrore, legate a doppio filo, indissolubili nelle sue foto.

Come cambiano questi due concetti opposti negli anni?

In questo periodo sto facendo nudo, nudo femminile, che contiene questi due elementi, soltanto che la presenza di una donna in una scena che io visualizzo con la macchina fotografica riesce a dominare l'orrore. Il corpo femminile, sia esso giovane o vecchio, di bambina o anziana, è salvifico. È vita perenne per la possibilità di fare figli.

Mi interessa questo oggi, salvarmi, perché tutto è stato molto drammatico. Ho trovato nelle bambine un modo per salvarmi. Quando avevo 10 anni, io e la mia famiglia tornavamo da Trieste dopo la guerra, e un signore si esibì: io non sapevo niente di sesso e corsi a raccontarlo ai miei. Mio padre mi chiuse in casa, io persi la mia libertà per colpa di un mascazone. Per cui mi sposai giovane, a 16 anni, trascinandomi dietro questa gabbia. Le bambine mi ricordano la libertà perduta. La macchina fotografica, 20 anni dopo, mi ha dato il diritto di essere una persona autentica e indipendente, è stata uno strumento meraviglioso e assoluto per non essere sola e al tempo stesso indipendente.

I recenti lavori del ciclo «Rielaborazioni» rientrano in questo processo?

I fatti che fotografavo, ai quali avevo assistito mi hanno reso insopportabili le foto dei morti ammazzati; questo lavoro, forse non è magnifico, ma mi è servito. Ho messo una donna, di fronte a vecchie foto di un assassino, di un boss, o di cadaveri: una donna che crea un punctum più positivo. Mettendo il pube di una donna in primo piano, il morto ammazzato è più lontano. Sono giochi, tentativi per non soccombere all'orrore. Mi è anche servito fare gli *Invincibili*, una serie di foto molto recenti in cui mi sono guardata indietro in cerca dei miei maestri, e li ho trovati tra persone conosciute, grandi del pensiero e dell'azione: ho incominciato con Pier Paolo Pasolini, che fortunatamente andai a cercare e trovai a un convegno, non ero ancora fotografa, ma mi vennero foto buone. Lo continuo a guardare con attenzio-

ne e riconoscenza. Poi ci tu Ezra Pound per la sua frase «strappa da te la vanità, ti dico strappala» che è stata per me un riferimento importante: esserci, lavorare, ma non per vanità. Per me Gesù è come Che Guevara, mi ha dato tanto. Rosa Parks, Pina Bausch, per il suo lavoro costante, doloroso e bellissimo. Alla prima di *Kontakthof*, che vidi a Parigi, ero in prima fila e vidi che le ballerine avevano i peli sulle gambe. Mi sembrò una cosa oltraggiosa. Mi piacque molto. Poi ci sono Falcone e Borsellino, sono molti... comunque io sono atea, ma c'è a Firenze un piccolo Gesù, nella chiesa di Santo Spirito che mi colpisce molto. È stato scolpito da Michelangelo quando aveva 17 anni, è nudo, col cazzo di fuori. Ho preso una foto che gli ha fatto Giovanni Senzani, un amico, ex brigatista, che ha scontato 22 anni di carcere, e ci ho montato intorno più di 50 scatti, ossessivi. Una cosa personale ed elegante. E poi Freud, montato con le foto del mio psicanalista. Dopo questi lavori, sono arrivata al nudo, essenziale, su cui sto ancora lavorando.

La dignità che emana da ogni tuo scatto è ormai quasi scomparsa dal nostro tempo, soprattutto tra coloro che dovrebbero promuoverla. Ab-

biamo politici beceri e impuniti che usano il linguaggio delle immagini in modo sconsiderato...

Io credo che aldilà della fotografia, stia trionfando l'orrore, la mancanza di rispetto, l'egoismo, è questa la parola. Salvini è là per sé stesso. Davanti a Cesare Battisti vuole dimostrare che lui ha vinto, ma cosa ha vinto? Ho cercato in televisione e nei giornali qualcuno che si fosse posto un interrogativo su quest'arresto, sul significato che abbia dopo 40 anni. A prescindere da quest'episodio, Salvini è una preoccupazione costante, umiliante, nella nostra vita. Ci sta facendo male, ci sta diseducando. In Sicilia lo amano. Io non lo accetto, ma non basta. Siamo finiti male noi della sinistra, non so se sia stato il consumismo, la globalizzazione. Lui è il risultato di una diseducazione profonda.

Se tu iniziassi a oggi a fotografare come fotoreporter... Sicuramente sarebbe su una barca con gli immigrati, a raccontare il loro dolore, come stanno facendo molti bravi fotografi. Al Centro a Palermo (il Centro Internazionale di Fotografia che dirige, ndr) c'è questo ragazzo, bellissimo, appena diciottenne, timido e talentuoso, pittore, è terrorizzato. Gli abbiamo chiesto se era contento della mostra che stiamo organizzando, ma lui non dice molto, si capisce che ci crede poco nel suo futuro. Sono piccolissime cose, il sindaco Leoluca Orlando sta cercando di fare qualcosa in

I ritratti di Pasolini e Dario Fo, gli scatti delle vittime di mafia, i nudi femminili. L'omaggio da parte del Sundance Festival

questo senso, contro il decreto sicurezza, ma perde, perché la legge è legge, a meno che il ricorso non funzioni. Speriamo, io sono molto grata a Orlando, che è scomodo e che vogliono far cadere, la burocrazia lo ostacola, nonostante lui stia molto attento e lavori moltissimo.

Torniamo alla fotografia. Menzioni Joseph Koudelka e Diane Arbus sono tra i tuoi fotografi preferiti. Cosa ti piace del loro lavoro?

La verità che emanano, la loro propria verità che viene fuori nelle foto. Diane Arbus si toglie la vita, cosa che per me è inconcepibile. Pensa che dirigo un giornale che si chiama *Mezzocielo* - sono una stronza - non ho permesso di pubblicare le poesie suicide.

Ma Diane Arbus è riuscita a trasferire la forza delle sue paure, dei suoi demoni, nelle sue foto, era schiacciata da questo mondo mostruoso che fotografava. Koudelka è un maestro di coerenza nella vita e nel lavoro: è essenziale, frugale, elegante, non consumistico, non vanitoso. La serietà.

Che è successo alla cultura fotografica, che responsabilità hanno i social?

Allora, non è che la fotografia ha perso, non è che il computer è meglio o peggio della piuma per scrivere, i linguaggi possono essere involuti o poveri, con una penna puoi scrivere «Strappa da te la vanità...» e poi scrivere una lettera anonima. La macchina fotografica da sé non è arte o cultura, è come la senti dentro e come la usi. Io avevo bisogno di avere questo strumento estraneo.

Comunque è strano come in tutte le interviste nessuno mi faccia domande sulla vecchiaia, che cos'è cambiare, avere le rughe, io ero carina, adesso sono un a donna di 84 anni, me la farei io stessa questa domanda **Non le facciamo perché ti vediamo con lo sguardo rivolto al futuro...**

Si ma non è che sono eterna... chiudiamo così.

Letizia dopo un incontro al Museo Pecci di Prato è volata in America al Sundance Festival, dove è stato proiettato in anteprima *Shooting the Mafia*, il documentario dedicato alla sua vita, diretto da Kim Longinotto, in arrivo proprio oggi alla Berlinale. Buon viaggio e buona fortuna, incessante Battaglia.

PERIODICI

arte_e_critica_city

MOSTRE EVENTI PERSONAGGI ISTITUZIONI



febbraio - marzo 2019

M.T. MANIFATTURA TABACCHI S.P.A

Via delle Cascine 35 – tel 055 215046
www.manifatturatabacchi.com

Toast Project Space

Rebecca Moccia #1 Cuore

a cura di Stefano Giuri

Toast Project Space, un luogo di riflessione sui linguaggi e sulle pratiche della contemporaneità, nasce nell'ex casotto della portineria nella Manifattura Tabacchi, da un'idea dell'artista Stefano Giuri in collaborazione con il critico Sergio Risaliti. Rebecca Moccia presenta un'esposizione che sfugge dalla temporalità chiusa di una mostra per assumere la conformazione episodica del poema epico.

IL PONTE

Via di Mezzo 42/b – tel 055 240617
www.galleriaponte.com

1942-1997 trentacinque opere di Carlo Rama

Rama

a cura di Bruno Corà e Ilaria Bernardi
fino al 9 febbraio

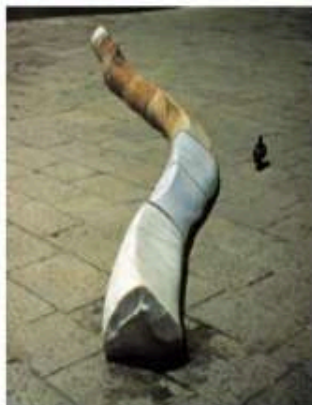
Hidetoshi Nagasawa

La scultura degli anni '70

a cura di Bruno Corà

1 marzo - 10 maggio

Dopo la recente scomparsa di Hidetoshi Nagasawa, una retrospettiva incentrata sulla nascita del suo rapporto con la scultura, trattata e sviluppata poi per tutta la sua vita. In mostra uno stringato nucleo di opere fra le quali *Viti di Bagdad* (1975) e *Colonna* (1972).



Hidetoshi Nagasawa, *Colonna*, 1972 / Il Ponte

SEDE PATRIZIA PEPE

Via Gobetti 7-9 – tel 055 874441
www.patriziapepe.com

Rivka Rinn Listen to the echo of light

a cura di Rosanna Tempestini Frizzi, La Corte Arte Contemporanea Firenze
testo di Christine Tacke

fino al 29 marzo

Un'installazione di due strisce di collage fotografici su larga scala composti da immagini di luoghi e tempi diversi, senza ordine, flash di memoria, in cui tutte le immagini sono collegate al soggetto principale, centro di tutte le opere di Rivka Rinn durante la sua carriera. Sulla base delle strisce sono installati vari giocattoli collegati all'artista che sperimentano viaggi nella sua infanzia, tra gli altri. L'installazione include anche una scelta di fotografie su larga scala, che mostrano un diverso punto di vista dello spostamento in velocità.

VILLA ROMANA

Via Senese 68 – tel 055 221654
www.villaromana.org

I Premiati di Villa Romana 2019

Kaya / Marcela Moraga / Christian Naujoks / Rajkamal Kahlon

15 febbraio - 22 marzo

Ogni anno, il Premio Villa Romana viene assegnato a quattro artisti residenti in Germania per la singolare qualità del loro lavoro artistico ed offre la possibilità di vivere e lavorare per dieci mesi nella Casa degli Artisti di Firenze, usufruendo gratuitamente di un atelier e di una borsa di studio mensile. Alla fine del loro soggiorno, gli artisti realizzano insieme una pubblicazione.



Performance al Kamp Kaya, a cura di Eva Bikenstock, Kunsthaus Bregenz, 2015. Foto Uli Holz / Villa Romana

PISTOIA

SPAZIO A

Via Amati 13 – tel 0573 977354
www.spazioa.it

David Jablonowski

Futures Contract

16 febbraio - 30 marzo

LIVORNO

GRANAI DI VILLA MIMBELLI MUSEO CIVICO GIOVANNI FATTORI

Via San Jacopo in Acquaviva 65

tel 0586 808001

www.museofattori.livorno.it

Letizia Battaglia

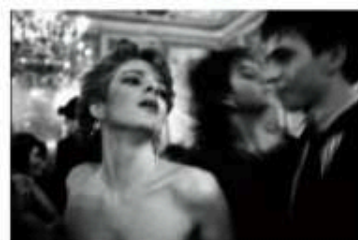
un progetto della Fondazione Carlo Laviosa in collaborazione con il Comune di Livorno

a cura di Serafino Fasulo

fino al 15 marzo

"Il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea (homen omer)... ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime". (S. Fasulo)

Letizia Battaglia, *Michele Reina segretario Provinciale della Democrazia Cristiana, assassinato da due killers davanti alla moglie*, Palermo 1979 / Villa Mimbelli



Letizia Battaglia, *Capodanno a Villa Airoldi*, Palermo 1985 / Villa Mimbelli

Una grande varietà di interventi, tridimensionali e video, per rendere strategiche le analisi critiche di concetti astratti e complessi effettuate dall'artista. La scultura è adottata come strumento di produzione di conoscenza concreta per esplorare il potenziale comunicativo in vista di una comprensione profondamente interiorizzata.

TOSCANA Tascabile

mensile Anno XX N° 2 / febbraio 2019 - € 2,00 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.R. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, R

febbraio

SPECIALE CARNEVALE

Tra carri allegorici mascherate e allegria febbraio accoglie la festa più pazzo! I maestri di Viareggio i corsi di Valenzatico la parata di Paperino

SAPORI

Frittelle, streetfood e goloso cioccolato Torna Chianti Lovers

MERCATI

Expo Elettronica Vita all'aria aperta Tarlo da collezione

PALCOSCENICO

Emma e Subsonica

TAGLIANDI SCONTO

per teatri, rassegne e mercati della regione

ISSN 1120-4036



EVOLUTION DANCE THEATER

BY ANTHONY HEINL

10 YEARS

OF PHYSICAL THEATRE, DANCE AND TECHNOLOGY

giovedì | 21 FEBBRAIO
ore 20.45



TANGO ROUGE COMPANY

NOCHES DE BUENOS AIRES

YANINA QUIÑONES y NERI PILIÙ

venerdì | 22 FEBBRAIO
ore 20.45



MUSICHE DAL VIVO
TANGO SPLEEN ORQUESTRA



sabato | 23 FEBBRAIO
ore 20.45

IMARTS

LA DANSE DANS
TOUS SES ÉTATS !

CHICOSMAMBO TUTU

TRO VERDI

FIRENZE VIA Ghibellina 99

spettacoli in collaborazione con

danzainfiera
Internacional Prado & Chino | Blanca Estel

Edizione 2019 dal 21 al 24 febbraio
Fortezza da Basso - Firenze

collaborano alla XXI Stagione del Teatro Verdi

unicopfirenze

Firenze

Car

ARCS

ARCS

ARCS

info 055 212320

www.teatroverdifirenze.it

Chi apre

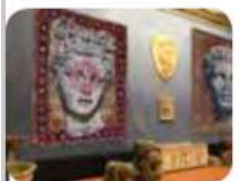
Dal 19 gennaio Donna fotoreporter

Si presenta, per cura di Serafino Fasulo, il lavoro di Letizia Battaglia (Palermo 1935), fotografa, artista, regista, ambientalista, politica, editrice, nonché tra le prime donne fotoreporter in Italia. In rassegna 50 fotografie, tutte nel rigore del bianco e nero: fatti salienti di cronaca



italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gatopardesco dell'aristocrazia siciliana. Fino al 15 marzo.

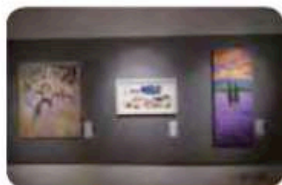
Letizia Battaglia
Livorno, Granai di Villa Mimbelli
Orario: ven-dom 10-13 e 16-19
Info: 0586.808001
www.museofattori.livorno.it



Dal 26 gennaio Classicità viva

L'artista milanese Luca Pignatelli (classe 1962) è il protagonista di questa personale a cura di Sergio Risaliti e in collaborazione con la Galleria Poggiali. Pignatelli lavora di norma su supporti anomali, recuperati, e già di per sé pittorici: teloni di canapa, legni, ferri, carte assemblate, sui quali interviene sovrapponendo materiale iconografico antiquario, testimone di una classicità sempre viva. In questa occasione presenta anche lavori su carta e grandi dipinti realizzati su tappeti persiani di inizio '900. Fino al 25 marzo.

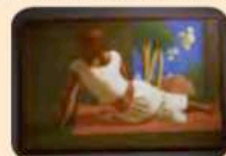
Senza data
Firenze, Museo Stefano Bardini
Orario: lun, ven, sab e dom 11-17



Dal 9 gennaio Possenti, Talani e gli altri

La mostra celebra i primi 10 anni di vita e di attività culturale del Palazzo delle Esposizioni. A realizzarla sono la Fondazione Banca del Monte di Lucca e la Fondazione Lucca Sviluppo, la curatela è di Riccarda Bernacchi e Lucia Morelli. L'allestimento presenta una selezione di oltre 50 opere donate dagli artisti che hanno esposto negli anni per la Fondazione in collettive o personali. Artisti in buona parte lucchesi ma anche internazionali: Antonio Possenti, Riccardo Benvenuti, Giampaolo Talani, Alessandro Casale, Marco Manzella... Si procede in senso cronologico: ogni opera è accostata alla sua esposizione e si ricordano eventi di cronaca mondiale per spiegare il contesto storico e sociale in cui è stata presentata. Fino al 10 marzo.

Dentro la collezione.
Dieci anni di arte contemporanea al Palazzo delle Esposizioni
Lucca, Palazzo delle Esposizioni di Banca del Monte
Orario: mart-dom 15.30-19.30
Info: 0583.464062 - www.fondazionebmluccaeventi.it



poranea. Cinquanta anni di militanza sul campo riassunti attraverso 70 scatti: dalla fotografia d'arte alla documentazione della natura, dalla moda alla vita quotidiana. Una sperimentazione meticolosa prima con la celluloida poi con il digitale, sia in bianco/nero che in quadricromia. Fino al 17 marzo.

Carlo Cantini. Tra realismo e immaginario
Firenze, Villa Bardini
Orario: tutti i giorni 10-19, chiuso lun, feriali
Info: 055.20066233 - www.villabardini.it

Dal 2 al 24 febbraio Un Pop ironico

Personale di pittura dell'artista siciliano Giuseppe Veneziano (Mazzarino, 1971), che si muove al confine tra realtà e finzione, dove figurazione pop e citazione colta veicolano con un filo di ironia storie del passato, del presente e del futuro. Il percorso comprende una trentina di opere ad acrilico su tela di vari formati, tutte di collezione privata. Un excursus attraverso gli ultimi dieci anni, con opere mai viste prima in



nere viva la tradizione figurativa delle arti. Esposte 40 opere, quadri a olio e disegni, tra i quali alcuni di grandi dimensioni, paesaggi e ritratti caratterizzati dalla prorompente fisicità dei soggetti rappresentati.

Continuum.
The Art of Daniel Graves
Firenze, Sala Esposizioni
Accademia Arti del Disegno
Orario: mart-sab 10-13 e 17-19, dom 10-13
Info: 055.219642 - www.aadfi.it



Dal 20 febbraio Carnevali del '600

Un grande dipinto di Giovanni Paolo Schor, collaboratore di Pietro da Cortona e Bernini, acquistato nel 2017 dalle Gallerie degli Uffizi per il futuro Museo delle Carrozze di Palazzo Pitti è al centro di questa mostra che fa rivivere la magia, le esagerazioni e i costumi dei carnevali e delle feste nel Seicento. Esposta anche la spettacolare 'Giostra dei Caroselli' prestata dal Museo di Roma e poi disegni, oggetti e incisioni, inclusa una selezione dei 'Balli di Sfessania' di Jacques Callot. A cura di Alessandra Griffo e M. Matilde

14 Febbraio - 2 Giugno

Kiki Smith. What I saw on the road Personale dedicata a Kiki Smith, una delle protagoniste dell'arte contemporanea, femminista militante, vincitrice per acclamazione della 51ª Biennale di Venezia del 2005 con l'installazione 'Home-spun Tales'. Presenta fra l'altro una selezione di sculture e 12 dei suoi celebri arazzi 'jaquard'. Kiki Smith coniuga le tecniche tradizionali (la fusione, la terracotta, l'arazzo, l'incisione) con la più sofisticata tecnologia digitale. Orario: mart-dom 8.15-18.50, chiuso lun. Andito degli Angiolini di Palazzo Pitti - Piazza de' Pitti, 1 - Firenze info: 0552948837 www.uffizi.it

20 Febbraio - 5 Maggio

Il Carro d'oro di Johann Paul Schor. L'effimero splendore dei carnevali barocchi Un grande dipinto di Giovanni Paolo Schor, collaboratore di Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini, è al centro di questa mostra che vuole far rivivere la magia, le esagerazioni e i costumi dei carnevali e delle feste nel Seicento. Esposta anche la spettacolare 'Giosta dei Caroselli' di F. Gagliardi e F. Lauri e poi disegni, oggetti e incisioni, inclusa una selezione dei Balli di 'Sfessania' di Jacques Callot. Orario: mart-dom 8.15-18.50, chiuso lun. Palazzo Pitti - Galleria Palatina - Piazza Dei Pitti, 1 - Firenze info: 055.294883 www.uffizi.it

24 Febbraio - 14 Marzo

Eleganti armonie - Dipinti di Sergio Rinaldelli Una cinquantina di quadri e poi schizzi e disegni in questa personale di Sergio Rinaldelli, artista fiorentino che nel suo cammino ha attraversato stili molto diversi (arte bizantina, sollecitazioni indo-persiane, gotiche e quattrocentesche fino a una rivisitazione in chiave junghiana del mito greco delle origini). Ingresso libero. Orario: feriali 16-19, festivi 10.30-12.30 e 16-19. La Soffitta Spazio per le Arti - Circolo Arci-Unione Operaia di Colonnata - Piazza Mario Rapisarda loc. Colonnata, 6 - Sesto Fiorentino info: 3356136979 www.lasoffittaspazioperlearti.it

26 Febbraio - 26 Maggio

Antony Gormley. Essere Personale dedicata a Antony Gormley che riunisce 12 opere, realizzate in diversi materiali e dimensioni, che esplorano il corpo nello spazio e il corpo come spazio. Realizzati per l'occasione sono 'Veer II', un'evocazione tridimensionale in ghisa di un sistema nervoso al centro del corpo, e 'Breathe' un'opera di grandi dimensioni ricoperta di piombo che applica i principi cosmici del Big Bang alla singolarità di un corpo soggettivo. Altre due sculture sono collocate nel percorso della Galleria e una sulla terrazza della Loggia dei Lanzi, mentre una sala è dedicata al dialogo tra la scultura classica 'Ermafrodito dormiente' e il blocco 'Settlement'. Orario: mart-dom 8.15-18.50, chiuso lun. Aula Magliabechiana - Gallerie degli Uffizi - Piazzale degli

Livorno**fino al 17 Febbraio**

Ridam e Leonetto Cappiello e le stagioni della grafica pubblicitaria a Livorno In mostra i manifesti del padre del moderno cartellone pubblicitario, Leonetto Cappiello. Orario: lun-ven 9-19, sab 9-13 e 16-19, dom 16-19. Biblioteca Labronica Guerrazzi - Viale della Libertà, 30 - Livorno info: 0586.824511 www.treinfo.it

fino al 24 Febbraio

Paris sans fin. Litografie originali di Alberto Giacometti A spasso per la Parigi del 1922 insieme ad Alberto Giacometti. L'esposizione presenta 150 litografie del grande maestro dell'arte del Novecento, accompagnate da fotografie che lo ritraggono al lavoro. Le stampe originali, insieme a un breve testo incompiuto, compongono il libro d'artista "Paris sans fin". Ingresso libero. Orario: tutti i giorni 16-20. Fondazione Culturale Hermann Geiger - Piazza Francesco Domenico Guerrazzi, 32 - Cecina info: 0586635011 www.fondazionegeiger.org

fino al 7 Marzo

Una donna tra le due guerre: Mimi Quilid Buzzacchi e l'Italia del '900 Vedute del cuore tra xilografie, litografie e ex-libris 1923/1969 sono al centro di questa mostra. Orario: ogni giovedì 15.30-18.30. Pinaoteca Comunale Carlo Servolini - Via Umberto I, 63 - Collesalveti info: 0586580255

fino al 15 Marzo

Letizia Battaglia Personale alla grande fotografa e fotoreporter Letizia Battaglia. Il percorso è costituito da cinquanta scatti in bianco e nero disposti non in ordine cronologico o tematico, ma seguendo piuttosto un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane. Orario: tutti i giorni 10-13 e 16-19, chiuso lun. Granai di Villa Mimbelli - Via San Jacopo In Acquaviva, 65 - Livorno info: 0586.808001

fino al 15 Maggio

Rapaci, maestosi battuti d'ali Mostra dedicata all'affascinante mondo dei rapaci. Esposti più di 40 esemplari tassidermizzati e modelli ricostruiti accompagnati da pannelli esplicativi. Una sezione è dedicata agli splendidi scatti del fotografo Domenico Rufo, che è riuscito a cogliere rari istanti di vita dei rapaci. Orario: merc e ven 9-13, mart, giov e sab 9-19, dom 15-19, chiuso lun. Museo di Storia Naturale del Mediterraneo - Villa Henderson - Via Roma, 234 - Livorno info: 0586.266711

fino al 26 Maggio

Daniel Schinasi. Il viaggio neofuturista Espo-nente di rilievo della pittura contemporanea e fondatore del movimento Neofuturista, Schinasi è un ebreo sefardita la cui ricerca artistica si lega fortemente al recupero della memoria ebraica. Orario: sab e dom 16-20, lun-ven su appuntamento. Fondazione Livorno - Arte e Cultura - Piazza Grande, 23 - Livorno info: 0586.826133



LITTMANN
KUNSTWERKE

HERMANN GEIGER

Paris sans fin

Litografie originali
di Alberto Giacometti

**1 DICEMBRE 2018
24 FEBBRAIO 2019**

FONDAZIONE
CULTURALE
HERMANN
GEIGER

CECINA (LI)
Piazza Guerrazzi 32

info: 0586.635011 info@fondazionegeiger.org www.fondazionegeiger.org

Grosseto

fino al 27 Aprile

Urban Art City Mostra collettiva con opere degli artisti fiorentini: Ache77, Blu, Bue2530, Exit Enter, Fone, Guerrilla Spam, Hipm, James Boy, Leonardo Borri, Mehstre, Miles, Nian, Rikyboy, RMOGLR8120, Urta, Zed1, Zeus OczB. Ingresso gratuito. Orario: mart-dom 15.30-19.30. Pinacoteca Civica - Piazza del Popolo angolo Via Zara - Follonica info:0565.5943

Livorno

fino al 15 Marzo

Letizia Battaglia Personale alla grande fotografia e fotoreporter Letizia Battaglia. Orario: tutti i giorni 10-13 e 16-19, chiuso lun. Granai di Villa Mimbelli - Via San Jacopo in Acquaviva, 65 - Livorno info:0586.80801

fino al 29 Marzo

Geometrie con Copialelettere Etrusco L'esposizione nasce dalla collaborazione di Luca Pescador con la Galleria Peccola, che ha recentemente pubblicato un suo Libro d'Artista intitolato "Copialelettere Etrusco". Dai lavori dell'artista emerge una volontà di scavo e studio sull'antico e le fantasie mitologiche del passato uniti alla quotidianità contemporanea. Orario: tutti i giorni 10-13 e 16-20, chiuso lun e festivi. Galleria Peccola - Piazza della Repubblica, 12 - Livorno info:0586.888339/edizionepiccolablogpott

Passaggiate

Siena, Centro storico

Prosegue fino al 27 aprile la VI edizione delle "Passaggiate d'Autore", format di visite, letture e performances artistiche gratuite ideato dal Toscanalibri.it e curato da Luigi Oliveto. Titolo di quest'anno 1 secoli di Siena: dalle origini all'Ottocento attraverso luoghi, figure e istituzioni. A marzo tre appuntamenti alle ore 15: il 16 "Le origini di Siena" con M.A. Casarano e Debora Barbagli (partenza da Castelvecchio); il 23 "L'antico Ateneo" con Alessandro Leoncini e Luca Virgili (Università, Banchi di Sotto); sabato 30 "Il Costituito in lingua volgare" con Mario Aschei e Cecilia Papi (Palazzo Pubblico).
Info e pren.: 0577.391787
redazione@toscanalibri.it



Il Campo

fino al 15 Maggio

Rapaci, maestosi battiti d'ali Mostra dedicata all'affascinante mondo dei rapaci. Esposti più di 40 esemplari tassidermizzati e modelli ricostruiti accompagnati da pannelli esplicativi. Una sezione è dedicata agli splendidi scatti del fotografo Domenico Rufo, che è riuscito a cogliere rarissimi istanti di vita dei rapaci. Orario: merc e ven 9-13, mart, giov e sab 9-19, dom 15-19, chiuso lun. Museo di Storia Naturale del Mediterraneo-Villa Henderson - Via Roma, 234 - Livorno info:0586.266711

fino al 26 Maggio

Daniel Schinas. Il viaggio neofuturista Espone di rilievo della pittura contemporanea e fondatore del movimento Neofuturista, Schinas è un ebreo sefardita la cui ricerca si lega fortemente al recupero della memoria ebraica. Orario: sab dom 16-20, lun-ven su app. Fondazione Livorno - Arte e Cultura - Piazza Grande, 23 - Livorno info:0586.26133

Lucca

fino al 10 Marzo

Terre emerse Mostra della fotografa Francesca Giannelli. L'artista si è ispirata alle opere di Ugo Guidi, scattando macro alle sue forme di pietra, creta, marmo, travertino e legno e sovrapponendole a macro delle proprie forme (pelle, cicatrici, smagliature, vene e nervi). Parte delle opere sono esposte al Logos Hotel di via Mazzini (sempre visibili). Orario: solo su appuntamento. MUG - Museo Ugo Guidi - Via Matteo Gitali, 33 - Forte dei Marmi info:34830238 www.uoguidi.it

fino al 10 Marzo

Dentro la collezione. Dieci anni di arte contemporanea al Palazzo delle Esposizioni L'allestimento presenta le oltre 50 opere donate dagli artisti che hanno esposto negli anni: Antonio Possenti, Riccardo Benvenuti, Giampaolo Talani, Alessandro Casale... Ingresso libero. Orario: mart-dom 15.30-19.30. Palazzo delle Esposizioni della Fondazione Banca del Monte di Lucca - Piazza San Martino, 7 - Lucca info:0583464062/www.fondazionebancaluccaeventi

fino al 12 Aprile

La Balera dell'Ortica Una mostra personale di Pier Luigi Puccini. Esposta una serie di recenti dipinti a olio e tecnica mista. Orario: lun-ven 10-19.30, sab 10-20, dom 15.30-20. Vela Massimo Rebecchi - Piazza dei Mercanti, 2 - Lucca info:0583464079/www.besant.it

fino al 5 Maggio

Marino Marini: segno e colore nell'opera grafica L'esposizione presenta 53 incisioni e litografie, realizzate nell'arco di trent'anni dal grande maestro. Orario: merc, ven, sab e dom 10-12 e 16-19. Fortino di Leopoldo - Piazza Giuseppe Garibaldi, 1 - Forte dei Marmi info:0584.28022

fino al 12 Maggio

L'Essenziale Bellezza Mostra antologica che celebra la sensibilità e la creatività delle donne attraverso 8 artiste: R. Casaroli, E. Colognori, G. Macchi, C. Marchetti, M. Martelli, G. Pardini, S. Cini e C. Roger. Ingresso gratuito. Orario: merc-sab 15.30-19.30, dom 9.30-13.30 e 15.30-19.30. Villa Paolina - Via Madiavelli, 2 - Viareggio info:0584.96638

fino al 15 Settembre

Donne in mostra... alla Gamc Mostra d'arte diffusa. Sala speciale con le opere a tema donna nella mostra "Moses Levy. Ritorna sul mare la dolcezza". Orario: merc-sab 15.30-19.30, dom 9.30-13.30 e 15.30-19.30. GAMC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani" Palazzo delle Muse - Piazza Giuseppe Mazzini - Viareggio info:0584.581118/www.gamc.it

fino al 15 Settembre

Moses Levy. Ritorna sul mare la dolcezza Mostra antologica in occasione dei 50 anni dalla scomparsa del maestro Moses Levy. Esposte 115 opere, molte delle quali rievocano la Viareggio cosmopolita e splendente del primo dopoguerra fino agli anni Cinquanta. Orario: merc-sab 15.30-19.30, dom 9.30-13.30 e 15.30-19.30. GAMC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani" Palazzo delle Muse - Piazza Giuseppe Mazzini - Viareggio info:0584.581118/www.gamc.it

17 Marzo - 2 Giugno

L'artista bambino. Infanzia e primitivismi nell'arte italiana del primo Novecento La mostra indaga il tema del "tomare bambini", recuperando la freschezza e la libertà del disegno infantile. Esposti, divisi in sei sezioni, oltre cento pezzi (dipinti, grafiche, sculture, fotografie, riviste depoca, documenti) di artisti come Balla, Carrà, Morandi, de Chirico, Sironi, Picasso e i toscani Cedoni, Balduini, Magri, Viani, Soffici, Rosal... mart-dom 10-13 e 15-19, chiuso lun. Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo L. Raggiari - Complesso Monumentale di San Michele - Via San Michele, 3 - Lucca info:0583467205/www.fondazioneaggiari.it

Massa Carrara

fino al 31 Maggio

La Ferrovia Mammifera Privata di Carrara La Ferrovia Mammifera Privata di Carrara Una mostra documentaria che nasce da una ricognizione dell'archivio della Ferrovia Mammifera, in esercizio dal 1876 al 1964, conservato presso la Biblioteca Civica "Lodovico". In mostra cimeli, memorie, carte geografiche, il plastico dei bacini mammiferi e fotografie. Ogni prima domenica del mese ingresso gratuito. Orario: mart-dom 10-12.30 e 15-17.30. Centro Arti Plastiche (CAP) - Via Canal del Rio, 1 - Carrara info:0586.779681/www.uslacarraransgo.it/centro-arti-plastiche

IL GIORNALE DELLE MOSTRE ITALIA

FIRENZE
NAPOLI
MODENA
LIVORNO
VENEZIA

Ricchi e poveri



© Letizia Battaglia

Livorno e Venezia. A chi continua a chiamarla fotografa della mafia, **Letizia Battaglia** ricorda di avere nel suo archivio «moltissime foto della società palermitana, dei poveri, dei poveracci e pure dei ricchi, anche se non mi piaceva fotografarli». Per quanto la sua attenzione vada alla Sicilia martoriata da «Cosa nostra»

tra gli anni Settanta e i Novanta, la sua è un'indagine sociale che abbraccia ogni aspetto della realtà. Ogni inquadratura si trasforma in una domanda a bruciapelo, sia che documenti un assassinio, sia che cerchi il futuro negli occhi di una bambina o la forza tragica nel volto di una vedova di mafia. I temi della sua fotografia si ritrovano tutti in due mostre. La prima è promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e si tiene ai **Granai di Villa Mimbelli** a Livorno (a cura di Serafino Fasulo, catalogo con testi di AA.VV.; fino al 15 marzo); la seconda, è invece allestita alla **Casa dei Tre Oci**, a cura di Francesca Alfano Miglietti. In 200 immagini, tra le quali molte inedite, «**Letizia Battaglia. Fotografia come scelta di vita**» (dal 21 marzo al 18 agosto; catalogo Marsilio) ripercorre una delle visioni più forti e complete del panorama italiano, dagli esordi ad oggi, in sezioni dedicate via via ai ritratti, all'amore, alla morte, alla vita nelle città siciliane, alla politica. Nata a Palermo nel 1935, nel 1969 è tra i giornalisti del quotidiano «L'Ora», ma è dal 1971 che comincia a scattare, quando si trasferisce a Milano. Torna a Palermo come fotoreporter nel 1974, a dirigere il team fotografico del giornale. Non si fermerà più: con Franco Zecchin crea il Laboratorio IF (Informazione Fotografica); è attivista del Centro Impastato; nel 1985 diventa consigliere ed è assessore nella giunta di Leoluca Orlando; fonda il bimestrale «Mezzocielo»; colleziona premi come lo Eugene Smith e il Cornell Capa Infinity Award; infine nel 2017 inaugura la sua creatura, il Centro Internazionale di Fotografia. Scrive Francesca Alfano Miglietti che «Guardare è stata la sua attività principale, che si è "materializzata" in immagini straordinarie», che hanno macinato tutto: i processi e i giudici sotto scorta, le famiglie nella miseria delle baracche e le stragi per mafia, personaggi come Berlinguer e Pasolini, le rivolte di piazza e i ricevimenti aristocratici, Piersanti Mattarella appena colpito, le feste religiose, la gente e gli animali, il cielo e il mare. In una continua dichiarazione d'amore per la sua «Palermo sofferta», per tutte le bambine (nella foto, «La bambina con il pallone», 1980) e le donne fotografate, che qui richiamano un quotidiano che resiste alla cronaca, e aspira alla felicità. □ **Chiara Coronelli**

mostre@ifotografomag.it



di Alessandro Curi

Mostre in Italia

Roma, Bologna, Livorno e Milano. In viaggio con la grande fotografia italiana

• **Indirizzo:** Granai di Villa Mambelli, Via San Jacopo

In Acquariva 65, Livorno

• **Orari:** venerdì-domenica ore 10-13 e 16-19

• **Tel:** 392.04.18.846

• **E-mail:** serafino.fasulo@laviosa.com

• **Web:** www.fondazione.laviosa.com

1 | **McGille e figlia di Mattarella, Palermo 1980** Courtesy dell'artista

2 | **Ricevimento per la nobiltà a Palazzo Ganci, Palermo, 1976** Courtesy dell'artista

Fino al 15 marzo 2019

Letizia Battaglia

Cinquanta fotografe in bianco e nero ricostruiscono le pagine di cronaca nera che hanno fatto rabbrivire il mondo intero. Letizia Battaglia si presenta a



Livorno con una mostra molto particolare, dove il percorso espositivo non segue un ordine cronologico o tematico, ma il filo conduttore è legato a elementi di bellezza e atrocità. Dagli scatti realizzati a Palermo ai ritratti di donne e bambini, passando per i ricevimenti mondani e il contesto gattopardesco dell'aristocrazia siciliana, la retrospettiva appare originale e densa di significato. La sua fotografia nasce da un'esigenza etica ed è fortemente legata al concetto di vita: scattare significa avvicinarsi agli altri, per raccontarne e comprenderne il dolore. «Ancora oggi - racconta l'autrice -, il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che



il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Anche quando guardo la fotografia degli altri cerco il bianco e nero. È un gusto artistico, del mezzo, del risultato». ■

Avvolti da Berlingeri al Marca

Tele avvolte su se stesse, piegate, sagomate. Una pittura scultorea, quella dell'artista calabrese **Cesare Berlingeri** (1948). Dall'8 febbraio al 15 aprile il **Marca di Catanzaro** (www.museumarca.info) ospita la retrospettiva *Forme nel tempo*, con 50 lavori dagli Anni '80 a oggi, dalle installazioni più significative a opere recenti (a lato, *Ventotto avvolti tra nero e rosso*).

BREVI E BREVISSIME

Il presente astratto di Maggis



Nel 2015 **Paolo Maggis** (1978) ha iniziato a sgretolare le sue figure già abbozzate. Fino al 23 febbraio la mostra *Tutto è presente* traccia il percorso del pittore milanese verso un'immediatezza astratta (a lato, *H1801*). Alla **Riccardo Costantini contemporary di Torino** (via Giolitti 51, tel. 011-8141099).

Letizia Battaglia a Livorno

In 50 fotografie che ne raccontano vita e morte, dai bassifondi popolari ai palazzi barocchi della mondanità, **Letizia Battaglia** (1935) attribuisce ai suoi scatti in bianco e nero le mille sfumature di Palermo. Fino al 15 marzo al **Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno** (www.museofattori.livorno.it).

Il nuovo mondo della Notturmo

Al **Museo Nazionale di Villa Pisani a Strà** (www.villapisani.beniculturali.it) fino al 17 marzo *Nuovo mondo* presenta una settantina di lavori di **Sabrina Notturmo** (1973). In mostra gli onirici disegni notturni, popolati di animali e macchinari, un polittico su tela e *Ice memory*, un'installazione site specific ideata per l'edificio settecentesco della Coffee house, costruito sopra una ghiacciaia.

Alchimie scultoree a Bologna

Otto sale di **Palazzo Vizzani-Sanguinetti a Bologna** (via Santo Stefano 43, tel. 340-4700468) fino al 16 marzo ospitano *Alchemilla*. Posizionate in funzione della luce, così da risultare immersive, installazioni e sculture di **David Casini**, **Cuoghi Corsetto**, **Dado**, **Claudia Losi** e **T-yong Chung** dialogano tra loro alterando il proprio significato, come in un'alchimia.

La felicità preistorica di Airò

La galleria **Vistamarestudio di Milano** (www.vistamarestudio.com) fino al 9 marzo ospita due nuove installazioni di **Mario Airò** (1961). Al piano superiore è visibile *Il mondo dei fanciulli ridenti*, che trova ispirazione nella preistoria per un'idea di felice serenità; al piano inferiore, *Incubation place #3*.

Arte in memoria a Ostia antica

Fino al 14 aprile *Arte in memoria 10* presenta le installazioni di **Ruth Beraha**, **Norbert Hinterberger**, **Zbigniew Libera**, **Karyn Olivier** alla **Sinagoga di Ostia antica** (www.arteinmemoria.it).

MARCELLO MALOBERTI

Raffaella Cortese, via Stradella 1/4/7, tel. 02-2043555. Fino al 2 marzo.

FEDERICO TOSI

Monica De Cardenas, via Viganò 4, tel. 02-29010068. Fino al 23 febbraio.

LUIGI ONTANI

Massimo De Carlo, piazza Belgioioso 2, tel. 02-36636990. Fino al 16 marzo.

MARINUS BOEZEM.

BIRD'S-EYE VIEW Fumagalli, via Bonaventura Cavalieri 6, tel. 02-36799285. Fino al 5 aprile.

OLIVER OSBORNE

Marconi, via Tadino 20, tel. 02-29404373. 8 febbraio-9 marzo.

ROBERT BARRY

Francesca Minini, via Massimiano 25, tel. 02-26924671. Fino al 9 marzo.

GINA PANE

Osart, corso Plebisciti 12, tel. 02-5513826. Fino al 23 febbraio.

MODICA (RG)

GINO GIANUZZI Laveronica, via Grimaldi 93, tel. 0932-948803. Fino al 6 aprile.

NAPOLI

FRANCESCA WOODMAN Al Blu di Prussia, via Gaetano Filangieri 42, tel. 081-409446. Fino al 10 marzo.

ADEL ABDESSEMED

Alfonso Artico, piazzetta Nilo 7, tel. 081-4976072. 9 febbraio-23 marzo.

QUI, DOVE CI INCONTRIAMO

Tiziana Di Caro, piazzetta Nilo 7, tel. 081-5525526. Fino al 9 marzo.

EVA PAPAMARGARITI,

GIULIO SCALISI, THE COOL COUPLE Umberto Di Marino, via Alabardieri 1, tel. 081-0609318. Fino al 22 febbraio.

GIORGIO GALIMBERTI

Andrea Nuovo home gallery, via Monte di Dio 61, tel. 081-18638995. Fino al 16 aprile.

KAREN STUKE

Primopiano, via Foria 118, tel. 339-8666198. Fino al 15 marzo.

ORTISEI (BZ)

ROBERT BOSISIO, RUDY CREMONINI Doris Ghetta, Pontives Sud 8, tel. 393-9323927. Fino al 28 febbraio.

PERO (MI)

DOMENICO BIANCHI Christian Stein, via Vincenzo Monti 46, tel. 02-38100316. Fino al 6 aprile.

PIETRASANTA (LU)

MAURIZIO CANNAVACCIUOLO Bonelli, via N. Sauro 56, tel. 391-3484694. Fino al 24 febbraio.

REGGIO EMILIA

OMAR GALLIANI Vicolo Folletto, vicolo Folletto 1, tel. 342-6741987. Fino al 28 febbraio.

ROMA

MARIO SCHIFANO Doozo art books and sushi, via Palermo 51, tel. 06-4815655. Fino al 25 febbraio.

RADIO

Livorno: Letizia Battaglia diventa cittadina onoraria

19 Gennaio 2019



Il Consiglio comunale di Livorno ha votato all'unanimità la proposta di conferire la cittadinanza onoraria a Letizia Battaglia. "Onoriamo un esempio di cittadinanza attiva".

Il riconoscimento sarà conferito alla celebre fotografa palermitana dal sindaco di Livorno, Filippo Cennamo, sabato 19 gennaio alle ore 18 ai Granai di Villa Mimbelli durante l'inaugurazione della personale "Letizia Battaglia, fotografie" promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno.

"Credo che molti di voi conoscano Letizia Battaglia. Una donna straordinaria che accogliamo nella nostra città di Livorno con il titolo di cittadina onoraria, non tanto per la sua professionalità riconosciuta a livello internazionale – lei unica europea a vincere il Premio Eugene Smith (fotografo di Life) – quanto per il suo essere persona portatrice di valori universali da preservare, trasferiti alla società anche tramite quel suo fotoreporter che iniziò a fare spinta dal bisogno di stare dalla parte giusta: gli ultimi, i sofferenti, i dimenticati anche della mafia, ma non solo" così Francesco Belais, assessore alla cultura del Comune di Livorno, ha parlato durante il dibattito in aula.

"Oggi rendiamo cittadina onoraria non "la fotografa della mafia", definizione che Letizia Battaglia è, ma la persona antimafia che crede nella giustizia, la persona che contribuisce a fondare il Laboratorio di Documentazione "Giuseppe Impastato", che crea il Laboratorio d'If per insegnare il mestiere di fotografo ai giovani palermitani, che si impegna, politicamente, nella Sicilia degli anni ottanta e novanta per la tutela dell'ambiente e della legalità" sottolinea l'assessore.

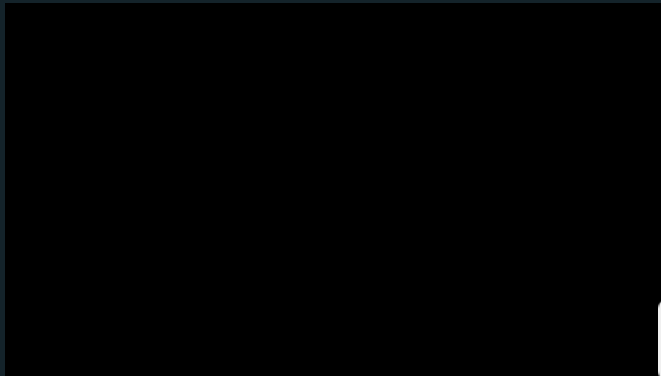
"Onoriamo questo esempio, di cittadinanza attiva, di professionalità indiscutibile e di donna che

TV



Toscana

Ultime edizioni



— ARTE & CULTURA 19 GEN 2019



Livorno omaggia Letizia Battaglia

Fino al 15 marzo i Granai di Villa Mimbelli a Livorno ospitano una mostra dedicata alla grande fotografa Letizia Battaglia, alla quale il Comune labronico ha anche deciso di conferire la cittadinanza onoraria.
di Stefano Vidori

Fino al 15 marzo i Granai di Villa Mimbelli a Livorno ospitano una mostra dedicata alla grande fotografa Letizia Battaglia, alla quale il Comune labronico ha anche deciso di conferire la cittadinanza onoraria.

Tag Letizia Battaglia Mostra Fotografica Livorno

Potrebbero interessarti anche...

ONLINE MAGAZINES




(<http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/>)

magazinephotoblog

(<http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/>)



magazine di curiosità, informazione e cultura fotografica


☰ Menu ▾

f () |  (<http://Your%20Youtube%20Link..>)

 (<http://Your%20Twitter%20Link..>)

G+ (<http://Your%20Google+%20Link..>)

 (<http://Your%20RSS%20Feed%20Link..>) |  ()

f () |  (<http://Your%20Youtube%20Link..>)

HOME

ISPIRAZIONI

I GRANDI FOTOGRAFI

MOSTRE FOTOGRAFICHE

CONCORSI FOTOGRAFICI

ATTREZZATURA

LIBRI

DI TUTTO, DI PIÙ


SHOP

SITO PRINCIPALE

☰ Category ▾



Nuovi articoli

 **ECCO PERCHE' FOTOGRAFARE FA BENE ALLA SALUTE**
(<http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/08/ecco-perche-fotografare-fa-davvero-bene-alla-salut/>)

⏪ ⏩



letizia battaglia espone a Livorno (<http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/11/letizia-battaglia-espone-a-livorno/>)



LAGHI (<http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/08/laghi/>)

“VIVIAN” di Christina Hesselholdt (<http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/08/vivian-di-christina-hesselholdt/>)



LA FOTOGRAFIA COMPIE 180 ANNI (<http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/08/la-fotografia-compie-180-anni/>)



ECCO PERCHÉ FOTOGRAFARE FA BENE ALLA SALUTE
(<http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/08/ecco-perche-fotografare-fa-davvero-bene-alla-salut/>)

☰ [Home \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/) » [Mostre \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/category/mostre/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/category/mostre/) » [letizia battaglia espone a Livorno](#)

letizia battaglia espone a Livorno

📅 11 GENNAIO 2019 ([HTTP://LNK.PHOTOBLOG.GIUSEPETASIN.IT/2019/01/11/LETIZIA-BATTAGLIA-ESPONE-A-LIVORNO/](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/11/letizia-battaglia-espone-a-livorno/))

👤 GIUSEPPE TASIN ([HTTP://LNK.PHOTOBLOG.GIUSEPETASIN.IT/AUTHOR/1020125/](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/author/1020125/)) 📌 MOSTRE

([HTTP://LNK.PHOTOBLOG.GIUSEPETASIN.IT/CATEGORY/MOSTRE/](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/category/mostre/)) 🗨️ NO COMMENT ([HTTP://LNK.PHOTOBLOG.GIUSEPETASIN.IT/2019/01/11/LETIZIA-BATTAGLIA-ESPONE-A-LIVORNO/#RESPOND](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/11/letizia-battaglia-espone-a-livorno/#respond))

I Granai di Villa Mimbelli dedicheranno dal 19 gennaio al 15 marzo 2019 ospiteranno la mostra fotografica di quello che è ormai riconosciuto senza tema di smentita alcuna, una delle maggiori fotografe italiane e del mondo, Letizia Battaglia. La personale che porta il suo nome "Letizia Battaglia" è promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e si colloca nel progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" che la Fondazione stessa sta offrendo, in collaborazione con il Comune, alla città di Livorno.

Il progetto che analizza il mondo del lavoro non poteva non considerare il lavoro del fotografo in quanto testimone e narratore dei cambiamenti della società nelle varie ere. Letizia Battaglia e sui suoi straordinari scatti incarna alla perfezione tale modello, il percorso della mostra sarà costituito da cinquanta scatti in bianco e nero articolati secondo filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane.



Letizia Battaglia, ha portato una vivida testimonianza sugli omicidi di Mafia laddove si assiste all'orrore e si può percepire l'odore di chi un attimo prima era ancora vivo. Parallelamente ha portato avanti una incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime. "Siamo onorati di ospitare questa mostra di altissimo livello.

Una mostra straordinaria di enorme valore artistico ma anche civile ed etico. Quando mi fu proposta dalla Fondazione Laviosa, che ringrazio, e che mi auguro continui a collaborare con questa Amministrazione, credevo fosse un sogno...un sogno che si è avverato". Lo ha dichiarato l'assessore alla cultura Francesco Belais in apertura di conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa a cui hanno preso parte per la Fondazione Laviosa l'ing Pietro Starita e Serafino Fasulo (Art Director della stessa Fondazione) oltre a Paola Tognon, direttrice



Palermo 1978. La donna ed i suoi bambini stanno sempre a letto.

Serafino Fasulo, art director della Fondazione e curatore della mostra ha voluto sottolineare la potenza artistica di Letizia Battaglia " In questo momento Letizia più che fare fotografia divulga fotografia - ha detto Fasulo -. La sua fotografia, come anche la mostra rivelerà, è un grande affresco della sofferenza".

La mostra sarà corredata da un catalogo da mettersi in vendita presso il bookshop del museo il cui ricavato sarà interamente utilizzato per il progetto "Fotografia e Mondo

del Lavoro".



Trapani, 1992. Le ortensie

 [bianco e nero \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/bianco-e-nero/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/bianco-e-nero/) [cambiamento \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/cambiamento/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/cambiamento/) [creatività \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/creativita/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/creativita/) [editoria \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/editoria/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/editoria/) [fotografi contemporanei \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/fotografi-contemporanei/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/fotografi-contemporanei/) [fotografia \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/fotografia/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/fotografia/) [grandi fotografi \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/grandi-fotografi/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/grandi-fotografi/) [letizia battaglia \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/letizia-battaglia/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/letizia-battaglia/) [mente \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/mente/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/mente/) [mostre \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/mostre/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/mostre/) [obiettivo \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/obiettivo/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/obiettivo/) [occhi \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/occhi/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/occhi/) [passione \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/passione/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/passione/) [pensiero \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/pensiero/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/pensiero/) [riflessione \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/riflessione/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/riflessione/) [situazioni \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/situazioni/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/situazioni/) [storia \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/storia/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/storia/) [studio \(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/studio/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/tag/studio/)

« LAGHI

[\(http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/08/laghi/\)](http://lnx.photoblog.giuseppetasin.it/2019/01/08/laghi/)



I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Proseguendo la navigazione, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Maggiori Informazioni](#)

ACCETTO

HOME TEXTS EVENTS FOCUS ON TOPICS CONGRESS & MEETINGS BOOKS

CURRENT EVENTS · LIVORNO

LETIZIA BATTAGLIA – VILLA MIMBELLI – LIVORNO



1F MEDIAPROJECT · 13/01/2019

0 0 0 5 0



Palermo, 1985. Festa di Capodanno a Villa Airoldi

LETIZIA BATTAGLIA

Inaugurazione della mostra sabato 19 gennaio 2019 alle ore 18.00
I Granai di Villa Mimbelli, Livorno

Sabato 19 gennaio, nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi de I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia.

Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "LETIZIA BATTAGLIA" riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione. Il percorso, spiega il curatore della mostra Serafino Fasulo, "non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane". E prosegue "il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea (nomen omen) ... ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime."

Da sempre Letizia Battaglia si esprime nel rigore del bianco e nero. Afferma di non amare il colore: "ancora oggi il

LAST NEWS



MEMORIES ARE NOT MEMORIES – VALENTIN COLELLA – AMY-D ARTE SPAZIO MILANO

439 VIEWS BY 1F MEDIAPROJECT



NEL TEMPO ORIGINARIO TROVIAMO LA LUCE ROMI. – ROMA

618 VIEWS BY 1F MEDIAPROJECT



QINGGANG XIANG. IL PRINCIPIO DEL TEMPO. CURA DI VITTORIA BIASI. LA NUOVA PESA – RC

845 VIEWS BY 1F MEDIAPROJECT



807 FANS



0 SUBSCRIBERS

TOP NEWS

WEEK

MONTH

ALL TIME



BRISER LA GLACE – MAGASIN – GRENOBLE

106.2K VIEWS BY ELENA G. SOTIROPOULOS



LA MALACARNE, LUCA CALO, LES FLANEUR EDIZIONI

137 VIEWS BY GIAN LUCA D'ERRICO



DIEGO RIVERA: MURALS FOR THE MUSEUM OF MODERN ART

33.9K VIEWS BY 1F MEDIAPROJECT



MILANO E LEONARDO – CINQUECENTENA DELLA MORTE DEL GENIO

55 VIEWS BY 1F MEDIAPROJECT



LA FILOSOFIA COSMICA – BRUNO MUNARI FONDAZIONE PLART

177 VIEWS BY VITTORIA BIASI



MIA PHOTO FAIR 2019 – VIII EDITION – MILANO

2.9K VIEWS BY 1F MEDIAPROJECT

Username

 Remember Me

[Lost your password](#)

«Solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Anche quando guarda la fotografia degli obrivisti il bianco e nero. È un gusto estetico, del metro, del realista». Eppure nelle sue fotografie, suggerisce Paola Tognon nel testo critico in catalogo, «non il bianco e nero perché non è buono e cattivo, e tantomeno c'è buio e nero o investigante e punito, invece, proprio attraverso il contrasto deciso (spazi delle sue immagini, ciò che appare è tutto rivelato e la condanna della complessità umana (...)) molte fra le immagini si danno brani di contrasto, parti della sua Palermo, silenziosa e ritrovata, che assurge però ad esemplificazione di un galleschismo unico e insieme universale della storia umana».

LOGIN



LA FOLLA OSSERVA IL CORPO DI UN GIOVANE UCCISO NEL QUARTIERE RINGHINOLO, SUCCESSIVAMENTE È STATO UCCISO ANCHE IL RAZZO O GEMELLO

Per la Battaglia la fotografia nasce da un'urgenza etica ed è strettamente legata alla vita. Fotografare per lei significa farsi prossimi agli altri e raccontarne il dolore. «Non a caso con un grandangolo sapete di zone grigie profonde all'immagine, con i protagonisti in primo piano, come se faciamo loro occhi, compagni con i quali condividere un breve tratto di strada», sottolinea Padre Andrea Dall'Asta nel suo contributo in catalogo.

In mostra, accanto agli scatti che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana.

«Letizia Battaglia» - il catalogo a corredo dell'evento - conterrà oltre agli interventi istituzionali, i saggi critici di Andrea Dall'Asta SJ, Direttore della Galleria San Fedele di Milano, di Paola Tognon, Direttore Scientifico dei Musei Civici Livorno, di Serafino Fasulo, Direttore Artistico della Fondazione Carlo Liviosa. I proventi della pubblicazione, in vendita presso il bookshop del museo, saranno interamente utilizzati per il progetto «Fotografie e Mondi del lavoro».

LETIZIA BATTAGLIA INCONTRO PUBBLICO

Venerdì 18 gennaio alle ore 18.00 presso il Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea, Piazza del Luogo Pio a Livorno, Letizia Battaglia incontrerà il pubblico. Preceduto da saluti istituzionali, l'incontro sarà condotto dal Direttore Scientifico dei Musei Civici di Livorno, dott.ssa Paola Tognon, e dal Direttore Artistico della Fondazione Carlo Liviosa, dott. Serafino Fasulo, curatore della mostra.

Letizia Battaglia nasce a Palermo nel 1925. Fotografa, artista, regista, ambientalista, politica, editrice, è tra le prime donne fotoreporter in Italia. Nel 1974 inizia la sua carriera di fotografa per il quotidiano L'ORA di Palermo e con il collega e compagno Franco Zecchin fonda l'agenzia "informazione fotografica". Cronista di frontiera, documenta la Palermo in cui la mafia fronteggia lo Stato e regola i propri conti amministrando con il sangue la

legge del territorio, immortata poliziotti giuristi e uomini delle istituzioni in prima fila nella lotta contro Cosa Nostra. Consegna alla storia fotografie di Giorgio Boris Giuliano, del presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella (ritratto, appena ucciso, tra le braccia del fratello Sergio, fattuale presidente della Repubblica), del generale Dalla Chiesa, dei magistrati Falcone e Borsellino. **Ritrae intellettuali come Pier Paolo Pasolini ed Ezra Pound, diventa amica di grandi fotografi come Diane Arbus, Sebastião Salgado, Josef Koudelka. Letizia Battaglia passa in rassegna** quarant'anni di vita e società italiana. Il suo obiettivo si trova sempre là dove è necessario raccontare: i tagli scontri di piazza agli omicidi di mafia, dalle carceri agli ospedali psichiatrici. Ma i suoi soggetti preferiti, dichiara, restano sempre le donne e i bambini. È la prima europea a ricevere nel 1985 a New York il Premio Eugene Smith per il fotogiornalismo (giornalismo internazionale istituito per ricordare il fotografo di Ljbi, assegnato annualmente a chi si è distinto in ambito sociale, economico, politico o ambientale). Nel 1991 fonda la rivista bimestrale realizzata da sole donne "Mezzogiorno". Nel 1999 vince The Mother Johnson Achievement for Life San Francisco. Nel 2007 l'Associazione Tedesca per la Fotografia (DGPh) le assegna The Rich Solomon Prize. Nel 2009 viene premiata con il Cornelia Cape Involvement Award. Peace Women Across the Globe la segnala tra le 1000 donne per il Nobel per la pace. Nel 2017 il New York Times la inserisce (unica italiana) tra le undici donne più influenti del mondo e il MARCO di Roma le rende omaggio dedicandole un'antologia **che raccoglie più di duecento** scatti, prove, vintage e documenti inediti. Oltre che in Italia Letizia Battaglia ha esposto nei Paesi dell'Est, Francia (Centre Pompidou, Parigi, Gran Bretagna, America, Brasile, Svizzera, Canada. Tiene *interview* e *workshop* per musei e istituzioni in Italia e all'estero. Dal 2017 dirige e cura la selezione di mostre e incontri dedicati alla fotografia storica e contemporanea del Centro Internazionale di Fotografia, presso i Carri Culturali alla Zisa di Palermo.

La Fondazione Carlo Laviosa da sempre reputa il mondo del lavoro un campo di analisi di fondamentale importanza per la comprensione delle dinamiche sociali e delle disparità di condizione tra paese e paese. Parlare di lavoro significa riflettere sull'energia primaria della quale l'umanità dispone e sul concetto di democrazia e per farlo la Fondazione ha scelto un linguaggio che da circa 150 anni è testimone ed archivio delle azioni dell'uomo e delle trasformazioni del pianeta: la fotografia. Questa scelta ha generato un progetto, "Fotografia e Mondo del Lavoro", condiviso dall'Amministrazione Comunale, che si articola in momenti espositivi, momenti produttivi e didattici e in un concorso. Il progetto non poteva non concedere spazio al lavoro del fotografo in quanto giornalista: "Letizia Battaglia rappresenta un esempio per le nuove generazioni e i principi che hanno mosso e governato la sua vita dovrebbero essere applicati in qualsiasi ambito lavorativo: onestà intellettuale, il rispetto degli altri, l'assenza di preconcetti e di superficialità senza dubbio rappresentano il viatico per una società più giusta", afferma Giovanni Laviosa Presidente della Fondazione. www.fondazioneilaviosa.com

INFORMAZIONI / SCHEDA TECNICA

Titolo della mostra: "Letizia Battaglia"

Un progetto della Fondazione Carlo Laviosa in collaborazione con il Comune di Livorno

A cura di Serafino Fasulo

Date: dal 19 gennaio al 15 marzo 2019

Sede espositiva: I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori, via San Jacopo in Acquariva 65 - Livorno, venerdì-domenica ore 10.00/13.00 e 16.00/19.00, ingresso furo 5.00, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione: www.museofattori.livorno.it

Catalogo: "Letizia Battaglia", AA.VV. Pacini Editore

Ufficio stampa: Silvia Pichini, silviapichini@fmg.it, mob. +39 347 45 36 136

RELATED POSTS

Le fotografie della grande fotoreporter Letizia Battaglia

<http://www.571001livorno.it/arte/72741-1-foto-6-1-11a-gr...>



NOTA! Questo sito utilizza i cookie e tecnologie simili.
Se non si modificano le impostazioni del browser, l'utente accetta. Per saperne di

Approvo



(<https://www.facebook.com/GlassSpeed/>)



(<https://www.facebook.com/PizzeriailVentaglio/>)

Livorno dedica una mostra a Letizia Battaglia, una delle figure più importanti della fotografia contemporanea. Letizia Battaglia sarà a Livorno per incontrare il pubblico.

Sabato 19 gennaio (ore 18), nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi de I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia.

Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "LETIZIA BATTAGLIA" riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione. Il percorso, spiega il curatore della mostra Serafino Fasulo, "non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane". E prosegue "il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea (nomen omen)... ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime."

Da sempre Letizia Battaglia si esprime nel rigore del bianco e nero. Afferma di non amare il colore: "ancora oggi il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Anche quando guardo la fotografia degli altri cerco il bianco e nero. È un gusto artistico, del mezzo, del risultato". Eppure nelle sue fotografie, suggerisce Paola Tognon nel testo critico in catalogo, "non c'è bianco e nero perché non c'è buono e cattivo, e tantomeno c'è buonismo o moraleggiante pietas, invece, proprio attraverso il contrasto deciso tipico delle sue immagini, ciò che appare è tutta l'evidenza e la condizione della complessità umana (...) molte fra le immagini ci danno brani di contesto, parti della sua Palermo, abbandonata e ritrovata, che assurge però ad esemplificazione di un palcoscenico unico e insieme universale della storia umana".

Per la Battaglia la fotografia nasce da un'urgenza etica ed è strettamente legata alla vita. Fotografare per lei significa farsi prossimi agli altri e raccontarne il dolore. "Non a caso usa un grandangolo capace di dare grande profondità all'immagine, con i protagonisti in primo piano, come se fossimo loro vicini, compagni coi quali condividere un breve tratto di strada", sottolinea Padre Andrea Dall'Asta nel suo contributo in catalogo.

In mostra, accanto agli scatti che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana. "Letizia Battaglia" - il catalogo a corredo dell'evento - conterrà oltre agli interventi istituzionali, i saggi critici di Andrea Dall'Asta SJ, Direttore della Galleria San Fedele di Milano, di Paola Tognon, Direttore Scientifico dei Musei Civici Livorno, di Serafino Fasulo, Direttore Artistico della Fondazione Carlo Laviosa. I proventi della pubblicazione, in vendita presso il bookshop del museo, saranno interamente utilizzati per il progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro".

LETIZIA BATTAGLIA INCONTRO PUBBLICO



(<https://www.facebook.com/euromaster.capaldigomme/>)



(<https://www.facebook.com/Ci-Piace-475518395792241/>)

(<http://www.ferrero cinemas.com/pontedera/index.php>)



(https://www.facebook.com/pg/Micofra-matic-1668305490122874/about/?ref=page_internal)

Venerdì 18 gennaio alle ore 18.00 presso il Museo della Città di Livorno, Palazzo Pio, Arte Contemporanea, Piazza del Loggione a Livorno, Letizia Battaglia incontra il pubblico. Preceduto dai Salotti istituzionali, l'incontro sarà condotto da Direttore Scientifico dei Musei Civici di Livorno, dott.ssa Paola Tognon, e dal Direttore Artistico della Fondazione Carlo Laviosa, dott. Serafino Fasulo, curatore della mostra.

Letizia Battaglia nasce a Palermo nel 1935. Fotografa, artista, regista, ambientalista, politica, editrice, è tra le prime donne fotoreporter in Italia. Nel 1974 inizia la sua carriera di fotografa per il quotidiano L'ORA di Palermo e con il collega e compagno Franco Zecchin fonda l'agenzia "Informazione Fotografica". Cronista di frontiera, documenta la Palermo in cui la mafia fronteggia lo Stato e regola i propri conti amministrando con il sangue la legge del territorio. Immortala poliziotti, giudici e uomini delle istituzioni in prima fila nella lotta contro Cosa Nostra. Consegna alla storia fotografie di Giorgio Boris Giuliano, del presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella (ritratto, appena ucciso, tra le braccia del fratello Sergio, l'attuale presidente della Repubblica), del generale Dalla Chiesa, dei magistrati Falcone e Borsellino. Ritrae intellettuali come Pier Paolo Pasolini ed Ezra Pound, diventa amica di grandi fotografi come Diane Arbus, Sebastião Salgado, Josef Koudelka. Letizia Battaglia passa in rassegna quarant'anni di vita e società italiana. Il suo obiettivo si trova sempre là dove è necessario raccontare: dagli scontri di piazza agli omicidi di mafia, dalle carceri agli ospedali psichiatrici. Ma i suoi soggetti preferiti, dichiara, restano sempre le donne e i bambini. E' la prima europea a ricevere nel 1985 a New York il Premio Eugene Smith per il fotogiornalismo (riconoscimento internazionale istituito per ricordare il fotografo di Life, assegnato annualmente a chi si è distinto in ambito sociale, economico, politico o ambientale). Nel 1991 fonda la rivista bimestrale realizzata da sole donne " Mezzocielo". Nel 1999 vince The Mother Johnson Achievement for Life San Francisco. Nel 2007 l'Associazione Tedesca per la Fotografia (DGPh) le assegna The Erich Salomon Prize. Nel 2009 viene premiata con il Cornell Capa Infinity Award. Peace Women Across the Globe la segnala tra le 1000 donne per il Nobel per la pace. Nel 2017 il New York Times la inserisce (unica italiana) fra le undici donne più influenti del mondo e il MAXXI di Roma le rende omaggio dedicandole un'antologica che raccoglie più di duecento scatti, provini, vintage e documenti inediti. Oltre che in Italia Letizia Battaglia ha esposto nei Paesi dell'Est, Francia (Centre Pompidou, Parigi), Gran Bretagna, America, Brasile, Svizzera, Canada. Tiene lecture e workshop per musei e istituzioni in Italia e all'estero. Dal 2017 dirige e cura la selezione di mostre e incontri dedicati alla fotografia storica e contemporanea del Centro Internazionale di Fotografia, presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo.

La Fondazione Carlo Laviosa da sempre reputa il mondo del lavoro un campo di analisi di fondamentale importanza per la comprensione delle dinamiche sociali e delle disparità di condizione tra paese e paese. Parlare di lavoro significa riflettere sull'energia primaria della quale l'umanità dispone e sul concetto di democrazia e per farlo la Fondazione ha scelto un linguaggio che da circa 150 anni è testimone ed archivio delle azioni dell'uomo e delle trasformazioni del pianeta: la fotografia. Questa scelta ha generato un progetto, "Fotografia e Mondo del Lavoro", condiviso dall'Amministrazione Comunale, che si articola in momenti espositivi, momenti produttivi e didattici e in un concorso. Il progetto non poteva non concedere spazio al lavoro del fotografo in quanto giornalista: "Letizia Battaglia rappresenta un esempio per le nuove generazioni e i principi che hanno mosso e governato la sua vita dovrebbero essere applicati in qualsiasi ambito lavorativo: l'onestà intellettuale, il rispetto degli altri, l'assenza di prosopopea e di superficialità senza dubbio rappresentano il viatico per una società più giusta", afferma Giovanni Laviosa Presidente della Fondazione.

INFORMAZIONI / SCHEMA TECNICA

Titolo della mostra: "Letizia Battaglia"

Un progetto della Fondazione Carlo Laviosa in collaborazione con il Comune di Livorno

A cura di Serafino Fasulo

Date: dal 19 gennaio al 15 marzo 2019

Sede espositiva: Museo Fattori, Granai di Villa Mimbelli, via San Jacopo in Acquaviva 65 - Livorno, venerdì-domenica ore 10.00/13.00 e 16.00/19.00, ingresso Euro 5.00, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione: www.museofattori.livorno.it (<http://www.museofattori.livorno.it>)
Catalogo: "Letizia Battaglia", AA VV, Pacini Editore



f [Cultura](#)

[Indietro \(/attualita/7382-il-grattacielo-"my-brilliant-divorce"-con-francesca-bianco.html\)](#)

[Avanti \(/attualita/7372-prof-claudio-vercelli-conferenza-su-"antisemitismo-e-antisionismo".html\)](#)

www.57100livorno.it: registrazione n° 3 del 03 dicembre 2015. presso il Tribunale di Livorno - [e.mail: info57100livorno@gmail.com](mailto:info57100livorno@gmail.com)
(<mailto:info57100livorno@gmail.com>)

Direttore Responsabile: **Fabio Buffolino** - [Note Legali](#) - [Informativa sulla Privacy \(/informativa-sulla-privacy.html\)](#) - [Informativa sui Cookie \(/cookie.html\)](#)

Copyright © 2016 M.B. All Rights Reserved.

designed by olwebdesign (<http://www.olwebdesign.com>)

**ETRURIA
EVENTI**

(https://www.facebook.com/www.57100livorno.it/?ref=br_rs) (<http://concessionari-yamaha.moto.it>

[/mattmoto/home.aspx](#))

Mattmoto





ULTIME NOTIZIE 12/02/2019 - 14:51 : NISSOLI (FI): BENE DEDICA INFIORATA DI NOTO A "I SICILIANI IN AMERICA"
12/02/2019 - 14:43 : QOOD

DATA: 12/02/2019 - 14:51

Home | Italiani nel Mondo | Esteri | Italia | Cultura | Economia italiana nel mondo | Regioni | Migrazioni | Vaticano | Chi Siamo | Archivio

Cerca negli articoli

Sei in: Home / Cultura / La Cultura del Martedì

GLI SCATTI DI LETIZIA BATTAGLIA AI GRANAI DI VILLA MIMBELLA A LIVORNO

di 22/09/2019 - 12:58



Letizia Battaglia - Capodanno, Villa Arvedi, Palermo (1982)

Email Stampa PDF

LIVORNO/Lazio - Sabato scorso, 19 gennaio, nell'ambito del progetto "Fotografia e Memorie del Lavoro", è stata inaugurata negli spazi ex Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Falleri di Livorno la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia.

Promossa dalla Fondazione Carlo Levrone e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna fotica ospita cinque fotografie pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione.

Il percorso, spiega il curatore dell'evento Stefano Fabbro, "non segue un andamento cronologico e tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'opera di Letizia come fotografa degli anni che generano le sue opere". E prosegue, "il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 22 anni, è stato spesso sormontato e sbeffeggiato come quello dei suoi amici di Mal'ama (cioè i mafiosi). La Battaglia è stata sì una fotografa di cronaca (promemoria) ... ma ci ha donati ed arricchiti anche con la sua rappresentazione della bellezza e della dignità in un'epoca in cui il potere delle taglie gracie, i delitti ed i delitti".

Da sempre Letizia Battaglia si espone nel Regno del Lazio e non, almeno di non amore il calore. "Anche oggi il sole permette al ritratto del sangue in fa dar mala. Perché che il bianco e nero sia più abbinato, s'adone, ripetuto. Anche quando parlo di la fotografia degli altri scatti. Il bianco e nero. È un gusto, un fatto, del mezzo, del medium". Eppure nella sua fotografia, scappata Paolo Tagliari nel libro citato in catalogo, "non c'è neanche nella parte non c'è bianco e nero, e si costruisce il contrasto e montaggio piatto, invece, proprio attraverso il contrasto tipico delle sue immagini, ciò che appare è tutto l'ambiguità e la condizione della complessità umana (...) ma che la fotografia ci danno fuori il contesto, parti della sua Palermo, abbandonata e rimasta, che emerge però ad esempio l'azione di un palcoscenico vuoto e insieme un'atmosfera della città umana".

Per la Battaglia la fotografia resta e di un'epoca che ad è direttamente legata alla vita. Fotografare per lei significa fare prossimo agli altri e raccontare il dolore. "Non a caso un grande scatto tipico di una grande profondità d'immagine, con i protagonisti in pieno piano, come se fossero tutti vicini, ritratti sui quali condurre un breve titolo di strada", sottolinea Paolo Tagliari nel suo contributo in catalogo.

In mostra sino al 15 marzo 2019, accanto agli scatti che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i delitti di donne e bambini ma anche i risvolti mondani che ne risultano il fascino spettacolare dell'editoria italiana.

"Letizia Battaglia", il catalogo è curato dall'evento, cartello, oltre agli interventi istituzionali, i saggi critici di Andrea Dal'Asta, direttore della Galleria San Felice di Milano, di Paolo Tagliari, direttore scientifico del Museo Civico Livorno, e di Stefano Fabbro, direttore artistico della Fondazione Carlo Levrone. I preventivi della pubblicazione, in vendita presso il bookshop del museo, saranno in anteprima utilizzati per il progetto "Fotografia e Memorie del Lavoro".

Letizia Battaglia nasce a Palermo nel 1935. Fotografa, artista, regista, ambientalista politica, editrice, è tra le prime donne fotoreporter in Italia. Nel 1974 inizia la sua carriera di fotografa per il quotidiano L'ORA di Palermo e così il collega e compagno Franco Zucchi fonda l'agenzia "Informazione Fotografica", Cronista di Sicilia, documenti la Palermo e la mafia fotografica (foto e registri) propri scatti amministrati con il serapio la legge del bambino, immunità politici, giudici e uomini della

lettatura in prima fila nella lotta contro Cosa Nostra. Consegna alla storia fotografie di Giorgio Bocca Giuffrè, dal presidente della Regione, Siddiana Pensanti Mattarella (fotista, espone, ucraino, tra le letture del teatro Sergio, l'attuale presidente della Repubblica), del generale Dalla Chiesa, del maggiore Falcone e Biondino. Ritrae

virtuosi come Pier Paolo Pasolini ed Eza Ponsi, diventa amica di grandi fotografi come Diana Arbus, Sebastião Salgado, Josef Koudelka. Letizia Battaglia passa in

racconta una grande di vita e società italiana. Il suo discorso si trova sempre dove è necessario raccontare: dagli scatti di paesi e agli omicidi di mafia, dalle carceri agli

spedienti politici. Ma i suoi soggetti preferiti, donne, nati sempre le donne e i bambini. È la prima europea a ricevere nel 1985 a New York il Premio Eugene Smith per il

fotografare (riconoscimento internazionale) e il titolo per ricordare il fotografo di LIFE, assegnato annualmente a chi si è distinto in ambito sociale, economico, politico e

ambientale. Nel 1991 fonda la rivista trimestrale realizzata da una donna "Mezzogiorno". Nel 1995 vince The Mother Johnson Achievement for Life San Francisco. Nel 2007

(Associazione Italiana per la Fotografia (OGP)) le assegna The Etch Sakamoto Prize. Nel 2009 viene premiata con il Cornelia Capa Infinity Award, Peace Women Across the

Globe la segretaria 1000 donne per il Nobel per la pace. Nel 2017 il New York Times la inserisce (per la prima volta) tra i 100 donne più influenti del mondo e il MAXXI di

Roma le rende omaggio dedicando un'antenna che raccoglie più di diecimila scatti, prints, ritratti e documenti storici. Oltre che in Italia Letizia Battaglia ha esposto nei

Paesi dell'Est, Francia (Carlo Pompidou, Parigi), Gran Bretagna, America, Brasile, Svizzera, Canada, Turchia (Lazio e workshop per mesi e laboratori in Italia e all'estero).

Dal 2017 dirige la sezione di mostre e incontri dedicati alla fotografia storica e contemporanea del Centro Internazionale di Fotografia, presso il Centro Culturale alla

Zisa di Palermo.

La Fondazione Carlo Levrone da sempre ripete il mondo del lavoro un campo di analisi di fondamentale importanza per la comprensione delle dinamiche sociali e delle

disparità di condizioni tra paesi e paesi. Palermo il lavoro significa Bellezza e all'energia primaria della quale l'umanità dipende e sul concetto di democrazia e per farla

Fondazione ha scelto un linguaggio che da oltre 150 anni è testimone ed archivio delle azioni del lavoro e delle trasformazioni del pianeta: la fotografia. Questa scelta ha

generato un progetto, "Fotografia e Memorie del Lavoro", composto dall'Amministrazione Comunale, una di artisti in momenti specifici, momenti prodotti e diffusi a loro

conoscenza. Il progetto non poteva non coinvolgere spazi di lavoro del fotografo in questo giornata. Letizia Battaglia rappresenta un esempio per le nuove generazioni e il

principi che hanno messo a gemellare la sua vita", afferma Giovanni Levrone, presidente della Fondazione, "vorremmo essere applicati in qualsiasi ambito lavorativo:

l'etica intellettuale, il rispetto degli altri, l'attenzione al processo e di specificità senza dubbio rappresentano il valore per una società più giusta". (AISE)

< ARTICOLO PRECEDENTE

"FORME DEL PAESAGGIO": ASCOLI PICENO RENDE OMAGGIO A TULLIO PERICOLI

ARTICOLO SUCCESSIVO >

"ORE 18.00, L'ORARIO È FINITO": LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI MASSIMILIANO CAMELLINI ALLA FONDAZIONE RE REBAUDENGIO DI TORINO

Articoli Relativi

"BEFORE AND AFTER RETROSPECTIVE": ALLA VILLA DELLE ROSE DI BOLOGNA LA PRIMA RETROSPECTIVA DI GORAN TRIBULJAK IN UN MUSEO ITALIANO

"LE MASCHERE ARCAICHE DELLA BASILICATA": ALLA CASINA DELLE CIVETTE DI ROMA IL MITO RIVISITATO

di 18/02/2019 - 12:55

quotidiano comunista
il manifesto
(/)

[PROFILO \(/PROFILO\)](#)

[TARIFFE \(HTTPS://ILMANIFESTO.IT/TARIFFE/\)](https://ilmanifesto.it/tariffe/)

[AIUTO \(HTTPS://ILMANIFESTO.IT/AIUTO/\)](https://ilmanifesto.it/aiuto/)

[ABBONATI \(/REGISTRAZIONE\)](#)

[ENTRA \(/LOGIN\)](#)

[ALIAS \(HTTPS://ILMANIFESTO.IT/SEZIONI/ALIAS/\)](https://ilmanifesto.it/sezioni/alias/)

Indomita Letizia Battaglia

Intervista. La celebre fotografa siciliana è protagonista di una mostra a Livorno



(<https://static.ilmanifesto.it/2019/02/slide-480780-6581008-free.jpg>)

Virginia Tonfoni
(<https://ilmanifesto.it>)

EDIZIONE DEL
09.02.2019

PUBBLICATO
9.2.2019, 0:06

AGGIORNATO
8.2.2019, 18:13

/archivio ([https://ilmanifesto.it](https://ilmanifesto.it/?fwp_author=Virginia_Tonfoni)
/?fwp_author=Virginia */edizione/il-*
Tonfoni) *manifesto-*
 LIVORNO *del-09-02-2019/)*

Nella sala dedicata all'arte contemporanea del Museo di Città di Livorno, allestita nella chiesa sconsacrata di Piazza del Luogo Pio, il pubblico attende impaziente Letizia Battaglia. Il suo caschetto rosa, una cornice sbarazzina al suo sguardo vibrante, spunta tra gli stucchi barocchi che circondano la sala. La folla, appoggiata alle pareti e seduta per terra, l'accoglie con un lungo applauso, mentre lei si siede tra le autorità e con una macchina digitale scatta foto al pubblico, divertita. La mattina le è stata conferita la cittadinanza onoraria e le prime parole di ringraziamento sono commosse: «È la prima volta non era mai accaduto» che una città mi annovera tra i suoi cittadini. Ma c'è sempre una prima volta». Dopo la grande personale del MAXXI di Roma nel 2017, le mostre di Venezia, e recentemente di Cagliari, al festival Pazza Idea, la fotografa più importante della storia del '900 italiano arriva a Livorno per inaugurare una personale, "Letizia Battaglia" allestita nell'edificio dei Granai di Villa Mimbelli e visitabile fino al 15 marzo. La fotografa, "una giovane di 83 anni", come la definisce il curatore della mostra, Serafino Fasulo, nell'apertura del catalogo dell'esposizione-è stata invitata nel contesto del progetto "Fotografia e mondo del lavoro" ideato e promosso dalla Fondazione Laviosa, di cui Fasulo è direttore artistico.

«Letizia è l'ospite perfetta per il progetto. È la prima fotoreporter italiana a lavorare per una testata giornalistica come fotografa: dopo l'inizi come giornalista, quando dalla redazione le chiesero immagini per corredare i suoi articoli cominciò a scattare, per necessità, per lavoro. Si era separata dal marito e si era appena trasferita Milano e questo accadeva prima del 1975, in un'Italia ancora molto bigotta. Grazie alla sua cultura visiva, il suo sguardo si affina e la sua fotografia acquisisce spessore e identità propria. Tutt'oggi Letizia è una lavoratrice indefessa-sta organizzando l'Archivio fotografico della città di Palermo e un paio di anni fa si è battuta per l'apertura del Centro Internazionale di Fotografia nei Cantieri culturali della Zisa». Con la serietà onesta e trasparente di chi da sempre lavorato duro, Letizia Battaglia affronta la platea affollatissima, e si concede a lungo durante l'incontro, dedicato, in buona parte, come le sue foto, a Palermo, città alla quale ritorna felice e che Letizia racconta attraverso la cronaca degli eventi mafiosi e di una quotidianità umile e disperata, città dove la povertà è vissuta in certi ambienti come normalità, e per la cui redenzione lei, ancora oggi, lotta.

PALERMO

«Palermo mi emoziona sempre, la continuo a fotografare. Palermo è piena di cose, cose belle e brutte. Come un amore. Palermo sono le bambine che continuano a guardare con occhi pieni di sogni. Laddove ci sono molte difficoltà i sogni sono belli, sono forti. Palermo è come una bambina, che vuole crescere, diventare grande, diventare la maestra, o la principessa, sogna di diventare una persona felice. Palermo

ha sognato per tanti anni e proprio recentemente, qualcosa si sta realizzando. Non bisogna pensare che la Mafia non ci sia più, perché invece c'è sempre anche se è nascosta sotto vesti politiche, o di giustizia... si nasconde ovunque, vabbè...Palermo però si sta svegliando: la gente vuole incontrare la cultura, la giustizia. È già tanto: due anni fa ero più preoccupata. Adesso va meglio, abbiamo chiaramente detto chi siamo e chi non siamo, rispetto a questa cosa degli immigrati che il mio sindaco Leoluca Orlando sta affrontando con noi, anche attraverso la presenza di alcuni ragazzi arrivati coi barconi dentro al centro di fotografia. Ci stiamo muovendo, su queste cose che potrebbero sembrare minime, ma sono importantissime.

I MORTI AMMAZZATI: FOTOGRAFARE LA MAFIA

«Quando ho cominciato il mio obiettivo era essere economicamente autonoma. Avevo già 37 anni, ero stata in analisi, un'analisi freudiana che mi aveva insegnato cose molto importanti. A Milano, come giornalista, proponevo i miei servizi da free lance, al Corriere, al Giorno...un'amica mi regalò una macchinetta per iniziare. Ero curiosa, talvolta un po' angosciata, ribelle: cominciai a cercare le cose che mi piacevano. Cercai Pasolini e lo fotografai e ancora oggi sono felice di averlo fatto, Dario Fo...cercavo personaggi che potessero soddisfare la mia sete di conoscenza, di emozioni. Mi ricordo Mario Capanna, leader del movimento studentesco nel '68. Per tre anni continuai a fotografare. Ma la passione arrivò dopo, quando *L'ora*, il giornale di Palermo mi chiese di tornare e lavorare per la sua redazione. Tornai che avevo quasi 40 anni, una donna determinata a portare avanti un'identità. Cominciai a lavorare con uno staff giovane di fotografi e arrivò la passione: ero lì con la macchina fotografica a documentare i fatti incredibilmente duri e pesanti, per tutta la città. La notte non si usciva, eravamo angosciati. Mi tocca sempre parlare dei morti ammazzati...comunque la mafia da Corleone arrivò a Palermo, si fecero la guerra tra loro e poi i vincitori, i corleonesi, iniziarono a distruggere coloro che potevano intralciarli, i giudici che avevano lavorato alla legge per confiscare i terreni alla mafia, tutti quelli che cercavano giustizia. Poliziotti, giudici, medici. E noi eravamo là, in prima linea, anche se non ero assunta (ho lavorato al nero per 19 anni) avevo occasione di lavorare in questi contesti di opposizione, di lotta. Come donna non fu facile. Ero biondina allora, vestivo con le gonne lunghe, gli zoccoli, non ero credibile. Ma facevo delle foto migliori, in senso giornalistico. Stavo lì di più, lavoravo tanto e componevo archivi che ancora esamino». Ma come sopravvivere a tanto coinvolgimento, a tanto dolore?

«Non si sopravvive. Dopo l'omicidio di Falcone e Borsellino ho perso le speranze. Sono andata a vivere a Parigi, non reggevo la mazzata politica. Avevamo lottato e perso, non era cambiato niente. Il sangue che colava, le bocche aperte e senza respiro, i bambini e tutti dintorno alla tragedia siciliana».

Con la cronaca di quei tempi terribili, con la documentazione sistematica e precisa della guerra di mafia, Letizia aveva trovato il suo sguardo, la sua cifra stilistica. Aveva scoperto il suo talento.

IL TALENTO

I tuoi recenti lavori del ciclo "Rielaborazioni" rientrano in questo processo?

I fatti che fotografavo, ai quali avevo assistito mi hanno reso insopportabili le foto dei morti ammazzati; questo lavoro, forse non è magnifico, ma mi è servito. Ho messo una donna, di fronte a vecchie foto di un assassino, di un boss, o di cadaveri: una donna che crea un *punctum* più positivo. Mettendo il pube di una donna in primo piano, il morto ammazzato è più lontano. Sono giochi, tentativi per non soccombere all'orrore. Mi è anche servito fare gli "Invincibili", una serie di foto molto recenti in cui mi sono guardata indietro in cerca dei miei maestri, e li ho trovati tra persone conosciute, grandi del pensiero e dell'azione: ho incominciato con Pier Paolo Pasolini, che fortunatamente andai a cercare in un convegno e lo trovai, non ero ancora fotografa, ma mi vennero foto buone. Lo continuo a guardare con attenzione e riconoscenza. Poi ci fu Ezra Pound per la sua frase "strappa da te la vanità, ti dico strappala" che è stata per me un riferimento importante: esserci, lavorare, ma non per vanità. Per me Gesù è come Che Guevara, mi ha dato tanto. Rosa Parks, Pina Bausch, per il suo lavoro costante, doloroso e bellissimo. Alla prima di *Kontakthof*, che vidi a Parigi, ero in prima fila e vidi che le ballerine avevano i peli sulle gambe. Mi sembrò una cosa oltraggiosa. Mi piacque molto. Poi ci sono Falcone e Borsellino, sono molti... comunque io sono atea, ma c'è a Firenze un piccolo Gesù, nella chiesa di Santo Spirito che mi colpisce molto. È stato scolpito da Michelangelo quando aveva 17 anni, è nudo, col cazzo di fuori. Ho preso una foto che gli ha fatto Giovanni Senzani, un amico, ex brigatista, che ha scontato 22 anni di carcere, e ci ho montato intorno più di 50 foto, ossessive. Una cosa personale ed elegante. E poi Freud, montato con le foto del mio psicanalista. Dopo questi lavori, sono arrivata al nudo, essenziale, su cui sto ancora lavorando.

La dignità che emana da ogni tuo scatto è ormai quasi scomparsa dal nostro tempo, soprattutto tra coloro che dovrebbero promuoverla. Abbiamo politici beceri e impuniti che usano il linguaggio delle immagini in modo sconsiderato...

Io credo che aldilà della fotografia, stia trionfando l'orrore, la mancanza di rispetto, l'egoismo, è questa la parola. Salvini è là per sé stesso. Davanti a Cesare Battisti vuole dimostrare che lui ha vinto...ma cosa ha vinto? Ho cercato in televisione e nei giornali qualcuno che si fosse posto un interrogativo su quest'arresto, sul significato che abbia dopo 40 anni. A prescindere da quest'episodio, Salvini è una preoccupazione costante, umiliante, nella nostra vita. Ci sta facendo male, ci sta diseducando. In Sicilia lo amano. Io non lo accetto, ma non basta. Siamo finiti male noi della sinistra, non so se sia stato il consumismo, la globalizzazione. Lui è il risultato di una diseducazione profonda.

Se tu iniziassi oggi a fotografare come fotoreporter...

Sicuramente sarei su una barca con gli immigrati, a raccontare il loro dolore, come stanno facendo molti bravi fotografi. Al Centro a Palermo (il Centro Internazionale di Fotografia che dirige) c'è questo ragazzo, bellissimo, appena 18enne, timido e talentuoso, pittore, è terrorizzato. Gli abbiamo chiesto se

era contento della mostra che stiamo organizzando, ma lui non dice molto, si capisce che ci crede poco nel suo futuro. Sono piccolissime cose, il sindaco Leoluca Orlando sta cercando di fare qualcosa in questo senso, contro il decreto sicurezza, ma perde, perché la legge è legge, a meno che il ricorso non funzioni. Speriamo, io gli sono molto grata a Orlando, che è scomodo e che vogliono far cadere, la burocrazia lo ostacola, nonostante lui stia molto attento e lavori moltissimo.

Torniamo alla fotografia. Menzioni Joseph Koudelka e di Diane Arbus tra i tuoi fotografi preferiti. Cosa ti piace del loro lavoro?

La verità che emanano, la loro propria verità che viene fuori nelle foto. Lei si è tolta la vita, cosa che nella mia mente è inconcepibile...Pensa che dirigo un giornale che si chiama *Mezzogiorno* e sono una stronza non ho permesso di pubblicare le poetesse suicide. Ma Diane Arbus è riuscita a trasferire la forza delle sue paure, dei suoi demoni, nelle sue foto, era schiacciata da questo mondo mostruoso che fotografava. Koudelka è un maestro di coerenza nella vita e nel lavoro: è essenziale, frugale, elegante, non consumistico, non vanitoso. La serietà.

Che è successo alla cultura fotografica, che responsabilità hanno i social?

Allora, non è che la fotografia ha perso, non è che il computer è meglio o peggio della piuma per scrivere, i linguaggi possono essere involuti o poveri, con una penna puoi scrivere "Strappa da te la vanità..." e poi scrivere una lettera anonima. La macchina fotografica da sé non è arte o cultura, è come la senti dentro e come la usi. Io avevo bisogno di avere questo strumento estraneo. Comunque è strano come in tutte le interviste nessuno mi faccia domande sulla vecchiaia, che cos'è cambiare, avere le rughe, io ero carina, adesso sono un a donna di 84 anni, me la farei io stessa questa domanda...

Non le facciamo perché ti vediamo con lo sguardo rivolto al futuro...

Sì ma non è che sono eterna...chiudiamo così.

Letizia dopo un incontro al Museo Pecci di Prato è volata in America al Sundance Festival, dove in questi giorni è stato proiettato *Shooting the mafia*, il documentario dedicato alla sua vita, diretto da Kim Longinotto, che arriva la prossima settimana alla Berlinale. Buon viaggio e buona fortuna, incessante Battaglia.

CONDIVIDI:

Seleziona ▾

SCARICA IN:

Pdf (<https://ilmanifesto.it/read-offline/354932/indomita-letizia-battaglia/pdf>)

ePub (<https://ilmanifesto.it/read-offline/354932/indomita-letizia-battaglia/epub>)

Advertisement

The event you are looking at is a past event.

Check out this upcoming event **Vivida uscita: Mostra Fotografica Letizia Battaglia** (https://allevents.in/pisa/vivida-uscita-mostra-fotografica-letizia-battaglia/20001117091564?utm_source=event-page&utm_medium=internal-link&utm_campaign=past-event-alert-top) happening on **Sun Feb 17 2019 at 03:00 pm** at **Circolo Fotografico Vividi Contrasti - Pisa** Via fratelli Antoni, 1 (c/o uffici della circoscrizione), 56124 Pisa, Italy, Pisa, Italy



Mostra fotografica "Letizia Battaglia"

TIME Sun Jan 20 2019 at 10:00 am to 01:00 pm Add to calendar

VENUE

I Granai di Villa Mimbelli, Via San Jacopo in Acquaviva 71, 57126 Livorno, Italy, Livorno, Italy

CREATED BY Fondazione Carlo Laviosa Follow Contact

Advertisement



Are you going to this event?

Yes No

Receive Event Updates

Organizer



Fondazione Carlo Laviosa



Never miss an Event Happening in Livorno

Get Weekly Email Newsletter. No Spam, Promise! View Organizer Page

(https://allevents.in

Mostra fotografica "Letizia Battaglia"

Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "LETIZIA BATTAGLIA" riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il

volto dell'Italia in trasformazione. Il percorso, spiega il curatore della

org/fondazione-carlo-laviosa/12824257)

Fotografia: Livorno dedica mostra a Letizia Battaglia

A Villa Mimbelli. Il 18 gennaio anche incontro con fotoreporter

- Redazione ANSA

- LIVORNO

12 gennaio 2019 - 12:28

- NEWS

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Altri](#)



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE 

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

(ANSA) - LIVORNO, 12 GEN - Dagli scatti di cronaca alla Palermo popolare, dai ritratti di donne e bambini ai ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana: è la mostra che Livorno dedica a Letizia Battaglia, ospitata dal 19 gennaio al 15 marzo ai Granai di Villa Mimbelli. In occasione dell'esposizione, intitolata 'Letizia Battaglia, fotografie', la grande fotoreporter incontrerà il pubblico, il 18 gennaio alle 18, al Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea.

La mostra, organizzata nell'ambito del progetto 'Fotografia e Mondo del Lavoro', promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, riunisce cinquanta fotografie, in bianco e nero, "pagine di cronaca - spiegano i promotori - diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Sei qui: Home > Rassegna Stampa > Cronache Italia > Fotografia: Livorno dedica mostra a Letizia Battaglia

CRONACHE ITALIA

Fotografia: Livorno dedica mostra a Letizia Battaglia

Dettagli Pubblicato: 14 Gennaio 2019



A Villa Mimbelli. Il 18 gennaio anche incontro con fotoreporter

Livorno. Dagli scatti di cronaca alla Palermo popolare, dai ritratti di donne e bambini ai ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana: è la mostra che Livorno dedica a **Letizia Battaglia**, ospitata dal 19 gennaio al 15 marzo ai Granai di Villa Mimbelli. In occasione dell'esposizione, intitolata **'Letizia Battaglia, fotografie'**, la grande fotoreporter incontrerà il pubblico, il 18 gennaio alle 18, al Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea.

La mostra, organizzata nell'ambito del progetto **'Fotografia e Mondo del Lavoro'**, promossa dalla **Fondazione Carlo Laviosa** e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, riunisce cinquanta fotografie, in bianco e nero, "pagine di cronaca - spiegano i promotori - diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione".

ANSA

Foto © Letizia Battaglia

f Facebook

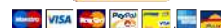
Twitter

G+ Google

Mail

SOSTIENI ANTIMAFIADUEMILA CON PAY PAL

Donazione



ANTIMAFIADUEMILA SOCIAL



getby

INTERNET E VOCE

800 18 89 89

— Area abbonamenti —
Rivista disponibile anche in versione PDF



LE RECENSIONI DI ANTIMAFIADUEMILA



PADRINI FONDATORI

by Marco Lillo, Marco Travaglio

Quella del 20 aprile 2018 è una sentenza...



ITALIA OCCULTA

by Giuliano Turone

"Una storia nera. Una storia purtroppo vera. Italia occulta..."

LIBRI IN PRIMO PIANO

Nino Di Matteo e Saverio Lodato

IL PATTO SPORCO

Il processo Stato-Mafia nel racconto di un suo protagonista



HO UCCISO GIOVANNI FALCONE

LA MAFIA HA VINTO



Letizia Battaglia. Una cronaca italiana

Maria Giulia Caliri - 18 febbraio 2019

location: Livorno

Fino al **15 marzo**, sarà possibile visitare negli spazi de **I Granai di Villa Mimbelli - Museo Civico Giovanni Fattori** di Livorno, "**Letizia Battaglia**". In esposizione cinquanta scatti di una delle figure più importanti e celebri della fotografia contemporanea.

Curata da **Serafino Fasulo**, promossa dalla **Fondazione Carlo Laviosa** nell'ambito del progetto "**Fotografia e Mondo del Lavoro**" e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna riunisce accanto agli scatti che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana.

https://www.area-arch.it/wp-content/uploads/sites/6/2019/02/N_22-copia.jpg



Palermo. 1980. Il Presidente della Regione Siciliana, Piersanti Mattarella, democristiano, È stato appena colpito a morte da killer mafiosi, davanti alla moglie e alla figlia

Il percorso proposto dal curatore *non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce e il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane*. La selezione delle immagini spinge a lasciar cadere l'etichetta riduttiva che descrive il lavoro di Letizia Battaglia, come *"testimonianza sugli omicidi di mafia"*. Si propone invece un racconto che mira all'incessante ricerca di bellezza e dignità: *le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime*. Da sempre Letizia Battaglia si esprime nel rigore del bianco e nero. Lei stessa ha affermato di non amare il colore: *"ancora oggi il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso."* Ed è forse proprio la scelta del bianco e nero che riesce a rendere queste immagini così "documentarie" permettendo all'osservatore di prescindere dall'orrore dei dettagli più cruenti, concentrandosi invece sull'umanità che perpetua il dramma della sua esistenza.



San Vito Lo Capo, 1980. Donna piange la sua miseria

Si riesce a lasciare da parte le sensazioni più viscerali per seguire il racconto di queste storie senza, al contempo, perdere la percezione della disperazione e dell'estrema vitalità che pervadono gli scatti della fotografa.

Letizia Battaglia nasce a Palermo nel 1935. Fotografa, artista, regista, ambientalista, politica, editrice, è tra le prime donne fotoreporter in Italia. Nel 1974 inizia la sua carriera per il quotidiano "L'Ora" di Palermo e con il collega e compagno Franco Zecchin fonda l'agenzia "Informazione Fotografica". Cronista di frontiera, documenta la Palermo in cui la mafia fronteggia lo Stato e regola i propri conti amministrando con il sangue la legge del territorio. Consegna alla storia immagini di Giorgio Boris Giuliano, del presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella (ritratto, appena ucciso, tra le braccia del fratello Sergio), del generale Dalla Chiesa, dei magistrati Falcone e Borsellino. Letizia Battaglia passa in rassegna quarant'anni di vita e società italiana. Il suo obiettivo si trova sempre là dove è necessario raccontare: dagli scontri di piazza agli omicidi di mafia, dalle carceri agli ospedali psichiatrici. Ma i suoi soggetti preferiti, dichiara, restano sempre le donne e i bambini. È la prima europea a ricevere nel 1985 a New York il Premio Eugene Smith per il fotogiornalismo (riconoscimento internazionale istituito per ricordare il fotografo di *Life*, assegnato annualmente a chi si è distinto in ambito sociale, economico, politico o ambientale). Nel 2017 il New York Times la inserisce (unica italiana) fra le undici donne più influenti del mondo e il MAXXI di Roma le rende omaggio dedicandole un'antologica che raccoglie più di duecento scatti, provini, vintage e documenti inediti. Tiene *lecture* e *workshop* ed espone in musei e istituzioni in Italia e all'estero. Dal 2017 dirige e cura la selezione di mostre e incontri dedicati alla fotografia storica e contemporanea del Centro Internazionale di Fotografia, presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo.




Utilizziamo i cookie per garantire le funzionalità del sito e per offrirti una migliore esperienza di navigazione. Continuando ne accetti l'uso.


[Accetta](#) [Informativa estesa](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [OK](#) [informazioni](#)

**ANCORA
AL CINEMA**



THE MAP OF ART IN ITALY
sabato 19 gennaio 2019



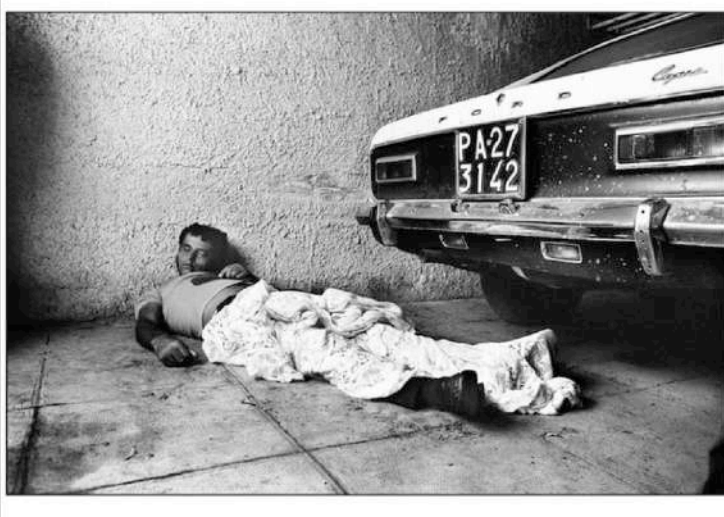
Sulla soglia
dell'eternità

HOME NOTIZIE GUIDE MOSTRE MULTIMEDIA ARCHIVIO

LOG IN

HOME

LETIZIA BATTAGLIA



Letizia Battaglia, Omicidio targato Palermo, 1975

★★★★★
RIEMPIE GLI OCCHI CON I
SUOI INDIMENTICABILI COLORI
CORRIERE DELLA SERA

★★★★★
UNA MAGNIFICA OSSESSIONE
LA STAMPA

★★★★★
SEDUCENTE, EMOZIONANTE
VARIETY

Dal 19 Gennaio 2019 al 15 Marzo 2019
LIVORNO


LUOGO: I Granai di Villa Mimbelli - Museo Civico Giovanni Fattori
INDIRIZZO: via San Jacopo in Acquaviva 65
ORARI: da venerdì a domenica ore 10-13 / 16-19
CURATORI: Serafino Fasulo
ENTI PROMOTORI:
Fondazione Carlo Laviosa
In collaborazione con il Comune di Livorno

COSTO DEL BIGLIETTO: € 5; gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione
SITO UFFICIALE: <http://www.museofattori.livorno.it>


COMUNICATO STAMPA:
Sabato 19 gennaio, nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi de I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia.

Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "**LETIZIA BATTAGLIA**" riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione. Il percorso, spiega il curatore della mostra Serafino Fasulo, "non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come


Tweet
G+
Salva




Dal 08 gennaio 2019 al 05 maggio 2019
FIRENZE | MUSEO DELLA MODA E DEL COSTUME - PALAZZO PITTI
ANIMALIA FASHION




Dal 21 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019
PALERMO | FONDAZIONE SANT'ELIA
ALTRE STANZE ANNI '50 E '60. GLI ARTISTI ITALIANI DEL SECONDO DOPOGUERRA NELLA COLLEZIONE DELLA BANCA D'ITALIA



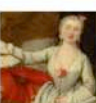
Dal 20 dicembre 2018 al 06 maggio 2019
TORINO | PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO DI ARTE ANTICA
MADAME REALI: CULTURA E POTERE DA PARIGI A TORINO




Dal 18 dicembre 2018 al 03 febbraio 2019
FIRENZE | PALAZZO PITTI
TESSFAVE URGESSA. OLTRE



Dal 18 dicembre 2018 al 12 gennaio 2020
MILANO | VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA
I SEGRETI DEL CODICE ATLANTICO, LEONARDO ALL'AMBROSIANA



Dal 18 dicembre 2018 al 24 marzo 2019
VENEZIA | CENTRO CULTURALE CANDIANI
VENEZIA E SAN PIETROBURGO. ARTISTI, PRINCIPI E MERCANTI




THE MAP OF ART IN ITALY
giovedì 24 gennaio 2019

HOME
NOTIZIE
GUIDE
MOSTRE
MULTIMEDIA
ARCHIVIO
SEARCH
LOGIN





FOTO

LETIZIA BATTAGLIA. TRA L'ABISSO E IL SUBLIME



Letizia Battaglia, *Ortensie*, Trapani 1992 | Courtesy of Letizia Battaglia


1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6

Tweet
G+
Mi piace 1
Salva

COMMENTI

Tweet
G+
Mi piace 1
Salva



LIVORNO | I GRANAI DI VILLA MIMBELLI - MUSEO CIVICO GIOVANNI FATTORI | DAL 19 GENNAIO AL 15 MARZO 2019

Tributo alla grande artista palermitana, tra le più importanti fotografe contemporanee al mondo.

In occasione del progetto **Fotografia e Mondo del Lavoro**, I Granai di Villa Mimbelli - Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno dedicano, dedicano a **Letizia Battaglia**, tra le prime donne fotoreporter in Italia e prima europea a ricevere nel 1985 a New York il Premio *Eugene Smith per il fotogiornalismo*, l'omonima rassegna.

Le cinquanta fotografie in mostra, vivide testimonianze di un quarantennio di storia d'Italia, non seguono un percorso cronologico, né tematico, ma tendono un filo conduttore tra atrocità e pura bellezza, tracciando un parallelismo archetipico con l'origine delle vicende degli uomini di ogni tempo.

Le fotografie di Letizia Battaglia, tutte rigorosamente in bianco e nero, sprigionano autentica vita, contemplando ogni sfumatura dell'esistenza stessa, dai più efferati fatti di cronaca italiana alla Palermo popolare, dalla mondanità dell'aristocrazia siciliana ai ritratti di bambini e donne, da sempre questi ultimi soggetti prediletti dalla Battaglia, descrivendo da mille angolazioni l'immensa e variegata complessità dell'essere umano.

Vedi anche:

- **Letizia Battaglia**

LIVORNO · FOTOGRAFIA · LETIZIA BATTAGLIA · MOSTRE 2019 · I GRANAI DI VILLA MIMBELLI - MUSEO CIVICO GIOVANNI FATTORI · COMUNE DI LIVORNO · FONDAZIONE CARLO LAVIOSA · SERAFINO FASULO · PAOLA TOGNON · PADRE ANDREA DALL'ASTA · FOTOGRAFIA E MONDO DEL LAVORO

VEDI ANCHE



FOTO | MILANO VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA | DAL 18 DICEMBRE 2018 AL 17 MARZO 2019
CODEX ATLANTICUS - IL TESORO SVELATO
 La Veneranda Biblioteca Ambrosiana svela al grande pubblico i segreti del Codice Atlantico di Leonardo in due imperdibili mostre.



(/)



"Picasso Metamorfofi", ancora pochi giorni per vedere la mostra. Immagini (/mostre/item/8601-picasso-metamorfofi-ancora-pochi-giorni-per-vedere-la-mostra)

Venerdì, 11 Gennaio 2019 16:28

A Livorno gli straordinari scatti di Letizia Battaglia

Scritto da Redazione (/rss/itemlist/user/78-redazione)

Stampa (/mostre/fotografia/item/8413-a-livorno-gli-straordinari-scatti-di-letizia-battaglia?tmpl=component&print=1) | Email (/component/mailto/?tmpl=component&template=shaper_helix3&link=72fac767c26668d3209ae5d87ed12947d84a6c38) | Commenta per primo! (/mostre/fotografia/item/8413-a-livorno-gli-straordinari-scatti-di-letizia-battaglia#itemCommentsAnchor)

Dal 19 gennaio al 15 marzo 2019, i Granai di Villa Mimbelli -Museo Civico Giovanni Fattori ospitano la personale della grande fotografa palermitana, riconosciuta come una delle figure più importanti della fotografia contemporanea. Il titolo della mostra porta il suo stesso nome "Letizia Battaglia"



FLASH NEWS

Banksy, sa
Germania
all'asta da
news/item
esposta-ir
autodistru
sotheby-s
LONDRA -
palloncino'
in the Bin";
all'autodist
all'asta da !

Venerdì, 11 Gennaio 2019 16:28

A Livorno gli straordinari scatti di Letizia Battaglia

Scritto da Redazione (/rss/itemlist/user/78-redazione)

Stampa (/mostre/fotografia/item/8413-a-livorno-gli-straordinari-scatti-di-letizia-battaglia?tmpl=component&print=1) | Email (/component/mailto/?tmpl=component&template=shaper_helix3&link=a61fe3b1d05cd97ae2d676024555d98439b2e52f) | Commenta per primo! (/mostre/fotografia/item/8413-a-livorno-gli-straordinari-scatti-di-letizia-battaglia#itemCommentsAnchor)

Dal 19 gennaio al 15 marzo 2019, i Granai di Villa Mimbelli -Museo Civico Giovanni Fattori ospitano la personale della grande fotografa palermitana, riconosciuta come una delle figure più importanti della fotografia contemporanea. Il titolo della mostra porta il suo stesso nome "Letizia Battaglia"



(/media/k2/items/cache/e5cbbacd843fafdf7aad9977fc3e22e1_XL.jpg)

Ballo, Festa di Capodanno a Villa Airoldi, 1985

LIVORNO - La mostra "Letizia Battaglia" si colloca nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" che la Fondazione Carlo Laviosa sta portando avanti in condivisione con il Comune di Livorno.



FLASH NEWS

A Palazzo mostra su con 130 m news/iter ducale-di- su-tintoret mila-prese

La mostra "1594" allese Venezia è s 130mila pe

Milano, re Palazzo P dell'Epifar /8366-mil: ingressi-a giorno-del MILANO - i visitatori: Pirelli, sede regionale d

Bonisoli s "Il Getty M



Arte.Go: dal 1994 l'Arte è in movimento – mostre, eventi, rassegne, performance, corsi e concorsi

- Arte.go.it
- Mostre
- Altri Eventi ▾
- Segnalazioni
- Multimedia ▾
- Primo Piano
- Arte.Go.Museum
- Servizi
- Vendi le tue Opere
- Arte.Go.Shop
- Informazioni ▾

« Tutti gli Eventi

Letizia Battaglia – Mostra personale

Sabato 19 Gennaio 2019 - Venerdì 15 Marzo 2019

RICERC
A

Cerca ...

Cerca



[Gli
Inesistenti: le
Vignette di](#)

Privacy e Informativa GDPR: questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso, consulta la Privacy & Cookie Policy.
Chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

ARTI VISIVE PROGETTO PROFESSIONI ARTI PERFORMATIVE EDITORIA TURISMO
DAL MONDO ARTE INTORNO

Home > Calendario eventi > Livorno > Letizia Battaglia

fotografia personale

Letizia Battaglia

Livorno - 19/01/2019 : 15/03/2019



La mostra riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccolgono il volto dell'Italia in trasformazione.



Letizia Battaglia, fotografie – Mostra a Liv

Di **Redazione** - 21 Gennaio 2019



Negli spazi dei **Granai di Villa Mimbelli – Museo Civico Giovanni Fattori** c
gennaio al 15 marzo 2019 è aperta al pubblico la mostra “**Letizia Battaglia,**

In esposizione un corpus di **50 fotografie in bianco e nero** diventate “docur
che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, la **Palermo popolare**
di **donne**, di **bambini**, di **ricevimenti mondani** che restituiscono il fascino g
dell’aristocrazia siciliana.

«Il percorso della mostra non segue un andamento cronologico o tematico ma
filo conduttore tra l’atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano
spiega il curatore **Serafino Fasulo** -. Il lavoro di Letizia Battaglia, una giovan
stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di l
riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea ... ma ci ha illuminati
con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituis
tragedie greche, il dolore ed il sublime».

«La mostra racconta la vita di Palermo ma anche la mia vita – ha dichiarato **L**

<https://www.facebook.com/centopercentoeventi>
<https://twitter.com/100per100eventi>

<https://www.youtube.com/channel/UC...>


Mercoledì - 16 Gennaio 2019 ore 15:51:09



Gli Ultimi Eventi Toscana:

- Toscana (/?provincia=0)
- Livorno (eventi-livorno.php)
- Arezzo (eventi-arezzo.php)
- Lucca (eventi-lucca.php)
- Pistoia (eventi-pistoia.php)
- Firenze (eventi-firenze.php)
- Massa Carrara (eventi-massa-carrara.php)
- Prato (eventi-prato.php)
- Grosseto (eventi-grosseto.php)
- Pisa (eventi-pisa.php)
- Siena (eventi-siena.php)

Videorec
produzioni video



(http://www.videorec.it/videorec.php)

Cerca...

EVENTI TOSCANA

Gennaio 2019

Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

(sez-6-arte-e-cultura-toscana)
eventi toscana (eventi-toscana.php) / arte e cultura toscana (sez-6-arte-e-cultura-toscana) / dal 19 gennaio al 15 marzo 2019 a Livorno la mostra di letizia battaglia

pubblicato il 17/12/2018

Dal 19 gennaio al 15 marzo 2019 a Livorno la mostra di Letizia Battaglia




LIVORNO - Dal 19 gennaio al 15 marzo 2019 i Granai di Villa Mimbelli dedicheranno una mostra a **Letizia Battaglia**, riconosciuta come una delle figure più importanti della fotografia contemporanea non solo per i suoi scatti saldamente presenti nell'immaginario collettivo, ma anche per il valore civile ed etico che ha attribuito al fare fotografico.

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti per migliorare l'esperienza di navigazione. Continuando la navigazione o cliccando sui pulsanti di navigazione, accetti l'utilizzo dei cookie da parte di www.centopercentoeventi.com



(http://www.centopercentoeventi.com/contatti.php)


Compro

(http://www.mercantipercaso.com/index.php)



1 INFORMAZIONI (PRIVACY) [contatti.php](#) ACCETTA

<https://www.facebook.com/cimebordeaux/>

[f \(https://www.facebook.com/cimebordeaux/\)](https://www.facebook.com/cimebordeaux/) [@ \(https://www.instagram.com/cimebordeaux\)](https://www.instagram.com/cimebordeaux)



IL PIACERE DI VIAGGIARE FUORI ROTTA

EXPERIENCE

[\(https://cimebordeaux.it/category/experience/\)](https://cimebordeaux.it/category/experience/)

TOSCANA

[\(https://cimebordeaux.it/category/toscana/\)](https://cimebordeaux.it/category/toscana/)

GEN Livorno: Mostra Fotografica Di Letizia Battaglia

26, 2019

[\(https://cimebordeaux.it/2019/01/\)](https://cimebordeaux.it/2019/01/)

256

0

0

CONDIVIDI



[\(https://cimebordeaux.it/\)](https://cimebordeaux.it/)

[f \(http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https%3A%2F%2Fcimebordeaux.it%2Flivorno-mostra-fotografica-di-letizia-battaglia%2F\)](http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https%3A%2F%2Fcimebordeaux.it%2Flivorno-mostra-fotografica-di-letizia-battaglia%2F)

© 2018 SONIA FACCIN | BIG KAHUNA WEB SOLUTIONS. ALL

[HOME \(HTTPS://CIMEBORDEAUX.IT/\)](https://cimebordeaux.it/)

RIGHTS RESERVED.

[t \(https://twitter.com/cimebordeaux\)](https://twitter.com/cimebordeaux)

[CHI SONO \(HTTPS://CIMEBORDEAUX.IT/CHI-SONO\)](https://cimebordeaux.it/chi-sono)
[/home?status=Livorno%3A+Mostra+Fotografica+di+Letizia+Battaglia%20-%20https%3A%2F%2Fcimebordeaux.it%2Flivorno-mostra-fotografica-di-letizia-battaglia%2F\)](https://cimebordeaux.it/chi-sono)

[CONTATTI \(HTTPS://CIMEBORDEAUX.IT/CONTATTI/\)](https://cimebordeaux.it/contatti)

[COOKIE & PRIVACY POLICY \(HTTPS://CIMEBORDEAUX.IT/COOKIE-PRIVACY-POLICY/\)](https://cimebordeaux.it/cookie-policy)

in (<https://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=https%3A%2F%2Fcimebordeaux.it%2Flivorno-mostra-fotografica-di-letizia-battaglia%2F&title=Livorno%3A+Mostra+Fotografica+di+Letizia+Battaglia>)

La mostra fotografica di **Letizia Battaglia** è sicuramente un'ottima occasione per visitare Livorno per un weekend o per una gita domenicale.

Letizia Battaglia

Letizia Battaglia è una delle **figure più importanti della fotografia contemporanea**. Artista, regista, ambientalista è **tra le prime donne fotoreporter in Italia**. Inizia la sua carriera a Palermo negli anni in cui la mafia fronteggia lo Stato e regola i propri conti con il sangue. Letizia consegna alla storia immagini importanti di quarant'anni di vita e di società italiana.



© 2018 SONIA FA
RIGHTS RESERVE

DEAUX.IT/)

EAUX.IT

ROSARIA SCHIFANI VEDOVA DI VITO, UNO **CONTATTI (HTTPS://CIMEBORDEAUX.IT/CONTATTI/)**

COOKIE & PRIVACY POLICY
(HTTPS://CIMEBORDEAUX.IT/COOKIE-PRIVACY-POLICY/)

Uomini, volti, momenti storici, omicidi, intellettuali come Pasolini. Frammenti di quotidianità e di miseria.



(<https://cimebordeaux.it/wp-content/uploads/2019/01/ragazza-con-pallone.jpg>)



(<https://cimebordeaux.it/wp-content/uploads/2019/01/donna-povera-san-vito-lo-capo-1980.jpg>)

Per Letizia Battaglia la fotografia nasce da un'urgenza etica ed è strettamente legata alla vita. Fotografare significa farsi prossimi agli altri e raccontarne il dolore. "Non a caso uso un grandangolo capace di dare grande profondità all'immagine, con i protagonisti in primo piano, come se fossimo loro vicini, compagni coi quali condividere un breve tratto di strada".

Le foto in bianco e nero perché sono più solenni, più silenziose, più rispettose.

Ascoltare Letizia Battaglia è veramente emozionante. Tante storie importanti vissute in prima persona raccontate con la delicatezza di chi ha rispetto della storia e degli uomini che l'hanno vissuta.

f @

Vedere le foto è invece molto coinvolgente.

Occhi che ti guardano e ti parlano. L'emozione è potente. Attimi di vita, attimi di storia. La Sicilia degli anni '70. La miseria, La morte, La mafia.

(<https://cimebordeaux.it/>)

Villa Mimbelli E I Macchiaioli

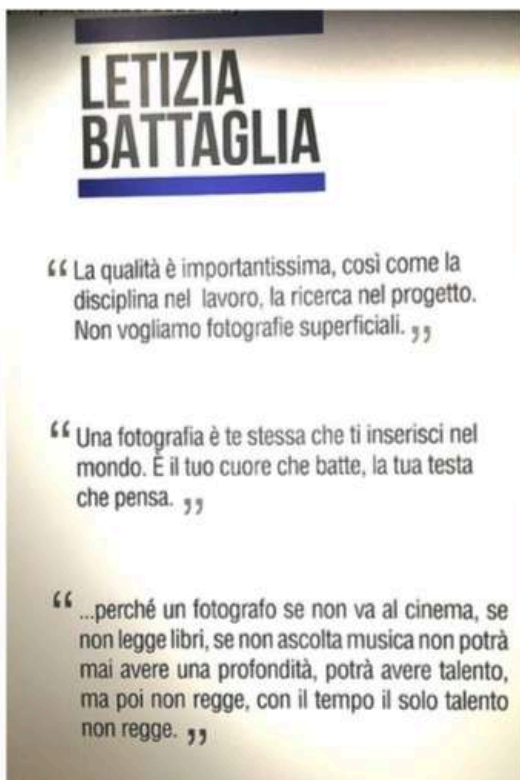
© 2018 SONIA FACCHIN | BIG KAHUNA WEB SOLUTIONS. ALL RIGHTS RESERVED.

HOME ([HTTPS://CIMEBORDEAUX.IT/](https://cimebordeaux.it/))

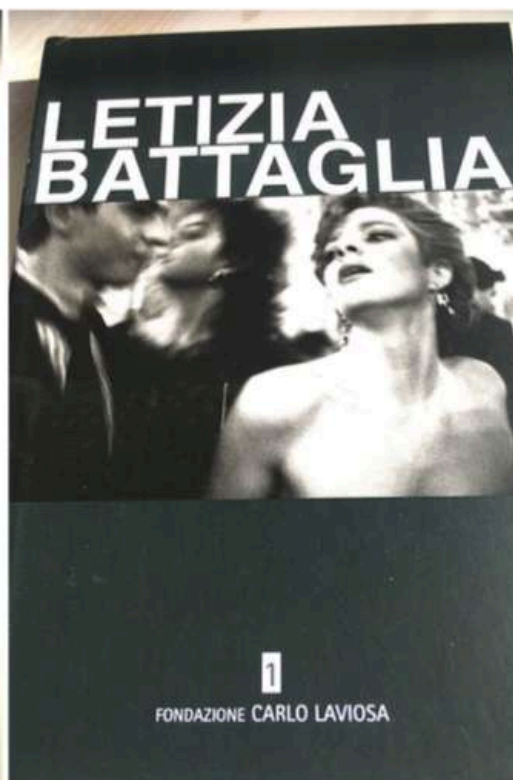
La mostra è ospitata all'interno dei granai dell'ottocentesca e bellissima Villa Mimbelli. Un percorso museale che permette di vivere la ricchezza della Livorno di fine ottocento. Ambienti eleganti e molto curati, sale

finemente decorate, richiami ai paesi esotici. La villa ospita la mostra permanente di Giuseppe Fontana uno dei

CHI SONO I MACCHIAIOLI
/CHI SONO I/
CONTATTI
/CONTATTI/



(<https://cimebordeaux.it/wp-content/uploads/2019/01/parole.jpg>)



(<https://cimebordeaux.it/wp-content/uploads/2019/01/copertina-libro.jpg>)

maggiori esponenti della corrente pittorica dei macchiaioli ma anche opere di Nomellini e Corcos.



(<https://cimebordeaux.it/>)





MOSTRA FOTOGRAFICA



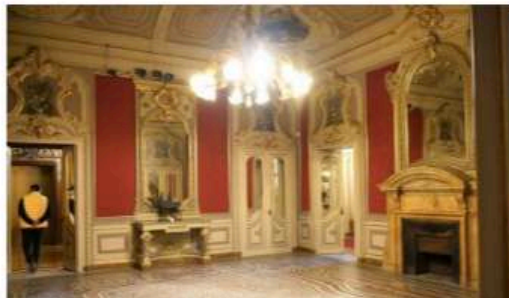
<https://cimebordeaux.it/wp-content/uploads/2019/01/villa2.jpg>



<https://cimebordeaux.it/wp-content/uploads/2019/01/villa.jpg>



<https://cimebordeaux.it/wp-content/uploads/2019/01/mascherone.jpg>





(<https://cimebordeaux.it/wp-content/uploads/2019/01/interni-villa2.jpg>)



(<https://cimebordeaux.it/wp-content/uploads/2019/01/scala2-mimbelli.jpg>)

Consigli Di Viaggio

Il mio consiglio è cercare di scoprire il quartiere che ospita Villa Mimbelli, Borgo San Jacopo in Acquaviva, a piedi. La villa, le mostre, il parco e a pochi passi la terrazza Mascagni, la passeggiata a mare e la famosa Accademia Navale.

Nelle vicinanze un'ottima sosta per un caffè o un the in una delle migliori pasticcerie di Livorno oppure un aperitivo seduti davanti al mare nella storica Baracchina Bianca.

Per il pranzo non c'è che l'imbarazzo della scelta in pochi passi.

Per la sera bellissimo salire sulla terrazza dell'elegante Hotel Palazzo per un aperitivo tra cielo e mare. Un panorama magnifico soprattutto al tramonto.

Livorno da amare:



Link Utili

Una bella intervista a Letizia Battaglia. Parole che spiegano tutta la passione e la forza di una donna che ha dovuto lottare per il proprio lavoro. <https://cimebordeaux.it/> Qualche minuto ben speso.

Collezione da Tiffany

[\(https://www.collezionedatiffany.com/\)](https://www.collezionedatiffany.com/)

COME COLLEZIONARE ARTE CONTEMPORANEA E VIVERE FELICI

DI NICOLA MAGGI ([HTTPS://WWW.COLLEZIONEDATIFFANY.COM/AUTHOR/NICOLA-MAGGI/](https://www.collezionedatiffany.com/author/nicola-maggi/)) / 2 MARZO 2019

= DA VEDERE A MARZO: = = 10 APPUNTAMENTI IN = = GALLERIA E NON SOLO... =



Questo sito NON utilizza alcun cookie di profilazione. Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei "social plugin". Se vuoi saperne di più sull'utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l'uso, leggi la nostra informativa estesa sull'uso dei cookie.

Ok(#)

[Informativa\(https://www.collezionedatiffany.com/informativa-cookie/\)](https://www.collezionedatiffany.com/informativa-cookie/)

Letizia Battaglia, una mostra ai Granai di Villa Mimbelli, Livorno

 News dalla rete

**Bed and Breakfast
50 m da ospedale
Copenaghen House**



Pulsanti abilitati per richiedere informazioni al B&B

Richiedi Maggiori Informazioni!



Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.

Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

più importanti della fotografia contemporanea. **Letizia Battaglia**

Manifesto (<http://www.corrieredellospettacolo.net/manifesto/>)

Cenni Storici (http://www.corrieredellospettacolo.net/la_nostra_storia/)

Contatti (<http://www.corrieredellospettacolo.net/contatti/>)

login (<http://www.corrieredellospettacolo.net/area51/>) Or

Create an account (<http://www.corrieredellospettacolo.net/area51?action=register>)



Corriere dello Spettacolo (<http://www.corrieredellospettacolo.net/>)

Quotidiano di Cultura fondato e diretto da Stefano Duranti Poccetti

"In quanto uomo posso fallire,
ma la mia idea la devo esprimere"

Notizie Live ◆ PREMIO 'ANIMA MUNDI, la drammaturgia femminile

Ricerca qui...

Vai

Sei qui:

Home (<http://www.corrieredellospettacolo.net/>) / Recensioni (<http://www.corrieredellospettacolo.net/category/recensioni/>) / Arte e Cinema (<http://www.corrieredellospettacolo.net/category/recensioni/arte/>) / La fotografa Letizia Battaglia espone a Livorno



(<http://www.corrieredellospettacolo.net/wp-content/uploads/2019/01/letizia-battaglia-1.jpg>)

<http://www.corrieredellospettacolo.net/2019/01/13/la-fotografa-letizia-battaglia-espone-a-livorno/>

13 Gennaio 2019
Arte e Cinema (<http://www.corrieredellospettacolo.net/category/recensioni/arte/>), Da Sapere... (http://www.corrieredellospettacolo.net/category/da_sapere/), News

(<http://www.corrieredellospettacolo.net/category/news/>)
Fotografia (<http://www.corrieredellospettacolo.net/tag/fotografia/>), Livorno (<http://www.corrieredellospettacolo.net/tag/livorno/>), Mauro Guidi (<http://www.corrieredellospettacolo.net/tag/mauro-guidi/>)

Sabato 19 gennaio (ore 18), nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" sarà inaugurata, con cinquanta fotografie negli spazi de I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra "Letizia Battaglia" una delle figure più importanti della fotografia contemporanea.

Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna espone al pubblico immagini di pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana.

Il percorso, spiega il curatore della mostra Serafino Fasulo, "non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane".

Il cookie aiutano a fornire i propri servizi. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. [Accetto](http://www.corrieredellospettacolo.net/privacy_cookies law/)

Costa Ovest

Il primo quotidiano on-line di Livorno e provincia

COSTA OVEST È UN PROGETTO SOCIALE
IL NOSTRO SCOPO È FARE
UN'INFORMAZIONE LIBERA ED EQUILIBRATA
NON PERCEPIAMO CONTRIBUTI PUBBLICI
OGNI ATTIVITÀ A FAVORE DI COSTA OVEST È
DA INTENDERSI VOLONTARISTICA E
GRATUITA

[Costa Ovest su Facebook](#)

[Costa Ovest su Twitter](#)

[Costa Ovest su Google+](#)

[Costa Ovest su YouTube](#)

[Costa Ovest su LinkedIn](#)

[Costa Ovest su Tumblr](#)

[Costa Ovest su Instagram](#)

[RSS Feed](#)

Editoriale
Attualità
Cronaca
Cultura
Economia
Inchieste
Politica
Sport
Gerenza

martedì 12 febbraio 2019

Web Tv



(Intervista all'assessore Cristina Grieco in occasione della visita alle scuole dell'isola d'Elba)

Articoli recenti

- Il porto di Livorno in vetrina alla fiera internazionale di Berlino
- Forza Italia gela la Lega: "La Pasolardi non è la nostra candidata a sindaco di Livorno"
- Il Livorno fa suo lo scontro diretto con il Cosenza: 2 a 0
- Al Sanremo delle polemiche Nigotti chiude decimo, indietro Motta e gli Zen Circus
- Maltattava i coniugi che doveva accudire, condannata a tre anni la badante rumena
- Il conservatorio Mascagni diventerà un istituto statale
- Un dramma soprattutto italiano
- Il miglior duetto di Sanremo è livornese, Motta premiato, assieme a Nada
- I Vigili del fuoco chiedono la chiusura ai mezzi pesanti del ponte di Calafuria
- Tenta un furto in un magazzino di fiori e piante, turismo arrestato in flagranza di reato
- Mancano i posti letto, donna di 87 anni rimane due giorni e mezzo al pronto soccorso di Livorno
- Arrestato in via della Pina d'Oro un pericoloso omicida di nazionalità dominicana
- Massimo Masiero ricordato alla Chiesa dell'ospedale di Livorno
- Stop ai cameli degli ambulanti sulle spiagge di Rosignano
- Il Centrosinistra e la giostra del...



Moltissimo pubblico all'inaugurazione della mostra di Letizia Battaglia

(Donatella Nesti) Livorno, 19 gennaio 2019 – Non sono moltissime le fotografe conosciute in tutto il mondo anche perché su alcune di loro è caduto il silenzio. Probabilmente occorre il libro premiato con lo Strega, "La ragazza con la leica" di Helena Janeczek, per rivalutare le foto di Gerda Taro, compagna di Capa, morta in Spagna mentre fotografava la guerra civile. Non così per Letizia Battaglia, conosciuta in tutto il mondo per avere immortalato gli anni terribili dei delitti di mafia in Sicilia e non solo, come afferma il curatore della Mostra, Serafino Fasulo, nell'introduzione al bel catalogo.

Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "Letizia Battaglia" ai Granai di Villa Mimbelli riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione. Il percorso, spiega il curatore della mostra, Serafino Fasulo, "non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce e il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane". E prosegue: "Il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommarariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime".

Letizia Battaglia nasce a Palermo nel 1935. Fotografa, artista, regista, ambientalista, politica, editrice, è tra le prime donne fotoreporter in Italia. Nel 1974 inizia la sua carriera di fotografa per il quotidiano L'Orsa di Palermo e con il collega e compagno Franco Zecchin fonda l'agenzia Informazione Fotografica. Cronista di frontiera, documenta la Palermo in cui la mafia fronteggia lo Stato e regola i propri conti amministrando con il sangue la legge del territorio. Immortalò poliziotti, giudici e uomini delle istituzioni in prima fila nella lotta contro Cosa Nostra. Consegna alla storia fotografie di Giorgio Boris Giuliano, del presidente della Regione Siciliana, Piersanti Mattarella (ritratto, appena ucciso, tra le braccia del fratello Sergio, fattuale presidente della Repubblica, ndr), del generale Dalla Chiesa, dei magistrati Falcone e Borsellino. Ritrae intellettuali come Pier Paolo Pasolini ed Ezra Pound, diventa amica di grandi fotografi come Diane Arbus, Sebastião Salgado, Josef Koudelka.

Letizia Battaglia passa in rassegna quarant'anni di vita e società italiana. Il suo obiettivo si trova sempre là dove è necessario raccontare: dagli scontri di piazza agli omicidi di mafia, dalle carceri agli ospedali psichiatrici. Ma i suoi soggetti preferiti, dichiara, restano sempre le donne e i bambini. È la prima europea a ricevere nel 1985 a New York il Premio Eugene Smith per il fotogiornalismo (riconoscimento internazionale istituito per ricordare il fotografo di Life, assegnato annualmente a chi si è distinto in...

www.costaovest.info utilizza i cookie per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra [cookie policy](#) [No capite](#) [Scopri di più](#)



LA VERITÀ IN BIANCO E NERO



Letizia Battaglia racconta l'Italia in trasformazione in cinquanta fotografie dense di storia. 83 anni, è riconosciuta per il rigore estetico del bianco e nero in coerenza con la sua avversione per il colore: "ancora oggi il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male". Essa ritiene che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Un processo guida anche quando osserva la fotografia di altri autori. È un gusto artistico, ben definito nei suoi canoni estetici e fortemente connesso alla propria percezione. Per la Battaglia la fotografia nasce da un'urgenza etica ed è strettamente legata alla vita. Fotografare per lei significa farsi prossimi agli altri e raccontarne il dolore. Un'artista che attraverso l'obiettivo, cristallizza attimi di verità assoluta.

DATES

19 Gennaio – 15 Marzo
2019
10.00 – 13.00 | 16.00
– 19.00

VENUE DETAILS

I Granai di Villa
Mimbelli
Via San Jacopo in
Acquaviva, 65 |
Livorno



ABOUT

museofattori.livorno.it





ART EXHIBITIONS



[MORE](#) [HOME](#)



PARTNERS

COMUNE DI FIRENZE | GALLERIE DEGLI UFFIZI | OPERA DI SANTA MARIA DEL FIORE | MAGGIO MUSICA
TRAVEL AND LEISURE CHINA

THANKS TO

CASSETTI – BOUTIQUE ROLEX | RICHARD GINORI | I

Numero

293

26 gennaio 2019

359

CULTURA
COMMESTIBILE
.COM



Con la cultura
non si mangia
Giulio Tremonti
(a par. 10)

ISSN 0026-1181
9 770026 118843



"Basta con tutti questi plurilaureati nelle commissioni, io porterò un sorriso".

Lino Banfi

Volatili per diabetici

Maschietto Editore

di Mariangela Amaras

Letizia Battaglia è una giovane di 84 anni, lo dico non a caso perché le è stata conferita la cittadinanza onoraria di Livorno, proprio in questi giorni e nella mia città fino a settant'anni si è "bimbi", dopo i settanta si passa a "giovani"; lei incarna perfettamente queste definizioni vemicolari che riferiscono l'età alla capacità di portarla in ragione della spontaneità, dell'energia e della forza che ha espresso nella sua opera, ma che riesce ancora a trasmettere con grande efficacia anche di persona, perché giovane e profondo è il suo pensiero e perché è ancora forte la sua capacità di reagire al male nel mondo e fresca la sua voglia di progettare ancora. È stata la prima donna europea ad essere insignita a New York nel 1985 del premio Eugene Smith per il fotogiornalismo, ma risponde senza prosopopea quando le chiedo perché ha scelto la fotografia come strumento di espressione artistica: mi dice che avrebbe voluto scrivere ma si è sposata a 16 anni e non ha potuto studiare, quando a 37 anni ha cominciato a collaborare con L'Orta di Palermo e qualche tempo dopo è approdata a Milano, si è resa conto che soprattutto le chiedevano foto e che quelle le permettevano di campare, ma non ha mai smesso di studiare arte e musei ed in effetti, nelle cinquanta foto esposte al Museo Fattori di Livorno risuona e talora rimbomba l'arte pittorica italiana.

Le foto di Letizia Battaglia esposte a Livorno sono state definite documenti storici e lo sono di certo perché costituiscono fondamentali reportage ma sono anche molto di più: l'anima di una città, la sua Palermo, il senso di un periodo cruciale nella vita di questo paese e della Sicilia in particolare, gli anni '70, uno sguardo spietatamente lucido e senza indulgenza ma a tratti di grande, profonda tenerezza.

Sono cinquanta le foto in bianco e nero che costituiscono la mostra e, come dice il curatore Serafino Fasulo, seguono un andamento che non è cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce e il bello; atroci sono le morti per mafia dei giudici Terranova, Falcone, di Piersanti Mattarella ma anche di semplici vittime come una prostituta che aveva cercato di trattenersi un po' della droga che spacciava o di un anonimo ucciso in un garage; bellissimi i volti di donne e bambini, colti senza apparente diaframma dell'obiettivo perché la tecnica usata, quella del grandangolo e soprattutto la sensibilità partecipativa dell'artista liberano i volti dall'artificio fotografico proprio come i grandi ritratti del Rinascimento. Non a caso i suoi punti di riferimento sono i grandi fo-

La Battaglia di Letizia

tografi americani e in particolare Diane Arbus. Colpisce particolarmente una foto in cui i bambini di Palermo ricevono in dono, come da tradizione, il primo novembre, giorno dei morti, armi e pistole; si comprende che da lì e dalla miseria dei bassi dove è ritratta una madre che tiene in braccio un neonato a cui un topo ha rosicchiato le dita perché lei si è addormentata per la stanchezza, proprio da lì, parafrasando Xavier Matias, ha inizio il male, ma forse proprio da lì, da quelle donne e da quei bambini può emergere la voglia di riscatto.

In una fase storica in cui la maggioranza del popolo italiano sembra indifferente alla sofferenza degli ultimi, l'opera di Letizia Battaglia costituisce una forte ventata contraria (del resto siamo a Livorno e a Palermo), un'apertura lucida di presa di coscienza, partecipazione e tenace, indomita, sì, ma lo permetta, indomita, autentica volontà di cambiamento.

Proprio per questo Letizia Battaglia ha fondato e tiene in vita a Palermo il Centro Internazio-



nale per la fotografia aperto a giovani e vecchi, senza barriere perché dice giustamente che le barriere soffocano e umiliano.

Nel 2017 il New York Times l'ha inserita tra le undici donne in tutto il mondo che sono state capaci di lasciare il loro segno; da vedere a Livorno fino al 15 marzo 2019, ai Giardini di Villa Mimbelli.



OUR PHONE NUMBER: +39 (06) 454 39 018

DRAGO SOCIAL: [f](#) [@](#) [v](#)

[ENG](#)

[HOME \(HTTPS://WWW.DRAGOPUBLISHER.COM/\)](https://www.dragopublisher.com/)

HOT
SHOP **▼** CULTURE **▼**

BLOG

[Home](#) / [Exhibitions \(https://www.dragopublisher.com/category/exhibitions/\)](https://www.dragopublisher.com/category/exhibitions/)

SOCIAL NEWS



LETIZIA BATTAGLIA IN LIVORNO

On 19 January, a new Letizia Battaglia exhibition began at Granai di Villa Mimbelli, Livorno. It will run until 15 March 2019.

Battaglia, who published her major collection *ANTHOLOGY with Drago* (<https://www.dragopublisher.com/product/anthology-letizia-battaglia/>), is one of the most important figures worldwide in contemporary photography. In 2017 she was named one of the 11 Most Powerful Women in the world (<https://www.nytimes.com/2017/12/15/world/saturday-profile->

RECENT POSTS



(<https://www.dragopublisher.com/category/exhibitions/with-gel-and-izuckero/>)
INTERVIEW WITH GEL AND IZUCKERO
([HTTPS://WWW.DRAGOPUBLISHER.COM/CONTACT-IZUCKERO/](https://www.dragopublisher.com/category/exhibitions/with-gel-and-izuckero/))
26 February 2019

- [f](#)
- [t](#)
- [G+](#)
- [p](#)
- [in](#)
- [✉](#)
- [🛡](#)



(<https://www.dragopublisher.com/category/exhibitions/with-paolo-cenciarelli/>)
INTERVIEW WITH PAOLO CENCIARELLI
([HTTPS://WWW.DRAGOPUBLISHER.COM/CONTACT-PAOLO-CENCIARELLI/](https://www.dragopublisher.com/category/exhibitions/with-paolo-cenciarelli/))
12 February 2019



(<https://www.dragopublisher.com/category/exhibitions/with-paolo-cenciarelli/>)

extraordinary-women-2017.html) by the NY Times. At the inauguration of the exhibition on Saturday 19 January, she was made an honorary citizen of Livorno by the mayor Filippo Nogarini.



At the opening, the 83-year-old Battaglia was moved by her reception. "It makes me cry," she explains. "Your affection. Here I feel welcomed, I feel protected. You put my photographs in a beautiful space and I thank you. I want to dedicate honorary citizenship to my mayor, the mayor of Palermo, Leoluca Orlando. I met him when he was young and now he is an adult and very tired".

avantgarde-greg-jager/
GRAFFITI
AVANTGARDE || GREG
JAGER
(HTTPS://WWW.DRAGOPUBLI
AVANTGARDE-GREG-
JAGER/)

24 January 2019



(https://www.dragopublishe
vitesse-temps-
formule-felipe-
pantone/
DISTANCE, VITESSE,
TEMPS, FORMULE ||
FELIPE PANTONE
(HTTPS://WWW.DRAGOPUBLI
VITESSE-TEMPS-
FORMULE-FELIPE-
PANTONE/)

10 January 2019



(https://www.dragopublishe
street-where-the-
world-is-made-
maxxi/
THE STREET. WHERE
THE WORLD IS MADE ||
MAXXI
(HTTPS://WWW.DRAGOPUBLI
STREET-WHERE-THE-
WORLD-IS-MADE-
MAXXI/)

13 December 2018



This exhibition, promoted by the Carlo Laviosa Foundation and created in collaboration with the Municipality of Livorno, brings together fifty photographs: historical documents that show the face of an Italy in transformation. The curator of the exhibition, Serafino Fasulo, explains that the route "does not follow a chronological or thematic trend but tries to find a common thread between the atrocious and the beautiful as traces of archetypes that drive human actions". He continues: "the work of Letizia Battaglia, an 83-year-old woman, has often been labelled solely as a comment on the Mafia murders but this is reductive. They also enrich us with her incessant search for beauty and dignity: her photos give back the pathos of Greek tragedies, the pain and the sublime."



Letizia Battaglia has always expressed herself using the severity of black and white. She does not like colour. "Even today, just thinking about the red of the blood makes me sick. I think that black and white is more silent, solemn, and respectful. Even when I look at the photographs of others, I look for black and white. It's an artistic taste."

Letizia Battaglia - the catalog accompanying the event - contains critical essays by Andrea Dall'Asta SJ, Director of the Galleria San Fedele in Milan, by Paola Tognon, Scientific Director of the Civic Museums in Livorno, and by Serafino Fasulo, Artistic Director of the Carlo Laviosa Foundation.



(https://www.c

(https://www.c

(https://www.c

(https://www.c

ANTHOLOGIA

(https://www.dragopublisher.com/product/anthologia/signed/)

> Letizia Battaglia

80,00€

ANTHOLOGY

(https://www.dragopublisher.com/product/anthology/signed/)

> Letizia Battaglia

80,00€

ANGELES (SIGNED)

(https://www.dragopublisher.com/product/this-is-los-angeles-signed/)

ANGELES (SIGNED)

(https://www.dragopublisher.com/product/this-is-los-angeles-signed/)

ANGELES (SIGNED)

> Estevan Oriol

100,00€

VANGELO MMXVIII

(https://www.dragopublisher.com/product/vangelo-mmxviii/)

> Paolo

50,00€

Enez Vaz

Pubblicato da: **miclisch** | 29 gennaio 2019

Le intense fotografie di Letizia Battaglia in mostra a Livorno fino al 15 marzo



[\(https://www.museofattori.livorno.it/mostre-ed-eventi/letizia-battaglia-fotografie-ai-granai-di-villa-mimbelli-dal-19-gennaio-al-15-marzo/\)](https://www.museofattori.livorno.it/mostre-ed-eventi/letizia-battaglia-fotografie-ai-granai-di-villa-mimbelli-dal-19-gennaio-al-15-marzo/)

Da non perdere: c'è tempo fino al 15 marzo.

Museo Fattori (<https://www.museofattori.livorno.it/>) a Livorno, accanto al centro ma come in un altro mondo. Saranno quei lecci maestosi, quell'aria da tenuta di campagna... Insomma un luogo al quale è bello arrivare, nel quale è bello perdersi alla ricerca dell'edificio nel quale si trova la mostra che si sta cercando.

Alla fine si accede ai Granai di Villa Mimbelli, si sale un maestoso e avvolgente scalone di legno su fino al primo piano, e si comincia con la **mostra di Letizia Battaglia** (<https://www.museofattori.livorno.it/mostre-ed-eventi/letizia-battaglia-fotografie-ai-granai-di-villa-mimbelli-dal-19-gennaio-al-15-marzo/>), fotografa palermitana con alle spalle una intensa carriera nella cronaca della sua città sui giornali locali.

All'inizio della mostra tre frasi della fotografa, una specie di manifesto della sua visione del linguaggio fotografico, frutto della necessità – e della capacità – di comunicare. Poi il curriculum ricco di premi e riconoscimenti. Infine loro, le foto.

Ci sono i morti ammazzati per strada, in macchina, sulla rampa del garage, in casa. Morti di mafia. Poi ci sono i poliziotti e i carabinieri sul luogo del delitto. Gli imputati nelle aule di tribunale. Poi ci sono i parenti dei morti, o la mamma che si dispera perché pensa che il figlio sia morto.

E' una mostra in gran parte dominata dalla morte, quasi come una striscia di sangue unisse tutte quante le fotografie.



ESPOARTE

CONTEMPORARY ART MAGAZINE (<https://www.espoarte.net>)



(<http://bit.ly/espoarte104>)



LETIZIA BATTAGLIA. FOTOGRAFIE PER L'ANIMA

[FRANCESCA DE FILIPPI \(HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/FRANCESCAFILIPPI/\)](https://www.espoarte.net/author/francescafilippi/) x 11 FEBBRAIO 2019

[ARTE \(HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/\)](https://www.espoarte.net/category/arte/) [FOTOGRAFIA \(HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/FOTOGRAFIA/\)](https://www.espoarte.net/category/fotografia/)

[MOSTRE/EVENTI \(HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/MOSTRE-EVENTI/\)](https://www.espoarte.net/category/arte/mostre-eventi/) [NEWS IN EVIDENZA \(HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/IN-EVIDENZA/\)](https://www.espoarte.net/category/in-evidenza/)

LIVORNO | MUSEO FATTORI – GRANAI DI VILLA MIMBELLI | 19 GENNAIO – 15 MARZO 2019

di **FRANCESCA DE FILIPPI**

Le sale del **Museo Fattori** di **Livorno** ospitano la rassegna dedicata alla nota fotografa e fotoreporter palermitana **Letizia Battaglia**, inserita nel progetto *Fotografia e Mondo del Lavoro* promosso dalla **Fondazione Carlo Laviosa**. Quest'ultima da sempre si interessa alle dinamiche sociali, privilegiando l'analisi del mondo del lavoro e delle disparità e
Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo
disuguaglianze che da esso derivano nella società. che tu ne sia felice.

Accetto

Cookie Policy (<https://www.espoarte.net/cookie-policy/>)



https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/N_25.jpg

Letizia Battaglia, N_25, Festa del giorno dei morti / bambini giocano con le armi, Palermo 1986, Courtesy dell'artista

Inaugurazione frizzante, alla presenza della Battaglia, che per diverse ore ha ricevuto il pubblico presente firmando cataloghi e dando prova della sua grande energia nonostante l'immunità anagrafica. **Cinquanta gli scatti in mostra** che ripercorrono alcuni dei momenti salienti della nostra cronaca, dipingendo **un'Italia in cambiamento, tra povertà e nobiltà, dolore e violenza, miseria umana ed eroismo**, in cui già si intravede quel velo di inconsapevolezza del genere umano che inciampa oggi in un processo di rabbiosa e strumentale disumanizzazione.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

[Accetto](#)

[Cookie Policy \(https://www.espoarte.net/cookie-policy/\)](https://www.espoarte.net/cookie-policy/)



https://www.esposito.net/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/N_06.jpg

Letizia Battaglia. Ricevimento in giardino con aristocratica signora e volpe morta. Palermo 1987. Courtesy dell'artista

In questo la Battaglia appare quasi profetica, si apre uno scenario in cui il suo sguardo si allunga consapevole sulle dicotomie della natura umana, una consapevolezza poetica, filtrata dal bianco e nero delle sue pellicole e da uno sguardo profondo e smalzato, in grado di cogliere, senza giudizio, le molteplici sfumature dell'atteggiamento umano. Ora confrontandosi con la tragedia, camale, sanguigna, inevitabile, degli omicidi di mafia, indifferenti alla sofferenza, ma solo pregni di un onore costruito sui sintagmi di regole sociali bestiali e primordiali, ora confrontandosi con l'indifferenza della nobiltà che vive a distanza le aberrazioni della società, essendo essa stessa un'aberrazione, e ancora sulla realtà più nuda e cruda della gente che vive il dramma della fame, dell'umiliazione sociale e lavorativa.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

[Accetto](#) [Cookie Policy \(https://www.esposito.net/cookie-policy/\)](https://www.esposito.net/cookie-policy/)



https://www.esposito.net/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/N_11.jpg

Letizia Battaglia. San Vito La Capra, 1986. Donna piange la sua miseria

Letizia Battaglia, in tutto questo marasma di derivazioni e deviazioni umane, si erge quasi a "comunicatrice assoluta", rappresenta una realtà inafferrabile e variegata che spaventa e sgomenta, che interessa e interesserisce, che ci fa sentire tutti parte di un Uno ma che ci disperde nella molteplicità delle visioni e delle interpretazioni. La profondità è inalienabile, come la sensibilità alle immagini e alle emozioni. La mostra è un percorso umano e vivo che trova in tutte le epoche, e sensibilmente nella nostra, degli spunti di riflessione universalì, in cui la soggettività del tempo si riconosce nell'oggettività delle epoche, delle derive sociali e di quella indifferenza e/o partecipazione emotiva che lascia sgomenti per quanto siano inafferrabili le complicazioni e le implicazioni di un pensiero umano che sfugge alle rigide regole che distinguono il bene dal male e la capacità di introspezione sociale.

Letizia Battaglia

a cura di Serafino Fasulo

nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" che la Fondazione Carlo Laviosa porta avanti in
condizione con il Comune di Livorno

Museo Fattori, Granai di Villa Mimbelli

Via S. Jacopo in Acquaviva 65, Livorno

19 gennaio – 15 marzo 2019

[Accetto](#)

[Cookie Policy \(https://www.esposito.net/cookie-policy/\)](https://www.esposito.net/cookie-policy/)

Orari: venerdì-domenica ore 10.00/13.00 e 16.00/19.00.

visite guidate su prenotazione: www.museofattori.livorno.it (<http://www.museofattori.livorno.it>)

Info: +39 0586 – 808001/ 824601/ 824607

infomuseofattori@comune.livorno.it

www.museofattori.livorno.it (<http://www.museofattori.livorno.it>)

<http://www.mu>



https://i.wp.com/www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/N_04.jpg?ssl=1



Condividi su...

53

<https://api.whatsapp.com>

[/send?text=Letizia%20Battaglia.%20Fotografie%20per%20l%27anima%20https://www.espoarte.net/arte/letizia-battaglia-fotografie-per-lanima/">/send?text=Letizia%20Battaglia.%20Fotografie%20per%20l%27anima%20https://www.espoarte.net/arte/letizia-battaglia-fotografie-per-lanima/](#)

FRANCESCA DE FILIPPI ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/FRANCESCADFILIPPI/](https://www.espoarte.net/author/francesca-defilippi/))

Vive e lavora tra la Puglia e la Toscana. Ha una formazione trasversale che, dalla Laurea in Storia dell'Arte, passa attraverso il restauro di dipinti e affreschi, fino ad arrivare alle ultime tendenze dell'arte contemporanea attraverso collaborazioni con riviste di settore e progetti in spazi pubblici e privati.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

https://www.espoarte.net/cookie-policy/)"/>

Sabato 19 gennaio (ore 18), nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi dei Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia.

Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "LETIZIA BATTAGLIA" riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione

http://www.comune.livorno.it/_nuovo_notiziario/it/default/30067/Letizia-Battaglia-fotografie.html

(<https://www.eventa.it/eventi/livorno/inaugurazione-mostra-letizia-battaglia>)

fonte: <https://www...8119478513>

 [Contatta](#)

(<https://www.facebook.com>

[/78698119478513](#))

-



© OpenStreetMap (<http://www.openstreetmap.org/copyright>) contributors

Museo Civico Giovanni Fattori - Comune di Livorno

Via San Jacopo in Acquaviva, 57127 Livorno, Italy Livorno



Home | Chi Siamo | Info | Servizi | Calendario Eventi | Avvisi | Contatti | Facebook | Twitter | YouTube | Instagram | LinkedIn | RSS

Approfondimenti | [www.eventintoscana.it/evento/letizia-battaglia-museo-fattori-granai-villa-mimbelli-livorno-1](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [YouTube](#) | [Instagram](#) | [LinkedIn](#) | [RSS](#)

Letizia Battaglia – Museo Fattori, Granai di Villa Mimbelli, Livorno ()
Via San Jacopo in Aspinaria, 45 - Livorno
19 gennaio - 15 marzo 2019



Nettambio del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" la Fondazione "Carlo Laviosa" presenta, a cura di Serafino Fasolo, il lavoro di Letizia Battaglia (Palermo 1933), fotografa, regista, ambientalista, politica, editrice e fotoreporter. La rassegna riunisce 50 immagini, tutte nel rigore del bianco e nero: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricoverati mondari che costituiscono il fascino gottopadesco dell'aristocrazia siciliana. Visite guidate su prenotazione. Orario: ven-dom 10-13 e 16-19.

• SOGLIA CALABRÀ (http://www.soglia.com/alexandraeventaction/tempi)
N. PULIC: FOTOGRAFIA E ARTE (ALIC) • RESISTENZA • AMBIENTALISMO • POLITICA • L'EDIFICIO • IL FOTOREPOTTER • LA FISSAZIONE
NELLA STORIA (http://www.eventintoscana.it/evento/letizia-battaglia-museo-fattori-granai-villa-mimbelli-livorno-1)

• ESPORTA CAL (http://www.eventintoscana.it/evento/letizia-battaglia-museo-fattori-granai-villa-mimbelli-livorno-1)

Dati	Organizzatore
Indirizzo Via San Jacopo in Aspinaria, 45 - Livorno	Letizia Battaglia 0298.824020 - 0298.824021
Tipologia 19 gennaio - 15 marzo 2019	Sito web http://www.museofattori.com http://www.museofattori.com
Categorie Arte e Cultura	
Eventi Topologie Eventi Culturali	
Eventi correlati http://www.eventintoscana.it	

Lungo	
Indirizzo Via San Jacopo in Aspinaria, 45 - Livorno	
Tipologia 19 gennaio - 15 marzo 2019	
Categorie Arte e Cultura	
Eventi Topologie Eventi Culturali	
Eventi correlati http://www.museofattori.com	

Eventi correlati

Realtà oltre delle parole - I promessi sposi
Tutti i mercoledì, Firenze (Firenze)
<http://www.eventintoscana.it>
Avvenimenti della serie delle promesse sposi, teatro storico-italiano.
Firenze - Firenze - 21
28 febbraio 2019

Dark Polo Gang - The Love Train
Viper Palace, Firenze (Firenze)
<http://www.eventintoscana.it>
concerto di polo gang tra i vip.
Firenze - Firenze - 21
28 febbraio 2019

Continuum: The Art of Daniel Ganes
Sala delle Esposizioni dell'Accademia delle Arti del Disegno, Firenze (Firenze)
<http://www.eventintoscana.it>
Avvenimenti della serie di Daniel Ganes, sala delle esposizioni dell'Accademia delle Arti del Disegno.
Firenze - Firenze - 21
1 febbraio 2019

• International Skate Awards - Nelson Mandela Forum, Firenze (<http://www.eventintoscana.it>)
International skate awards, Nelson Mandela Forum, Firenze - Firenze - 21

• Promemoria: Accademia Hermosa - Palazzo de' Rossi - Salone della Musica, Pistoia (Pistoia) (<http://www.eventintoscana.it>)
Promemoria: Accademia Hermosa - Palazzo de' Rossi - Salone della Musica, Pistoia - Pistoia - 21

Le rubriche

Antiquariato in Toscana
2019 (<http://www.eventintoscana.it>)
<http://www.eventintoscana.it>

Seguici su air su Radio Toscana!
<http://www.eventintoscana.it>
<http://www.eventintoscana.it>

Abbonati alla rivista

Toscana Scabibile

10 MARZO

10 VERDI

Dirigente responsabile
monica Toscani - Gioco Chiusi

<http://www.eventintoscana.it>

• VILLA MIMBELLI, IL VIGNO DI UN DIOLEGGIO, DOTTORINO DI BASTIALLI, NEL SETTECENTO DAL PROGETTO "LEGGI DI FOTOGRAFIA E MONDO DEL LAVORO" LA FONDAZIONE "CARLO LAVIOSA" PRESENTA, A CURA DI SERAFINO FASOLO, IL LAVORO DI LETIZIA BATTAGLIA (PALERMO 1933), FOTOGRAFA, REGISTA, AMBIENTALISTA, POLITICA, EDITRICE E FOTOREPOTTER. LA RAGGIUNTA RIUNISCE 50 IMMAGINI, TUTTE NEL RIGORE DEL BIANCO E NERO: PAGINE DI CRONACA DIVENTATE DOCUMENTI STORICI CHE RACCONTANO FATTI SALIENTI DI CRONACA ITALIANA, LA PALERMO POPOLARE, I RITRATTI DI DONNE E BAMBINI MA ANCHE I RICOVERATI MONDARI CHE COSTITUISCONO IL FASCINO GOTTOPADESCO DELL'ARISTOCRAZIA SICILIANA. VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE. ORARIO: VEN-DOM 10-13 E 16-19.

Letizia Battaglia

3088 utenti online in questo momento

exibart

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO TV BLOG ALERT FORUM ANNUNCI CONCORSI COMMENTI EXIBART.TEAM  cerca in Exibart.com

EXIBART JOB SHOP EXIBART QUIZ COMUNICATI STAMPA ABBONAMENTI NEWSLETTER SEGNALA UN EVENTO PUBBLICITÀ MODA OUT ART FIT

OPENING
L'ultimo
di Angelo Bellobono

LA FOTO
L'ora d'oro di KangHee Kim

MERCATO
Le nuove fiere del 2019

GIRO DEL MONDO
Su Rabbit Island
con Alice Pedroletti

IL NAVIGATORE DELL'ARTE
exibart

COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati

Livorno - dal 19 gennaio al 15 marzo 2019

Letizia Battaglia



[Vedi la foto originale]

GRANAI DI VILLA MIMBELLI
vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
Piazza Sant'Jacopo In Acquaviva 65 (57127)
+39 0586808001 , +39 0586806118 (fax)
museofattori@comune.livorno.it
individua sulla mappa Exisat
individua sullo stradario MapQuest
Stampa questa scheda
Eventi in corso nei dintorni

i Granai di Villa Mimbelli dedicheranno una mostra a Letizia Battaglia, riconosciuta come una delle figure più importanti della fotografia contemporanea non solo per i suoi scatti saldamente presenti nell'immaginario collettivo, ma anche per il valore civile ed etico da lei attribuito al fare fotografia.

orario: venerdì-domenica ore 10.00/13.00 e 16.00/19.00 (possono variare, verificare sempre via telefono)
biglietti: Euro 5.00, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni
vernissage: 19 gennaio 2019, h 18
catalogo: in galleria. Pacini Editore
curatori: Serafino Fasulo
autori: Letizia Battaglia
genere: fotografia, personale



Meeting Art
Cose d'Arte dal 1979

CATALOGO IN OMAGGIO A RICHIESTA (FINO AD ESAURIMENTO)

Corso Adda, 7 Vercelli
www.meetingart.it

ART PARIS
04th
07th April
2019
Grand Palais
www.artparis.com

ARTEFIERA

Bologna
01/04.02.2019

segnala l'evento ad un amico

mittente:

e-mail mittente:

e-mail destinatario:

messaggio:

individua sulla mappa



EXPRESS


14/01/2019
Smorfie su richiesta. Al Macro Asilo, le performance face to face

Usiamo i cookie per personalizzare i contenuti, rivolgere le inserzioni al pubblico giusto e misurarle e per fornire un'esperienza piú sicura. Cliccando e navigando sul sito, accetti la raccolta da parte nostra di informazioni su Facebook e fuori da Facebook tramite i cookie. Scopri di piú anche sulle opzioni di scelta disponibili: [Normativa sui cookie](#)

facebook [iscrittiti](#) E-mail o telefono Password [Accedi](#)
Non ricordi piú come accedere all'account?

Enrico Stefanelli
24 febbraio alle ore 01:51 ·

Su Photolux Magazine. Don't miss



MAGAZINE.PHOTOLUXFESTIVAL.IT
Letizia Battaglia. Una vita per la fotografia - Photolux Magazine
A Livorno una retrospettiva dedicata a Letizia Battaglia. Abbiamo

Piace a 41 persone · Commenti: 1 · Condivisioni: 4

[Condividi](#)

Pagine correlate

- TerraProject Photographers**
Agenzia media/stampa
- Mu.Sa.**
Blogger
- Andrea Boccalini**
Fotografo
- Massimo Siragusa**
Fotografo
- Serena Cevenini Photographer**
Fotografo
- EyesOpen Magazine**
Agenzia media/stampa
- Amici Archivio Fotografico "Fazzi"**
Impresa locale
- Photolux Festival**
Organizzazione no-profit
- Tano D'amico**
Fotografo
- Nausicaa Giulia Bianchi Photogr...**
Fotografo
- Maledetti Fotografi**
Sito web di cultura e società
- Designinvideo**
Agenzia media/stampa

Pagine che piacciono a questa Pagina >

- Villa Argentina Viareggio**
- Photolux Festival**

LETIZIA BATTAGLIA FOTOGRAFIE

Il sindaco di Livorno, **Filippo Nogarini**, ed il presidente della Fondazione Carlo Laviosa, **Giovanni Laviosa**, hanno il piacere di invitare la S.V.

il **18 Gennaio 2019** alle **ore 18.00**, all'incontro di **Letizia Battaglia** con il pubblico Museo della Città, Piazza del Luogo Pio

ed il **19 Gennaio 2019** alle **ore 18.00** al Museo Fattori, nei Granai di Villa Mimbelli, in occasione della inaugurazione della mostra fotografica di **Letizia Battaglia** Via san Jacopo in Acquaviva 65

a cura della Fondazione Carlo Laviosa

LETIZIA BATTAGLIA FOTOGRAFIE

19 GENNAIO – 15 MARZO 2019

Venerdì 18 gennaio 2019 alle ore 18
incontro con il pubblico – Museo della Città – piazza del Luogo Pio

Sabato 19 gennaio 2019 alle ore 18
inaugurazione della mostra fotografica di Letizia Battaglia
Granai di Villa Mimbelli – Via San Jacopo in Acquaviva, 65

LIVORNO



ADV

Cerca nel sito

Archivi

Calendario

Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione e per raccogliere informazioni sull'utilizzo dello stesso. Utilizza sia cookies tecnici che di terze parti. Proseguendo nella navigazione è implicita l'accettazione di questi cookies. In caso contrario potete abbandonare il sito web, oppure consultare l'informativa. [accetto](#) [Informativa Privacy e Cookies](#)

4 numeri a 29,90 €
ENTRO IL 15 FEBBRAIO

F

Finestre sull'Arte

RIVISTA ONLINE D'ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA

ABBONATI
4 numeri a 29,90 €
**A Livorno arriva una mostra dedicata alla fotografa
Letizia Battaglia**

Scritto in data 15/01/2019, 09:35:06

Dal 19 gennaio al 15 marzo 2019 i Granai di Villa Mimbelli dedicheranno una mostra a Letizia Battaglia, riconosciuta come una delle figure più importanti della fotografia contemporanea non solo per i suoi scatti saldamente presenti nell'immaginario collettivo, ma anche per il valore civile ed etico da lei attribuito al fare fotografia.

La personale che porta il suo nome, *Letizia Battaglia*, è promossa dalla **Fondazione Carlo Laviosa** e si colloca nel più ampio progetto *Fotografia e Mondo del Lavoro* che la Fondazione Laviosa sta portando avanti in condivisione con il **Comune di Livorno**. Articolato in momenti espositivi, produttivi e didattici, il progetto non poteva non concedere lo spazio dovuto anche al lavoro del fotografo in quanto giornalista. Da qui la scelta su Letizia Battaglia e sui suoi straordinari scatti.

Su indicazione della stessa Letizia Battaglia, il percorso della mostra livornese sarà costituito da cinquanta scatti in bianco e nero articolati, non tanto seguendo un ordine cronologico o tematico, ma piuttosto un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane.

Il lavoro di Letizia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come una vivida testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è decisamente riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea (*nomen omen*), attiva in prima linea nei luoghi in cui si assiste all'orrore e si può percepire l'odore di chi un attimo prima era ancora vivo, ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime.

"Siamo onorati di ospitare questa mostra di altissimo livello. Una mostra straordinaria di enorme valore artistico ma anche civile ed etico. Quando mi fu proposta dalla Fondazione Laviosa, che ringrazio, e che mi auguro continui a collaborare con questa

Amministrazione, credevo fosse un sogno...un sogno che si è avverato". Lo ha dichiarato l'assessore alla cultura Francesco Belais in apertura di conferenza stampa e presentazione dell'iniziativa a cui hanno preso parte, per la Fondazione Laviosa, **Pietro Starita e Serafino Fasulo** (Art Director della stessa Fondazione) oltre a **Paola Tognon**, direttrice scientifico dei Musei Città di Livorno.

Il 18 gennaio Letizia Battaglia sarà a Livorno per incontrare il pubblico. L'incontro, preceduto dai saluti istituzionali, sarà condotto dalla Direttrice Scientifica dei Musei Città di Livorno, dott.ssa **Paola Tognon**, e dall'Art Director della Fondazione Carlo Laviosa, dott. Serafino Fasulo, curatore della mostra.

La mostra sarà corredata da un catalogo da mettersi in vendita presso il bookshop del museo il cui ricavato sarà interamente utilizzato per il progetto Fotografia e Mondo del Lavoro. La Fondazione Carlo Laviosa da sempre reputa il mondo del lavoro un campo di analisi di fondamentale importanza per la comprensione delle dinamiche sociali e delle disparità di condizione tra paese e paese. Parlare di lavoro significa infatti riflettere sull'energia primaria della quale l'umanità dispone e sul concetto di democrazia e per farlo la Fondazione ha scelto un linguaggio che da circa 150 anni è testimone ed archivio delle azioni dell'uomo e delle trasformazioni del pianeta: la fotografia.

Per tutte le informazioni potete visitare il sito www.museofattori.livorno.it.

Nell'immagine: Letizia Battaglia, *Ballo, Festa di Capodanno a Villa Airoidi* (1985)



A Livorno arriva una mostra dedicata alla fotografa Letizia Battaglia

DA NON PERDERE I 5Stelle del salto a destra perché "delusi e lasciati soli" ingrossano le file dell'incompetenza

gaiaitalia.com Firenzenotizie

HOME FIRENZE ALTRE CITTÀ - TOSCANA - NAZIONALE CULTURA - IMMIGRAZIONE AMBIENTE ECONOMIA EBOOKS & LIBRI HIV RADIO

Home / altre città / La fotografa Letizia Battaglia espone a Livorno dal 19 gennaio


#milapersiste ilblog

INFORMATIVA GDPR

PUBBLICITÀ

La fotografa Letizia Battaglia espone a Livorno dal 19 gennaio

Tweet G+



di Redazione #Livorno twitter@gaiaitalia.com #Fotografia

Gli spazi de I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, ospitano dal 19 gennaio prossimo la mostra di **Letizia Battaglia**, una delle fotografe più importanti della fotografia contemporanea. La mostra è promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno.

Cinquanta le fotografie esposte. Tante pagine di cronaca divenute documento storico a raccontare il volto dell'Italia che cambia in un'esposizione emozionante (non cronologica) curata da **Serafino Fasulo**. **Letizia Battaglia**, oggi 83enne, è stata una fotografa di trincea [cit.] ma non soltanto una testimone degli omicidi di mafia. La sua è una fotografia di straordinaria forza artistica. Ogni foto è un racconto di vita indipendente eppure strettamente legata, come ogni vita, all'ambiente che la circonda.

(14 gennaio 2019)

©gaiaitalia.com 2019 – diritti riservati. riproduzione vietata

Contenuto sponsorizzato

Impostazioni sulla privacy

ULTIME NOTIZIE

- I 5Stelle del salto a destra perché "delusi e lasciati soli" ingrossano le file dell'incompetenza
- La capogruppo 5Stelle delusa lancia una lista Fratelli d'Italia, guarda un po'
- Cettano liquido sul volto di un immigrato a colpito anche un italiano
- La fotografa Letizia Battaglia espone a Livorno dal 19 gennaio
- Siena, Teatro dei Rozzi #Inscena "Un Segno"
- Nati per leggere: letture a bassa voce in Biblioteca
- Arezzo: una via intitolata ad Oriana Fallaci
- Il sindaco di Viareggio Del Ghingaro contro il Decreto Sicurezza del ministro dell'Interno
- Duecentocinquanta miliziani per il quartiere Fontanini: entro l'estate i lavori
- Social housing a Santa Maria Novella e a San Firenze nuova casa per la Fondazione Bocelli

Home (https://it.geosnews.com/) / Regione Toscana (https://it.geosnews.com/it/toscana_771) / Provincia di Livorno (https://it.geosnews.com/it/toscana/li_795) / Città di Livorno (https://it.geosnews.com/it/toscana/li/livorno_797) / La fotografa Letizia Battaglia espone a Livorno dal 19 genna... (https://it.geosnews.com/p/it/toscana/li/livorno/la-fotografa-letizia-battaglia-espone-a-livorno-dal-19-gennaio_22769302)

La fotografa Letizia Battaglia espone a Livorno dal 19 gennaio

Gaiaitalia.com (https://www.firenze.gaiaitalia.com) 14 gennaio 2019 11:11 Notizie da: Città di Livorno (https://it.geosnews.com/it/toscana/li/livorno_797)



Fonte in [gaiaitalia.com](https://www.firenze.gaiaitalia.com) - link (<https://www.firenze.gaiaitalia.com/altre-citta/la-fotografa-letizia-battaglia-espone-a-livorno-dal-19-gennaio/>)

di Redazione #Livorno twitter@gaiaitaliacomlo #Fotografia Gli spazi de I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, ospitano dal 19 gennaio prossimo la mostra di Letizia Battaglia, una delle fotografe più importanti della fotografia contemporanea. La mostra è promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno. Cinquanta...

Leggi la notizia integrale su: [Gaiaitalia.com](https://www.firenze.gaiaitalia.com/altre-citta/la-fotografa-letizia-battaglia-espone-a-livorno-dal-19-gennaio/) (<https://www.firenze.gaiaitalia.com/altre-citta/la-fotografa-letizia-battaglia-espone-a-livorno-dal-19-gennaio/>)

Il post dal titolo: «La fotografa Letizia Battaglia espone a Livorno dal 19 gennaio» è apparso il giorno 14 gennaio 2019 alle ore 11:11 sul quotidiano online *Gaiaitalia.com* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Livorno.

La tua privacy è importante

Il nostro servizio e quelli dei nostri partner utilizzano i cookie per personalizzare e rendere i contenuti più rilevanti per te. Puoi acconsentire all'uso di questa tecnologia o gestire le tue preferenze per controllare quali informazioni

vengono raccolte e processate. Leggi maggiori dettagli sulla nostra privacy policy.

FACEBOOK
(HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM
/SHARER

Vedi i dettagli sui dati raccolti
(HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/REST.COM

ACCETTA



Letizia Battaglia

Livorno 17 gennaio 2018 - Il Consiglio comunale ha stabilito di conferire la **cittadinanza onoraria a Letizia Battaglia**. Il riconoscimento sarà conferito alla celebre fotografa palermitana dal sindaco di Livorno, Filippo Nogarini, **sabato 19 gennaio alle ore 18 ai Granai di Villa Mimbelli** durante l'inaugurazione della personale "Letizia Battaglia, fotografie" promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno. "Credo che molti di voi conoscano Letizia Battaglia. Una donna straordinaria che accogliamo nella comunità livornese con il titolo di cittadina onoraria, non tanto per la sua professionalità riconosciuta a livello nazionale e internazionale - lei unica europea a vincere il Premio Eugene Smith (fotografo di Life) - quanto per il suo essere persona portatrice di valori universali da preservare, trasferiti alla società anche tramite quel mestiere di fotoreporter che iniziò a fare spinta dal bisogno di stare dalla parte giusta: gli ultimi, i sofferenti, le vittime anche della mafia, ma non solo" così **Francesco Belais**, assessore alla cultura del Comune di Livorno, nel dibattito in aula.

"Oggi rendiamo cittadina onoraria non "la fotografa della mafia", definizione che Letizia Battaglia detesta, ma la persona antimafia che crede nella giustizia, la persona che contribuisce a fondare il Centro di Documentazione "Giuseppe Impastato", che crea il Laboratorio d'If per insegnare il mestiere di fotografo ai giovani palermitani, che si impegna, politicamente, nella Sicilia degli anni ottanta e novanta, a difesa dell'ambiente e della legalità" sottolinea l'assessore. "Onoriamo questo esempio, di cittadinanza attiva, di professionalità indiscutibile e di donna che ha saputo attraversare un'epoca durante la quale le donne fotoreporter non venivano fatte accedere alla scena del crimine e lei seppe inventarsi "metodi per farsi rispettare" come quello del gridare a squarciagola fino a far imbarazzare inquirenti e poliziotti che in conseguenza la facevano passare" conclude Belais.

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Reggio Calabria, sequestrata nota casa di riposo. Era del tutto abusiva



Sequestrati oltre 700 mila stick di colla pericolosa



Nicoletta come Hachikò, da 10 anni veglia la tomba del padrone

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Torino, la sindaca Appendino sotto scorta. "I violenti sporcano l'antifascismo"



Fotografo italiano ferito in Siria, è Gabriele Micalizzi



Pedica (Pd): "Roma invasa dai topi. Anche nel distributore del caffè a Termini"



Condividi Bozza Salva sulla bacheca

'Letizia Battaglia, Fotografie' Exhibition

LIVORNO, ITALY - JANUARY 19: Italian photographer Letizia Battaglia (R) receives honorary citizenship of Livorno by Mayor of Livorno Filippo Nogarín (L) during the opening of her exhibition 'Letizia Battaglia' at Granai di Villa Mimbelli organized by Fondazione Laviosa and on January 18, 2019 in Livorno, Italy. Letizia Battaglia was born in Palermo in 1935 and is considered one of the world's leading photographers. Battaglia, who is known as the 'photographer of Mafia', having worked for Sicilian newspapers documenting the every day life of he mafia and its effect, opened the Centro Internazionale di Fotografia in Palermo in 2017. (Photo by Laura Lezza/Getty Images)

Acquista una licenza

Diritti Editorial standard

Diritti personalizzati

Come posso utilizzare questa immagine?

S

M

L

4256 x 2832 px | 36,03 x 23,98 cm @ 300 dpi | 12.1 MP




AGGIUNGI AL CARRELLO

Restrizioni: Contatta l'[ufficio locale](#) per informazioni su qualsiasi tipo di uso commerciale o promozionale.
Attestazione: [Laura Lezza](#) / Collaboratore
N. Editorial: 1124222358



gettyimages®
Laura Lezza

1124222332

 Condividi  Bozza  Salva sulla bacheca

'Letizia Battaglia, Fotografie' Exhibition

LIVORNO, ITALY - JANUARY 19: Italian photographer Letizia Battaglia attends the opening of her exhibition 'Letizia Battaglia' at Granai di Villa Mimbelli organized by Fondazione Laviosa on January 18, 2019 in Livorno, Italy. Letizia Battaglia was born in Palermo in 1935 and is considered one of the world's leading photographers. Battaglia, who is known as the 'photographer of Mafia', having worked for Sicilian newspapers documenting the every day life of he mafia and its effect, opened the Centro Internazionale di Fotografia in Palermo in 2017. (Photo by Laura Lezza/Getty Images)

Acquista una licenza

Diritti Editorial standard

Diritti personalizzati

 Come posso utilizzare questa immagine?

S

M

L

4256 x 2832 px | 36,03 x 23,98 cm @ 300 dpi | 12.1 MP

 AGGIUNGI AL CARRELLO

Restrizioni: Contatta l'[ufficio locale](#) per informazioni su qualsiasi tipo di uso commerciale o promozionale.
Attestazione: [Laura Lezza](#) / Collaboratore
N. Editorial: 1124222332



Condividi



Bozza



Salva sulla bacheca

'Letizia Battaglia, Fotografie' Exhibition

LIVORNO, ITALY - JANUARY 19: People attend the opening of the exhibition 'Letizia Battaglia' at Granai di Villa Mimbelli organized by Fondazione Laviosa on January 18, 2019 in Livorno, Italy. Letizia Battaglia was born in Palermo in 1935 and is considered one of the world's leading photographers. Battaglia, who is known as the 'photographer of Mafia', having worked for Sicilian newspapers documenting the every day life of he mafia and its effect, opened the Centro Internazionale di Fotografia in Palermo in 2017. (Photo by Laura Lezza/Getty Images)

Acquista una licenza

Diritti Editorial standard

Diritti personalizzati

[? Come posso utilizzare questa immagine?](#)

S

M




L

2837 x 4256 px | 24,02 x 36,03 cm @ 300 dpi | 12.1 MP



AGGIUNGI AL CARRELLO



 Condividi  Bozza  Salva sulla bacheca

'Letizia Battaglia, Fotografie' Exhibition

LIVORNO, ITALY - JANUARY 18: Italian photographer Letizia Battaglia attends a meeting before the opening of her exhibition 'Letizia Battaglia' on January 18, 2019 in Livorno, Italy. 'nLetizia Battaglia was born in Palermo in 1935 and is considered one of the world's leading photographers. Battaglia, who is known as the 'photographer of Mafia', having worked for Sicilian newspapers documenting the every day life of he mafia and its effect, opened the Centro Internazionale di Fotografia in Palermo in 2017. (Photo by Laura Lezza/Getty Images)

Acquista una licenza

Diritti Editorial standard

Diritti personalizzati

 Come posso utilizzare questa immagine?

S

M

L




4256 x 2832 px | 36,03 x 23,98 cm @ 300 dpi | 12.1 MP

 AGGIUNGI AL CARRELLO

Restrizioni: Contatta l'[ufficio locale](#) per informazioni su qualsiasi tipo di uso commerciale o promozionale.
Attestazione: [Laura Lezza](#) / Collaboratore
N. Editorial: 1124222139
Collezione: Getty Images News



1124222130

 Condividi  Bozza  Salva sulla bacheca

'Letizia Battaglia, Fotografie' Exhibition

LIVORNO, ITALY - JANUARY 18: Italian photographer Letizia Battaglia attends a meeting before the opening of her exhibition 'Letizia Battaglia' on January 18, 2019 in Livorno, Italy. 'nLetizia Battaglia was born in Palermo in 1935 and is considered one of the world's leading photographers. Battaglia, who is known as the 'photographer of Mafia', having worked for Sicilian newspapers documenting the every day life of he mafia and its effect, opened the Centro Internazionale di Fotografia in Palermo in 2017. (Photo by Laura Lezza/Getty Images)

Acquista una licenza

Diritti Editorial standard

Diritti personalizzati

 Come posso utilizzare questa immagine?

S

M

L

4256 x 2832 px | 36,03 x 23,98 cm @ 300 dpi | 12.1 MP




 AGGIUNGI AL CARRELLO

Restrizioni: Contatta l'[ufficio locale](#) per informazioni su qualsiasi tipo di uso commerciale o promozionale.
Attestazione: [Laura Lezza](#) / Collaboratore
N. Editorial: 1124222130
Collezione: Getty Images News



gettyimages®
Laura Lezza

1124222401

 Condividi  Bozza  Salva sulla bacheca

'Letizia Battaglia, Fotografie' Exhibition

LIVORNO, ITALY - JANUARY 19: People attend the opening of the exhibition 'Letizia Battaglia' at Granai di Villa Mimbelli organized by Fondazione Laviosa on January 18, 2019 in Livorno, Italy. Letizia Battaglia was born in Palermo in 1935 and is considered one of the world's leading photographers. Battaglia, who is known as the 'photographer of Mafia', having worked for Sicilian newspapers documenting the every day life of he mafia and its effect, opened the Centro Internazionale di Fotografia in Palermo in 2017. (Photo by Laura Lezza/Getty Images)

Acquista una licenza

Diritti Editorial standard

Diritti personalizzati

 Come posso utilizzare questa immagine?

S

M

L

4256 x 2832 px | 36,03 x 23,98 cm @ 300 dpi | 12.1 MP

 AGGIUNGI AL CARRELLO

Restrizioni: Contatta l'[ufficio locale](#) per informazioni su qualsiasi tipo di uso commerciale o promozionale.
Attestazione: [Laura Lezza](#) / Collaboratore
N. Editorial: 1124222401
Collezione: Getty Images News

#gonews.it®

Livorno

Grosseto

giovedì 10 gennaio 2019 - 17:46

HOME → LIVORNO - GROSSETO →

<< INDIETRO

Granai di Villa Mimbelli, gli straordinari scatti di Letizia Battaglia in mostra

🕒 17 dicembre 2018 16:52 📍 Attualità 📍 Livorno



Palermo, 1979. Quartiere Kalsa. La Bambina con il pane

Dal 19 gennaio al 15 marzo 2019 i Granai di Villa Mimbelli dedicheranno una mostra a **Letizia Battaglia**, riconosciuta come una delle figure più importanti della fotografia contemporanea non solo per i suoi scatti saldamente presenti nell'immaginario collettivo, ma anche per il valore civile ed etico da lei attribuito al fare fotografia.

La personale che porta il suo nome "Letizia Battaglia" è promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e si colloca nel più ampio progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" che la Fondazione Laviosa sta portando avanti in condivisione con il Comune di Livorno.

Articolato in momenti espositivi, produttivi e didattici, il progetto non poteva non concedere lo spazio dovuto anche al lavoro del fotografo in quanto giornalista. Da qui la scelta su Letizia Battaglia e sui suoi straordinari scatti.

Su indicazione della stessa Letizia Battaglia, il percorso della mostra livornese sarà costituito da cinquanta scatti in bianco e nero articolati, non tanto seguendo un ordine cronologico o tematico, ma piuttosto un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane.

La tua privacy è importante

Il nostro servizio e quelli dei nostri partner utilizzano i cookie per personalizzare e rendere i contenuti più rilevanti per te. Puoi acconsentire all'uso di questa tecnologia o gestire le tue preferenze per controllare quali informazioni vengono raccolte e processate. Leggi maggiori dettagli sulla nostra privacy policy.

[Vedi i dettagli sui dati raccolti](#)[ACCETTA](#)

LETIZIA BATTAGLIA ai Granai di Villa Mimbelli a Livorno

da Redazione Hestetika | Gen 16, 2019 | Art, Senza categoria |



Sabato 19 gennaio, nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi de I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia.

Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "LETIZIA BATTAGLIA" riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione. Il percorso, spiega il curatore della mostra Serafino Fasulo, "non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane".

E prosegue "il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea (nomen omen) ... ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime."

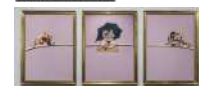
Cerca nel sito

Magazine

HESTETIKA



Recensioni



Hestetika experience

ATELIER des ARTISTES
IL LUOGO DELLE IDEE

Amministrazione, credevo fosse un sogno...un sogno che si è avverato". Lo ha dichiarato l'assessore alla cultura Francesco Belais in apertura di conferenza stampa e presentazione dell'iniziativa a cui hanno preso parte, per la Fondazione Laviosa, **Pietro Starita e Serafino Fasulo** (Art Director della stessa Fondazione) oltre a **Paola Tognon**, direttrice scientifico dei Musei Città di Livorno.

Il 18 gennaio Letizia Battaglia sarà a Livorno per incontrare il pubblico. L'incontro, preceduto dai saluti istituzionali, sarà condotto dalla Direttrice Scientifica dei Musei Città di Livorno, dott.ssa **Paola Tognon**, e dall'Art Director della Fondazione Carlo Laviosa, dott. Serafino Fasulo, curatore della mostra.

La mostra sarà corredata da un catalogo da mettersi in vendita presso il bookshop del museo il cui ricavato sarà interamente utilizzato per il progetto Fotografia e Mondo del Lavoro. La Fondazione Carlo Laviosa da sempre reputa il mondo del lavoro un campo di analisi di fondamentale importanza per la comprensione delle dinamiche sociali e delle disparità di condizione tra paese e paese. Parlare di lavoro significa infatti riflettere sull'energia primaria della quale l'umanità dispone e sul concetto di democrazia e per farlo la Fondazione ha scelto un linguaggio che da circa 150 anni è testimone ed archivio delle azioni dell'uomo e delle trasformazioni del pianeta: la fotografia.

Per tutte le informazioni potete visitare il sito www.museofattori.livorno.it.

Nell'immagine: Letizia Battaglia, *Ballo, Festa di Capodanno a Villa Airoidi* (1985)



A Livorno arriva una mostra dedicata alla fotografa Letizia Battaglia

ART DESIGN ARCHITECTURE FASHION HI-TECH CULTURE HESTETIKATV MUSE



Palermo 1982. Triplice omicidio a piazza S. Onofa. Nella foto la prostituta e il suo menta anche a trafficare con la droga senza chiedere il permesso. La mafia l'ha ucciso perché lei non aveva rispettato le sue regole



Palermo, 1985. Festa di Capodanno a Villa Aroldi



LA FOLLA OSSERVA IL CORPO DI UN GIOVANE UCCISO NEL QUARTIERE ROMAGNOLIO. SUCCESSIVAMENTE È STATO UCCISO ANCHE IL FRATELLO GEMELLO



San Vito lo Capo, 1980. Donna piange la sua miseria



Palermo 1925. Riconoscimento per la nobiltà a Palazzo Sani. Qui il regista Luciano Visconti nel 1953 ha girato la famosa scena del ballo del film "Il Gattopardo". Il principe Varrò Cahello di San Vitoardo, proprietario del palazzo è stato arrestato, poi, come uomo d'onore



Trapani, 1992. La cerimonia

Da sempre Letizia Battaglia si esprime nel rigore del bianco e nero. Affirma di non amare il colore: "ancora oggi il solo pensiero al rosso del sangue mi fa stare male. Penso che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Anche quando guardo la fotografia degli altri sono il bianco e nero. È un gusto artistico, dal mezzo, dal risultato". Eppure nelle sue fotografie, suggerisce Paola Tognon nel testo critico in catalogo, "non c'è bianco e nero perché non c'è buono e cattivo, e tantomeno c'è buarismo o moralizzazione pietosa, invece, proprio attraverso il contrasto deciso tipico delle sue immagini, ciò che appare è tutta l'evidenza e la condanna della complessità umana". « molte fra le immagini ci danno brani di contesto, parti della sua Palermo, abbandonata e ritrovata, che aggiunge però ad esemplificazione di un palcoscenico unico e insieme universale della storia umana».

Per la Battaglia la fotografia nasce da un'urgenza etica ed è strettamente legata alla vita. Fotografare per lei significa farsi prossimi agli altri e raccontarne il dolore. "Non è così facile un grandangolo capace di dare grande profondità all'immagine, con i protagonisti in primo piano, come se fossimo loro vicini, compagni coi quali condividere un breve tratto di strada", sottolinea Paola Andrea Dall'Acqua nel suo contributo in catalogo.

In mostra, accanto agli scatti che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i riconoscimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia isolana.

"Letizia Battaglia" - il catalogo a corredo dell'evento - sarà distribuito agli interventi istituzionali, i saggi critici di Andrea Dall'Acqua (il Direttore della Galleria San Fedele di Milano), di Paola Tognon, Direttore Scientifico del Museo Galileo Livorno, di Raffaello Zavatta, Direttore Artistico della Fondazione Carlo Ludovico, i contributi della collaborazione in catalogo saranno di

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, accetti il nostro utilizzo di cookie. [OK](#)



H-Museum



Articoli più letti

- Intervista: Le righe dell'entusiasmo di Apollonia Santolar...
postato in dicembre 7, 2016
- Apollonia Santolar: Da internet alla carta, grazie a internet...
postato in marzo 22, 2017
- Le musei e il confine del calendario "Aprilegria 2017"
postato in ottobre 19, 2016
- Le "Belle di scena" al Piccolo Stralier di Milano...
postato in marzo 1, 2017
- ALINA NORI E LE SUE "CATHEDRALS"
UMANE
postato in ottobre 19, 2016

Seguici su Instagram



HETETIKA

Serafino Fasulo, curatore della mostra.

ART | DESIGN | ARCHITECTURE | FASHION | HI-TECH | CULTURE | HESTETIKATV | MUSE



Letizia Battaglia nasce a Palermo nel 1935. Fotografa, artista, regista, ambientalista, politica, attrice, è tra le prime donne fotoreporter in Italia. Nel 1974 inizia la sua carriera di fotografa per il quotidiano L'ORA di Palermo e con il collega compagno Franco Zecchin fonda l'agenzia "Informazione Fotografica". Cronista di frontiera, documenta la Palermo in cui la mafia ha regnato sovrano e regala i propri conti ammirando con il sangue la legge del territorio. Immortalata politici, giudici e uomini delle istituzioni in prima fila nella lotta contro Cosa Nostra. Consegna alla storia fotografie di Giorgio Bocca, Giuliano, del presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella (ritratto, appena ucciso), tra le tracce del fratello Sergio, l'attuale presidente della Repubblica, del generale Della Chiesa, del magistrato Falcone e Borsellino. Ritrae istituzionali come Pier Paolo Pasolini ed Ezra Pound, diventa amica di grandi fotografi come Diane Arbus, Sebastião Salgado, Josef Koudelka. Letizia Battaglia passa in rassegna quarant'anni di vita e società italiana. Il suo obiettivo si trova sempre lì dove è necessario raccontare dagli scarti di piazza agli omicidi di mafia, dalle carceri agli ospedali psichiatrici. Ma i suoi soggetti preferiti, dichiara, restano sempre le donne e i bambini. È la prima europea a vincere nel 1985 a New York il Premio Eugene Smith per il fotogiornalismo (riconoscimento internazionale istituito per ricordare il fotografo di Uff), assegnato annualmente a chi si è distinto in ambito sociale, economico, politico o ambientale. Nel 1991 fonda la rivista trimestrale realizzata da sole donne "Mestocolor". Nel 1999 vince The Mother Johnson Achievement for Life San Francisco. Nel 2007 l'Associazione Tedesca per la fotografia (DGPh) le assegna The Erich Salomon Preis. Nel 2009 viene premiata con il Cornelia Cape Infrety Award Peace Women Across the Globe tra le 1000 donne per il Nobel per la pace. Nel 2017 il New York Times la inserisce (unica italiana) tra le uniche donne più influenti del mondo e il M600 di Roma le rende omaggio dedicandole un'antologica che raccoglie più di duecento scatti, progetti, vivrage e documenti inediti. Oltre che in Italia Letizia Battaglia ha esposto nei Paesi dell'Est, Francia (Centre Pompidou, Parigi), Gran Bretagna, America, Israele, Svizzera, Canada. Tiene lezioni e workshop per musei e istituzioni in Italia e all'estero. Dal 2017 dirige cura la selezione di mostre e incontri dedicati alla fotografia storica e contemporanea del Centro Internazionale di Fotografia, presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo.

La Fondazione Carlo Laviosa da sempre reputa il mondo del lavoro un campo di analisi di fondamentale importanza per la comprensione delle dinamiche sociali e delle disparità di condizione tra paesi e paesi. Parlare di lavoro significa riflettere sull'eredità primaria della quale l'umanità dispone e sul concetto di democrazia e per tutto la Fondazione ha scelto un linguaggio che da circa 150 anni è riservato ad archivio delle azioni dell'uomo e delle trasformazioni del pianeta: la fotografia. Questa scelta ha generato un progetto, "Fotografia e Mondo del Lavoro", condiviso dall'Amministrazione Comunale, che si articola in momenti espositivi, momenti produttivi e didattici e in un concorso. Il progetto non poteva non riconoscere spazio al lavoro del fotografo in quanto genitore. "Letizia Battaglia rappresenta un esempio per le nuove generazioni e i principi che hanno mosso e governato la sua vita dovrebbero essere applicati in qualsiasi ambito lavorativo: l'onestà intellettuale, il rispetto degli altri, l'assenza di prosopopea e di superficialità senza dubbio rappresentano il viatico per una società più giusta", afferma Giovanni Laviosa, Presidente della Fondazione. www.fondazionelaviosa.com

"Letizia Battaglia"

Un progetto della Fondazione Carlo Laviosa in collaborazione con il Comune di Livorno

A cura di Serafino Fasulo

Date: dal 19 gennaio al 15 marzo 2019

Sede espositiva: I Grandi di Villa Mimbelli-Museo Graziò Giovanni Ferrari, via San Jacopo in Acquaviva 65 - Livorno



HESTETIKA
È cultura e tendenza, modo di vivere e di vedere le cose del mondo.
HESTETIKA è magazine della Slow.
Ogni tre mesi in edicola con versione digital per Apple e Android.

CONTACT
Hestetika - Copyright 2019 ©
edito da Hestetika di Diego Ortolano S.r.l.
Via Roma, 53 - 21049 Tradate - (VA)
P.IVA n. 05402710339
Tel. +39 02 8719752 5
Mail: info@hestetika.it

iscriviti alla Newsletter di Hestetika

ISCRIVITI ORA

- Art
- Design
- Architecture
- Fashion
- Hi-tech
- Culture

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#)

☰ Menu

IL FOTOGRAFO



Palermo 1978. La donna ed i suoi bambini stanno sempre a letto. In casa non ci sono né luce né acqua.

A Livorno una mostra dedicata a Letizia Battaglia

Letizia Battaglia a Livorno

Inaugura sabato 19 gennaio, negli spazi de I Granai di Villa Mimbelli – Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra dedicata a Letizia Battaglia, una delle prime e più importanti fotoreporter italiane. Spesso confinata nel ruolo di testimone degli anni della guerra di mafia in Sicilia, la Battaglia è stata molto di più. «È stata sì una fotografa di trincea (nomen omen)», ricorda Serafino Fasulo, curatore della rassegna, «ma ci ha illuminati e arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore e il sublime». La mostra raccoglie cinquanta fotografie, non solo scatti che raccontano pagine di cronaca dell'Italia in rapida trasformazione, ma anche volti di donne e bambini e vividi spaccati della sua Palermo. Bellezza e dolore che Letizia Battaglia restituisce attraverso il bianco e nero, che da sempre preferisce al colore: «Ancora oggi il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Anche quando guardo la fotografia degli altri cerco il bianco e nero. È un gusto artistico, del mezzo, del risultato».

Letizia Battaglia a

Livorno: incontro con il pubblico

Venerdì 18 gennaio alle ore 18.00, presso il Museo della Città – Luogo Pio Arte Contemporanea, Piazza del Luogo Pio a Livorno, Letizia Battaglia incontrerà il pubblico. L'incontro sarà condotto dal direttore scientifico dei Musei Civici di Livorno, dott.ssa Paola Tognon, e dal direttore artistico della Fondazione Carlo Laviosa, dott. Serafino Fasulo. La mostra sarà aperta fino al 15 marzo.

Letizia Battaglia a Livorno: informazioni

Info: Museo Fattori, Granai di Villa Mimbelli, Via San Jacopo in Acquaviva 65 – Livorno; venerdì-domenica ore 10.00-13.00 e 16.00-19.00; ingresso euro 5.00, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione.

www.museofattori.livorno.it



f FACEBOOK

✈ TWITTER

G+ GOOGLE

📌 PINTEREST

in LINKED IN

LIMITED EDITION

DOPO L'INFLUENZA
SEI SENZA ENERGIA? RIPARTI CON S

MENU

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

IL TELEGRAFO LIVORNO

CRONACA SPORT COSA FARE MALAGA RIGOPIANO METEO INFLUENZA

SPECIALI ▾ 🔍

HOME > CRONACA

Pubblicato il 18 gennaio 2019

Letizia Battaglia cittadina onoraria di Livorno

Belais "Onoriamo un esempio di cittadinanza attiva, la persona antimafia che fotogra per senso di giustizia"

Ultimo aggiornamento il 18 gennaio 2019 alle 11:59

★★★★★ 2 voti

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



Letizia Battaglia

Livorno 17 gennaio 2018 - Il Consiglio comunale ha stabilito di conferire la **cittadinanza onoraria a Letizia Battaglia**. Il riconoscimento sarà conferito alla celebre fotografa palermitana dal sindaco di Livorno, Filippo Nogarini, **sabato 19 gennaio alle ore 18 ai Granai di Villa Mimbelli** durante l'inaugurazione della personale "Letizia Battaglia, fotografie" promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno. "Credo che molti di voi conoscano Letizia Battaglia. Una donna straordinaria che accogliamo nella comunità livornese con il titolo di cittadina onoraria, non tanto per la sua professionalità riconosciuta a livello nazionale e internazionale - lei unica europea a vincere il Premio Eugene Smith (fotografo di Life) - quanto per il suo essere



SHEIN
[COMPRA ORA >](#)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Letizia Battaglia, fotografie. Ai Granai di Villa Mimbelli dal 19 gennaio al 15 marzo - Comunicato stampa ([//www.iltermopolio.com/archeo-e-arte/letizia-battaglia-](https://www.iltermopolio.com/archeo-e-arte/letizia-battaglia-)

Archivi

Febbraio 2019 ([/archeo-e-arte/archives/02-2019](#))
Gennaio 2019 ([/archeo-e-arte/archives/01-2019](#))
Dicembre 2018 ([/archeo-e-arte/archives/12-2018](#))
Novembre 2018 ([/archeo-e-arte/archives/11-2018](#))
Ottobre 2018 ([/archeo-e-arte/archives/10-2018](#))
Settembre 2018 ([/archeo-e-arte/archives/09-2018](#))
Agosto 2018 ([/archeo-e-arte/archives/08-2018](#))
Luglio 2018 ([/archeo-e-arte/archives/07-2018](#))
Giugno 2018 ([/archeo-e-arte/archives/06-2018](#))
Maggio 2018 ([/archeo-e-arte/archives/05-2018](#))
Aprile 2018 ([/archeo-e-arte](#)

Contatti:

(<https://www.facebook.com/iltermopolio/>)
(<https://www.instagram.com/iltermopolio/>)
(info@iltermopolio.com)
(<https://www.iltermopolio.com>)

Tutti i nostri articoli! ([/i-nostri-articoli.html](#))

Questo sito usa i cookie per personalizzare l'esperienza utente, analizzare l'utilizzo del sito e offrire promozioni su misura. www.youronlinechoices.eu (<https://www.youronlinechoices.eu>)

Ricordar

Accetto

[iLogo - Agenzia di stampa](#)

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Ufficio Stampa](#)
- [Contatti](#)

- [ArteMostre, musei, eventi](#)
- [SocietàStili, tendenze, ambiente, innovazione](#)
- [SpettacoliManifestazioni, musica, teatro, cinema](#)
- [TurismoItinerari, luoghi, operatori](#)

- [E-mail](#)
- [RSS](#)
- [Twitter](#)

[Fotografia, Livorno celebra Letizia Battaglia](#)

18 Gen 2019 [Stampa](#) [Invia per e-mail](#)



Si apre sabato 19 gennaio (ore 18) ai Granai di Villa Mimbelli a Livorno “Letizia Battaglia, fotografie”, una mostra personale della grande fotoreporter palermitana, promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno. In mostra scatti che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, ma anche ritratti di donne, di bambini, di ricevimenti mondani della nobiltà palermitana: un corpus di 50 fotografie in bianco e nero diventate ‘documenti storici’.

Una iniziativa che punta a far conoscere la statura di questa fotografa palermitana che, come lei afferma, “ha raccontato le cose di mafia” e non solo, e che, all’età di 84 anni, è ancora carica di energie e pronta a tuffarsi in nuove avventure; ultima quella di dirigere un centro internazionale dedicato allo studio e alla promozione della fotografia aperto a Palermo. Al Museo della Città-Luogo Pio Arte Contemporanea, luogo dell’arte e della contemporaneità. La mostra sarà aperta fino al 15 marzo. Una troupe di fotografi e videomakers riprenderanno l’evento che rimarrà come testimonianza della presenza di Letizia Battaglia nella città toscana.

[Arte](#), [Mostre in corso](#), [Società](#), [Top news](#)

Tag



LEOFFICINE

Cookie Policy

Privacy Policy del sito leofficine.photo

PORTFOLIO

Reserve BLOG

ABOUT US

@Officine Fotografiche Firenze

#morethanphography

CONTACTS



Letizia Battaglia, una mostra ai Granai di Villa Mimbelli, Livorno

by officine / 10 Gennaio 2019



Sabato 19 gennaio,
nell'ambito del progetto
"Fotografia e Mondo del
Lavoro", inaugura negli
spazi dei Granai di Villa
Mimbelli nel complesso
del Museo Civico Giovanni

LIBERO [MAIL](#) [NEWS](#) [SPORT](#) [VIDEO](#) [COMMUNITY](#) [IN CITTÀ](#) [ALTRO](#)
AIUTO [?](#) [REGISTRATI](#) [ENTRA](#)

Prima pagina [Lombardia](#) [Lazio](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Veneto](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sicilia](#) [Toscana](#) [Liguria](#) [Altre regioni](#)
Cronaca [Economia](#) [Politica](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Sport](#) [Scienza e Tecnologia](#) [Informazione locale](#) [Stampa estera](#)

Le fotografie di Letizia Battaglia ai Granai di Villa Mimbelli dal 19 gennaio 2019

Nove da Firenze [1](#) 12-1-2019

Livorno dedica una mostra alla grande fotoreporter, una delle figure più importanti della fotografia contemporanea. Letizia Battaglia sarà a Livorno per incontrare il pubblico. Il percorso, spiega il curatore della mostra Serafino Fasulo, " non ...

[Leggi la notizia](#)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) [Contattaci](#)

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

Livorno dedica una mostra alla grande fotoreporter, Letizia Battaglia

... sarà inaugurata negli spazi de I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, **Letizia Battaglia**. ...

[GoNews](#) - 11-1-2019

Lugo: insediata la nuova consulta dei ragazzi

... Mattia Dal Pozzo, Matteo Paganelli, Leonardo Guida, Francesco Toschi, Tamrat Desta Beza, **Letizia** ... Sara Ricci Bitti, Sara Gardi, Marco Francavilla, Reda Ait El Garouch, Salvatore **Battaglia**, Pietro ...

[Ravenna Web Tv](#) - 10-1-2019

MALALINGUA 2018 Tra i premiati anche Rossana Franzone per aver volto lo sguardo verso gli 'ultimi'

... la destra" Malalingua 2018 anche per **Letizia** Bucalo, comunicatrice del centro Nemosud. Malalingua ... Malalingua alla coerenza e all'impegno nella **battaglia** nell'affermazione dei diritti sociali".

[Scomunicando](#) - 6-1-2019

MALALINGUA 2018 Tra i premiati anche Rossana Rossana per aver volto lo sguardo verso gli 'ultimi'

... la destra" Malalingua 2018 anche per **Letizia** Bucalo, comunicatrice del centro Nemosud. Malalingua ... Malalingua alla coerenza e all'impegno nella **battaglia** nell'affermazione dei diritti sociali".

[Scomunicando](#) - 6-1-2019

Vice, Presidenza, Direzione, Segreteria: ecco la squadra Pd 'dell'allenatore' Bocci

...Giacopetti Federica Lunghi Ramona Furiani **Letizia** Guerri Francesco Rossi Mario Zeno Rosi **Letizia** ... integrazione, giustizia sociale sono solo alcuni dei temi su cui il Pd " deve dare **battaglia** ", ...

[Tuttoggi.info](#) - 5-1-2019

Assemblea regionale Pd, il segretario Bocci: "Ripartiamo all'insegna dell'unità e della partecipazione"




(<http://www.livorno24.com/>)

Home (<http://www.livorno24.com/>) / Cronaca (<http://www.livorno24.com/category/cronaca>) / Cronaca (<http://www.livorno24.com/category/cronaca/cronaca-cronaca/>)

Letizia Battaglia cittadina onoraria di Livorno

 18 GENNAIO 2019

 CRONACA ([HTTP://WWW.LIVORNO24.COM/CATEGORY/CRONACA/CRONACA-CRONACA/](http://www.livorno24.com/category/cronaca/cronaca-cronaca/)), CRONACA E TERRITORIO ([HTTP://WWW.LIVORNO24.COM/CATEGORY/CRONACA-E-TERRITORIO/](http://www.livorno24.com/category/cronaca-e-territorio/))



This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if

[You wish](#) [Accept](#) [Read More](#) (<http://www.livorno24.com/>)

Il Consiglio comunale di Livorno ha stabilito di conferire la cittadinanza onoraria a Letizia

Battaglia. Il riconoscimento sarà conferito alla celebre fotografa palermitana dal sindaco di Livorno, Filippo Nogarini, sabato 19 gennaio alle ore 18 ai Granai di Villa Mimbelli durante l'inaugurazione della personale "Letizia Battaglia, fotografie" promossa dalla Fondazione C. Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno.

"Credo che molti di voi conoscano Letizia Battaglia. Una donna straordinaria che accoglie nella comunità livornese con il titolo di cittadina onoraria, non tanto per la sua professione riconosciuta a livello nazionale e internazionale – lei unica europea a vincere il Premio Eugène Smith (fotografo di Life) – quanto per il suo essere persona portatrice di valori universali da preservare, trasferiti alla società anche tramite quel mestiere di fotoreporter che iniziò a fare spinto dal bisogno di stare dalla parte giusta: gli ultimi, i sofferenti, le vittime anche della mafia ma non solo" così Francesco Belais, assessore alla cultura del Comune di Livorno, nel dibattito in aula.

"Oggi rendiamo cittadina onoraria non "la fotografa della mafia", definizione che Letizia Battaglia detesta, ma la persona antimafia che crede nella giustizia, la persona che contribuisce a fondare il Centro di Documentazione "Giuseppe Impastato", che crea il Laboratorio d'Informazione per insegnare il mestiere di fotografo ai giovani palermitani, che si impegna, politicamente, nella Sicilia degli ottanta e novanta, a difesa dell'ambiente e della legalità" sottolinea l'assessore.

"Onoriamo questo esempio, di cittadinanza attiva, di professionalità indiscutibile e di donna che ha saputo attraversare un'epoca durante la quale le donne fotoreporter non venivano fatte accedere alla scena del crimine e lei seppe inventarsi "metodi per farsi rispettare" come quello di gridare a squarciagola fino a far imbarazzare inquirenti e poliziotti che in conseguenza facevano passare" conclude Belais.

 <https://twitter.com/letiziabattaglia>
 <http://www.linkedin.com/company/letizia-battaglia>
 /intent url=http
 /tweet?text=Letizia
 Battaglia %2Fwww.livorno24.com%2Fletizia-
 cittadina battaglia-



LivornoSera.it

Giornale online di cultura locale e nazionale

HOME EVENTI ▾ ATTUALITÀ ▾ VIAGGI INTERVISTE RECENSIONI

GREENSTYLE ▾ NAZIONALI ▾ REDAZIONE

ULTIME NOTIZIE > [9 Gennaio 2019] "Officina dei racconti", CERCA ...

L'atroce e il bello nella mostra fotografica di Letizia Battaglia

AI GRANAI DI VILLA MIMBELLI DAL 19 GENNAIO

🕒 17 Dicembre 2018 💬 0



Uno degli scatti di Letizia Battaglia

 Share

LIVORNO – Cinquanta scatti in bianco e nero che hanno come filo conduttore l'atroce e il bello generati dalle azioni umane. Sono le immagini della mostra "Letizia Battaglia" visitabile dal 19 gennaio al 15 marzo presso i

ULTIME NOTIZIE



Sguardi Liberati 2019, tutti i film della rassegna cinematografica

🕒 10 Gennaio 2019 💬 0



Notte del Classico al Niccolini tra poesie, musica e teatro

🕒 10 Gennaio 2019 💬 0



"Buckley & Bacchanali", omaggio a Jeff Buckley e teatro d'autore

Granai di Villa Mimbelli.

10 Gennaio 2019 0



Letizia Battaglia,



Alla Goldonetta, il ricordo di Fabrizio De André con "La cattiva strada"

10 Gennaio 2019 0

palermitana, classe 1935, è riconosciuta come una delle figure più importanti della **fotografia contemporanea** non solo per i suoi scatti saldamente presenti nell'immaginario collettivo, ma anche per il valore civile ed etico da lei attribuito al fare fotografia.

La personale omonima è promossa dalla **Fondazione Carlo Laviosa** e si colloca nel più ampio progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" che la Fondazione sta portando avanti in condivisione con il Comune di Livorno.

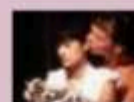
"Siamo onorati di ospitare questa mostra di altissimo livello - ha detto **Francesco Belais**, assessore alla cultura - straordinaria di enorme valore artistico ma anche civile ed etico. Quando mi fu proposta dalla Fondazione Laviosa, che ringrazio, e che mi auguro continui a collaborare con questa Amministrazione, credevo fosse un sogno... un sogno che si è avverato".

Il 18 gennaio Letizia Battaglia sarà a Livorno per incontrare il pubblico. L'incontro, preceduto dai saluti istituzionali, sarà condotto da **Paola**



"La mia città, particolare": le bellezze di Livorno ritratte dai giovani

9 Gennaio 2019 0



Ciak Vintage. "Ghost", film cult che ha segnato un'epoca

9 Gennaio 2019 0




Shoah, '68, famiglia, erotismo, al via "Lezioni di

Tognon, direttore Scientifico dei Musei Città di Livorno e dall'Art Director della Fondazione Carlo Laviosa **Serafino Fasulo**, curatore della mostra.

L'esposizione sarà corredata da un catalogo in vendita presso il bookshop del museo il cui ricavato sarà interamente utilizzato per il progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro".



© Vietata la riproduzione

 **LETIZIA BATTAGLIA** **MOSTRA LETIZIA BATTAGLIA**

VILLA MIMBELLI



« **PREVIOUS**

Sui mezzi pubblici arriva il vernacolo con Adelaide e Cesarea

NEXT »

Atmosfera natalizia con "Lo Schiaccianoci" al Teatro Goldoni



RELATED ARTICLES



Visite gratuite a Villa Mimbelli e alla Biblioteca Labronica



Una mostra dedicata al maestro livornese Nedo



Premio Combact Prize stasera i nomi dei vincitori

Cinema"

9 Gennaio 2019



"Officina dei racconti", scrittura creativa al Teatro della Brigata

9 Gennaio 2019



Vertigo, una sala teatro in ricordo di Enzina Conte

8 Gennaio 2019



Spazio e deserto nei film di Pasolini, ciclo di incontri a Villa Maria

8 Gennaio 2019



LivornoSera.it

Giornale online di cultura locale e nazionale

HOME EVENTI ▾ ATTUALITÀ ▾ VIAGGI INTERVISTE RECENSIONI

GREENSTYLE ▾ NAZIONALI ▾ REDAZIONE

ULTIME NOTIZIE > [17 Gennaio 2019] "Letizia Battaglia", al CERCA ...

"Letizia Battaglia", al via la mostra fotografica che racconta l'Italia

CINQUANTA SCATTI IN ESPOSIZIONE AI GRANAI DI VILLA MIMBELLI

🕒 17 Gennaio 2019 💬 0



Letizia Battaglia

 Share

LIVORNO – **Letizia Battaglia** è una delle figure più importanti della **fotografia contemporanea**, è una fotografa di trincea, che ha raccontato, attraverso la macchina fotografica, momenti bui della nostra storia come gli **omicidi di mafia** (suo lo scatto che

ULTIME NOTIZIE

**Rosa per le bambine, blu per i bambini? Non è sempre stato così**
🕒 17 Gennaio 2019 💬 0

**Teatro della Brigata, arriva "Escargot", storia di una chiocciola**
🕒 17 Gennaio 2019 💬 0

**"Letizia Battaglia", al via la mostra**

ritrae l'attuale presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** che abbraccia il fratello Piersanti ucciso in un agguato di mafia).

Inaugurazione della mostra



Omicidio Piersanti Mattarella 6 gennaio 1980

Sabato 19 gennaio ai **Granai di Villa Mimbelli** sede del Museo Fattori (via San

Jacopo in Acquaviva 65) si svolgerà l'inaugurazione della mostra dedicata alla fotografia con l'esposizione di 50 immagini, pagine che sono diventate documenti importantissimi della nostra storia.

Le immagini in bianco e nero raccontano la cronaca italiana, la **Palermo popolare** in cui è nata 83 anni fa, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani dell'**aristocrazia siciliana**. L'inaugurazione è prevista per le ore 18.

Incontro con il pubblico

Invece domani, venerdì 18, il **Museo della Città** ospiterà proprio Letizia Battaglia che incontrerà il pubblico e dialogherà con i tanti livornesi. L'incontro, con inizio alle ore 18, sarà condotto dal Direttore Scientifico dei Musei Civici di

fotografica che racconta l'Italia

17 Gennaio 2019 0



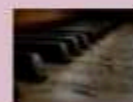
"Spazio e deserto", riflessioni sul cinema di Pasolini

17 Gennaio 2019 0



Informatica in sanità e stampa 3D, convegno all'Hotel Palazzo

16 Gennaio 2019 0



Livorno Piano Competition, sei giorni dedicati alla musica classica

16 Gennaio 2019 0



"CuriAmoLi", benedizione e villaggio

Livorno,
**Paola
Tognon**,
e dal
Direttore
Artistico
della



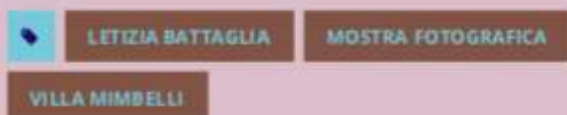
Foto di Letizia Battaglia

Fondazione Carlo Laviosa, **Serafino Fasulo**,
curatore della mostra. La mostra infatti si
inserisce nel progetto "Fotografia e Mondo del
Lavoro", promossa dalla **Fondazione Carlo
Laviosa** e realizzata in collaborazione con il
Comune di Livorno.

Orari e info

La mostra sarà visitabile fino al 15 marzo 2019.
Orari: venerdì-domenica ore 10.00-13.00 e
16.00-19.00, ingresso 5 euro, gratuito per i
ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su
prenotazione chiamando lo 0586824607 -
0586808001 o per e-mail a
infomuseofattori@comune.livorno.it. Costo
gruppi e scolaresche 4 euro (min. 15 persone e
su prenotazione). Supplemento per visite
guidate (su prenotazione): 2 euro a persona.

© Vietata la riproduzione



della salute in Venezia

16 Gennaio 2019 0



**Al
Grattaciel
o "My
brilliant
divorce",
commedia
ironica su
come
sopravvive
re a un
divorzio**

16 Gennaio
2019 0



**Progetto
Mattone
del Cuore,
Conti-
Pieraccion
i-
Panariello
al
PalaModi**

15 Gennaio
2019 0



**Escursione
all'Eremo
della
Sambuca
per chi
ama la
natura**

15 Gennaio
2019 0

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

HO REALIZZATO QUESTO BLOG PER DIVERSE RAGIONI: LA PRIMA PERCHÉ SONO NATO A LIVORNO IN UNA FAMIGLIA DI ARTISTI CHE VOGLIO NON SIANO DIMENTICATI, LA SECONDA PERCHÉ VOGLIO FARE CONOSCERE LA MIA CITTÀ, LA TERZA PERCHÉ AMO LA TOSCANA, ED INFINE PERCHÉ MI INTERESSA DI TUTTO: ARTE E SCIENZA COMPRESI.

MAURO GUIDI

domenica 13 gennaio 2019

Letizia Battaglia espone a Livorno



Sabato 19 gennaio (ore 18) , nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata con cinquanta fotografie negli spazi de I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra " Letizia Battaglia" una delle figure più importanti della fotografia contemporanea. Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna espone al pubblico immagini di pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana.

Venerdì 18 gennaio alle ore 18.00 presso il Museo della Città – Luogo Pio Arte Contemporanea, Piazza del Luogo Pio a Livorno, Letizia Battaglia incontrerà il pubblico. Preceduto dai saluti istituzionali, l'incontro sarà condotto dal Direttore Scientifico dei Musei Civici di Livorno, dott.ssa Paola Tognon, e dal Direttore Artistico della Fondazione Carlo Laviosa, dott. Serafino Fasulo, curatore della mostra.

INFORMAZIONI / SCHEDE TECNICHE

Titolo della mostra: "Letizia Battaglia"

Un progetto della Fondazione Carlo Laviosa in collaborazione con il Comune di Livorno

A cura di Serafino Fasulo

Date: dal 19 gennaio al 15 marzo 2019

Sede espositiva: Museo Fattori, Granai di Villa Mimbelli, via San Jacopo in Acquaviva 65 - Livorno, venerdì-domenica ore 10.00/13.00 e 16.00/19.00, ingresso Euro 5,00, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione: www.museofattori.livorno.it

Catalogo: "Letizia Battaglia", AA VV, Pacini Editore

Publicato da Mauro Guidi

Reazioni:

Nessun commento:

Posta un commento

RADIO RAI YOUTUBE



DOVE LEGGERMI

- AGORA/VOX ITALIA
- BLASTING NEWS
- CORRIERE DELLO SPETTACOLO
- DIGITAL JOURNAL
- FRESKIPPER ITALIA
- LETTERA43
- RECENSITO
- TEATRO.IT
- THE LATEST
- YOU Reporter

AGORA VOX
CITIZEN REPORTER

Livornesi nell'animo



Renato Fucini

I livornesi "nell'anima" sono tutti coloro che pur non essendo nati in Livorno amano ed hanno amato la città manifestando questo sentimento pubblicamente con opere o discorsi.

Renato Fucini (1843-1921) nato a Monterotondo (in provincia di Grosseto) e poeta in vernacolo pisano ,vogliamo considerarlo livornese perché egli ne faceva professione con queste parole :

"La parte migliore del mio sangue è sangue livornese. Mio padre è nato a Dianella. Tutti gli altri antenati e mia madre sono livornesi. Per questa voce del sangue e per i ricordi della mia seconda infanzia e della mia giovinezza ho sempre sentito e sento tuttora un vivo attaccamento alla forte città di Francesco Domenico Guerrazzi e di tanti altri uomini vigorosi d'animo , di braccio e di pensiero."

Tratto da *La Capitale del mondo* di Dino Provenzal

Il Livorno City Sightseeing

- Chi siamo
- Redazione
- Contatti
-
-
-
-
-

Livornopress



- Home (https://livornopress.it)
- Eventi (https://livornopress.it/tag/preventi-cultura-spettacolo)
- Cultura (https://livornopress.it/tag/preventi-cultura-spettacolo/cultura)
- Domenica ingresso gratuito ai musei

Cultura 31 gennaio 2019

Domenica ingresso gratuito ai musei

Domenica 3 febbraio, prima domenica del mese

Ingresso gratuito al Museo "Fattori" di Villa Mimbelli e al Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea

Visite guidate e approfondimenti sull'arte di Ulivi Liegi e sulla storia della Comunità Ebraica a Livorno

In mostra il manoscritto del diario di Frida Misul

Livorno, 31 gennaio 2019 – Domenica 3 febbraio, come ogni prima domenica del mese, è previsto l'ingresso gratuito al Museo "Fattori" di Villa Mimbelli (via San Jacopo in Acquaviva 65) e al Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea nel cuore di La Venezia. I due musei civici apriranno le porte ai visitatori consentendo un percorso gratuito alle collezioni permanenti con numerose iniziative per grandi e piccoli oltre a focus di attenzione, in occasione delle celebrazioni del Giorno della Memoria, sulle opere degli artisti che hanno vissuto e subito le leggi razziali. Domenica sarà pertanto una domenica speciale per i nostri musei che oltre ad offrire l'ingresso gratuito propongono iniziative per conoscere più approfonditamente il nostro patrimonio e la nostra storia (in programma visite guidate, distribuzione di materiale informativo e laboratori a pagamento).

Il Museo "Fattori" di Villa Mimbelli aprirà le porte ai visitatori in orario 10-13 e 16-19 per la visita alla collezione permanente che, ricordiamo, fino al 24 marzo, ospita una "chicca": la bellissima "Goline Rosse" di Giovanni Fattori, proveniente dalla Gam di Torino, per l'occasione esposta a fianco di altri due capolavori fattoriani, "Ritratto di contadina" e "Ritratto della prima moglie". La donna vista da Fattori in tre età: infanzia, giovinezza, maturità.

Oltre a questo naturalmente l'intero percorso merita una visita. Si potranno ammirare le grandi tele di Giovanni Fattori e di altri esponenti della corrente dei Macchiaioli (Silvestro Lega, Telemaco Signorini, Vincenzo Cabianca, Giovanni Boldini ed altri), di illustri post-macchiaioli nonché divisionisti quali Benvenuto Benvenuti e Plinio Nomellini.

In occasione delle celebrazioni per il Giorno della Memoria sarà offerto un ampio approfondimento sull'artista di origine ebraica Ulvi Liegi (Molè Luigi Levi, 1892 - 1939) nella sala a lui dedicata al primo piano del Museo. Si potrà osservare più da vicino la sua pittura e alcune delle sue opere più rappresentative - scori e testimonianze di Livorno - accanto all'importante, ma anche difficile, percorso della sua vita di uomo e di artista. È prevista anche la distribuzione di materiale informativo misto. Dalle ore 16 alle 17 in programma visite guidate a cura della cooperativa Agave del Molo Ricordando Ulvi Liegi.

Alle ore 17, nell'ambito dei servizi educativi dei Musei Civici, sempre la coop. Agave proporrà "Grazie e grinta: le dee dentro la donna. Archetipi femminili nella vita e nell'arte", un percorso guidato per adulti, dedicato interamente all'immagine femminile ritratta nelle tele di alcuni noti pittori della collezione museale (costo 4 euro a partecipante - prenotazione obbligatoria: 0586/824607-808001).

Negli attigi Granai di Villa Mimbelli è aperta fino al 15 marzo la mostra Letizia Battaglia, una delle figure più importanti della fotografia contemporanea. In esposizione cinquanta fotografie in bianco e nero; pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il voto dell'Italia in trasformazione. La mostra è promossa dalla Fondazione Carlo Livio e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno.

La mostra è visitabile in orario 10-13 e 16-19. Ingresso 5 euro, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione: www.museofattori.livorno.it.

Si informano i visitatori che, per motivi di sicurezza e per le vie d'esodo presenti, non è possibile superare la presenza nella struttura museale di Villa Mimbelli di 100 persone contemporaneamente.

Info Museo civico Giovanni Fattori tel. 0586/824607- 808001 dal martedì alla domenica con orario 10-13, 16-19, email: info@museofattori@comune.livorno.it, www.museofattori.livorno.it

Il Museo della Città-Luogo Pio Arte Contemporanea (quartiere La Venezia), sarà aperto in orario continuato dalle 10 alle 19. Offre un suggestivo percorso espositivo che racconta l'evoluzione storica e culturale di Livorno dalle sue origini fino all'epoca attuale. In mostra oltre seicento oggetti d'arte, cimeli e reperti archeologici. Il Museo conta nell'adiacente Chiesa sconsacrata di piazza del Luogo Pio anche un'importante sezione di opere di arte contemporanea.

Nella sezione "Il secondo Novecento" del Museo della Città si potrà visionare il diario manoscritto della prigionia di Frida Misul (Livorno 1919 - 1992), una delle prime testimonianze letterarie di deportati italiani dal campo di concentramento di Auschwitz. Consegnato al Comune di Livorno dalla Comunità Ebraica in occasione del Giorno della Memoria, il diario è stato collocato in questi giorni in un'apposita teca insieme a lettere, documenti e fotografie che raccontano la tragica esperienza della deportazione di Frida Misul. Si tratta di un documento prezioso, testimonianza delle atrocità passate e quindi monito per l'umanità.

Legati alla ricorrenza del Giorno della Memoria sia domenica 3 febbraio, come già in questi giorni, vengono offerti approfondimenti sulla sezione del Museo dedicata alla storia della Comunità Ebraica di Livorno e sull'opera di Ulvi Liegi, Interno di Sinagoga, testamento poetico della Sinagoga della città di Livorno distrutta dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Dalla Sinagoga distrutta si può ammirare una ricostruzione scenografica in scialt 12 in legno e gesso.

Alle ore 16, nell'ambito dei servizi educativi dei Musei Civici, sarà proposto a cura della cooperativa Ilmerra il laboratorio "Oltre il quadro", un percorso di valorizzazione e approfondimento della collezione d'arte moderna e contemporanea. Rivolto ai bambini tra i 5 e gli 8 anni, il laboratorio invita alla scoperta della tridimensionalità e delle illusioni ottiche nell'arte (costo 4 euro a partecipante; prenotazione obbligatoria: 0586/824551).

Info Museo della Città- Luogo Pio Arte Contemporanea tel. 0586/824551 dal martedì alla domenica con orario 10-19

email: museodellacitta@livorno.it; http://museodellacitta.livorno.it

Lascia il tuo commento

0 Commenti LivornoPress Accedi

Consiglia Tweet Facebook LinkedIn Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Commenta per primo.

RECENTI SU LIVORNOPRESS

PC Livorno risponde alla Lega sulla questione della comunità senegalese in

6 commenti - 13 giorni fa

Orlando - La Cgil è spassata al Pd con più sacramenti, il commento punta a dividere due cose che non ci combinano niente come

M5S, sabato camminata di quartiere al Cisternino di Pian di Rota

1 commento - 9 giorni fa

Carlo Lazzeri - paraggiato tardivo, avevano un senso da settembre 2014.

M5S: Camminata quartiere Fabbriotti gazebo presso Villa Fabbriotti

1 commento - 13 giorni fa

Carlo Lazzeri - Il marciapiede di fronte all'ingresso della villa Fabbriotti in viale Ibersà è pieno di avvalimenti ed in questi

Livorno Capitale Italiana della cultura 2021, il Comune lancia il sondaggio per il

1 commento - 13 giorni fa


Carlo Lazzeri - nel comitato ideatore insieme l'ideatore dei Csi Stati Generali del Lavoro perché a Livorno manca il Lavoro.



Mostre di Fotografia.it

Eventi e Mostre Fotografiche dello stivale e dintorni

Add to Calendar

 Dal 18/01/2019 al 15/03/2019 > termina tra 31 giorni

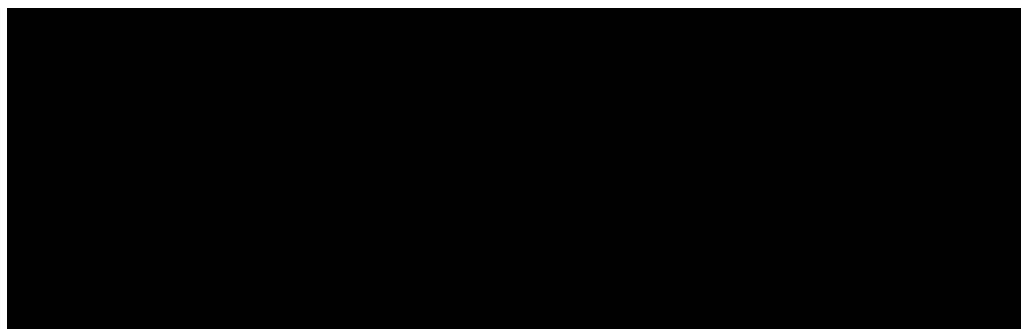
 Livorno, Toscana, Italia - Granai di Villa Mimbelli

Letizia Battaglia

Letizia Battaglia

INFORMAZIONI

Letizia Battaglia è una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, è una fotografa di trincea, che ha raccontato, attraverso la macchina fotografica, momenti bui della nostra storia come gli omicidi di mafia [suo lo scatto che ritrae l'attuale presidente della Repubblica Sergio Mattarella che abbraccia il fratello Piersanti ucciso in un agguato di mafia].



Sabato 19 gennaio ai **Granai di Villa Mimbelli** sede del Museo Fattori (via San Jacopo in Acquaviva 65) si svolgerà l'inaugurazione della mostra dedicata alla fotografa con

My Art
Guides

Fairs/Biennials Committee People
Interviews About

Search

[Overview](#)

Artists

Curators

Special Events

[Add to My Guide](#)

Contacts & Details

Letizia Battaglia - Exhibition

Letizia Battaglia

I Granai di
Villa Mimbelli -
Museo Civico
Giovanni Fattori

19 Jan 2019 – 15 Mar 2019

The exhibition is dedicated to **Letizia Battaglia**, one of the most important figures of contemporary photography, as part of a bigger project, titled **“Photography and the Work Environment”**. On display fifty pictures by Battaglia, which include both reportages of the main salient facts of Italian chronicles and images of the people of Palermo.

The pictures on show are not gathered according to a chronological or theme-based order, but with the aim to highlight the common thread between “atrocious and beauty, as it traces the archetypes generating human actions” as said by the exhibition curator **Serafino Fasulo**. The frontline photographer has

always worked with black and white, explicitly declaring her dislike for colour and appreciating, on the other hand, the intrinsic solemnity of black and white pictures.

Share



Letizia Battaglia, "Ortensie", 1992, Courtesy dell'artista



LETIZIA BATTAGLIA FOTOGRAFIE


COMUNE
DI LIVORNO


FONDAZIONE
CARLO
LAVIOSA


MUSEO
GIOVANNI FATTORI

Il sindaco di Livorno, **Filippo Nogarini**,
ed il presidente della Fondazione Carlo Laviosa,
Giovanni Laviosa,
hanno il piacere di invitare la S.V.

il **18 Gennaio 2019** alle **ore 18.00**,
all'incontro di **Letizia Battaglia** con il pubblico
Museo della Città, Piazza del Luogo Pio

ed il **19 Gennaio 2019** alle **ore 18.00**
al Museo Fattori, nei Granai di Villa Mimbelli,
in occasione della inaugurazione
della mostra fotografica di **Letizia Battaglia**
Via san Jacopo in Acquaviva 65

a cura della **Fondazione Carlo Laviosa**

LETIZIA BATTAGLIA FOTOGRAFIE

Venerdì 18 gennaio 2019 alle ore 18
incontro con il pubblico – Museo della Città – piazza del Luogo Pio

Sabato 19 gennaio 2019 alle ore 18
inaugurazione della mostra fotografica di Letizia Battaglia
Granai di Villa Mimbelli – Via San Jacopo in Acquaviva, 65

LIVORNO



ADV

Cerca nel sito

Archivi

Calendario

gennaio: 2019

Questo sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione e per raccogliere informazioni sull'utilizzo dello stesso. Utilizza sia cookies tecnici che di terze parti. Proseguendo nella navigazione è implicita l'accettazione di questi cookies. In caso contrario potete abbandonare il sito web, oppure consultare l'informativa.

Questo sito contribuisce alla audience di **QUInews.net**

Previsioni Meteo Firenze -3° 11°  domenica 13 gennaio 2019

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Home Cronaca Economia **Q Inchieste & Speciali** Imprese & Professioni Dossier **Rubriche** Servizi

Contatti

Prima / Mostre / Le fotografie di Letizia Battaglia ai Granai di Villa Mimbelli dal 19 gennaio 2019

Cerca in archivio Cerca

Rubrica — Mostre

Le fotografie di Letizia Battaglia ai Granai di Villa Mimbelli dal 19 gennaio 2019

sabato 12 gennaio 2019 ore 09:46 | Mostre [Tweet](#) 




Livorno dedica una mostra alla grande fotoreporter, una delle figure più importanti della fotografia contemporanea. Letizia Battaglia sarà a Livorno per incontrare il pubblico

Sabato 19 gennaio (ore 18), nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi dei Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia. Promossa dalla **Fondazione Carlo Laviosa** e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione.

Il percorso, spiega il curatore della mostra **Serafino Fasulo**, "non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane". E prosegue "il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea (nomen omen) ... ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime."

Da sempre Letizia Battaglia si esprime nel rigore del bianco e nero. Afferma di non amare il colore: "ancora oggi il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Anche quando guardo la fotografia degli altri cerco il bianco e nero. È un gusto artistico, del mezzo, del risultato". Eppure nelle sue fotografie, suggerisce **Paola Tonnon** nel testo critico in catalogo, "non c'è bianco e nero perché non c'è buona e cattivo."

Utilizzando il sito accetti implicitamente l'uso dei cookie (propri e di terze parti) per migliorare la navigazione e mostrare contenuti in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni clicca [Qui](#) [Chiudi](#)

che SALDI!



L'Amministratore Risponde

MARCO SUISSOLA
AMMINISTRAZIONI S.P.A.



Contatore unico per più condomini: a chi intestarlo e come ripartire le spese?

Sezione sponsorizzata

Europe Direct




Truffe: attenti alla "campagna telefonica" sui finanziamenti europei

«Le sue immagini, ciò che appare è tutto l'evidenza e la condizione della complessità umana (...) molte fra le immagini si danno bravi di contesto, parti della sua Palermo, abbandonata e ritrovata, che asurge però ad esemplificazione di un palcoscenico unico e insieme universale della storia umana».

Per la Battaglia la fotografia nasce da un'urgenza etica ed è strettamente legata alla vita. Fotografare per lei significa farsi prossimi agli altri e raccontarne il dolore. *"Non a caso usa un grandangolo capace di dar grande profondità all'immagine, con i protagonisti in primo piano, come se fossimo loro vicini compagni coi quali condividere un breve tratto di strada"*, sottolinea **Padre Andrea Dall'Asta** nel suo contributo in catalogo.

In mostra, accanto agli scatti che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i rinvenimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana. "Letizia Battaglia" - il catalogo a corredo dell'evento - conterrà oltre agli interventi istituzionali, i saggi critici di **Andrea Dall'Asta SJ, Direttore della Galleria San Fedele di Milano, di Paola Tognon, Direttore Scientifico dei Musei Civici Livorno, di Serafino Fasulo, Direttore Artistico della Fondazione Carlo Laviosa**. I proventi della pubblicazione, in vendita presso il bookshop del museo, saranno interamente utilizzati per il progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro".

LETIZIA BATTAGLIA INCONTRO PUBBLICO

Venerdì 18 gennaio alle ore 18.00 presso il Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea, Piazza del Luogo Pio a Livorno, Letizia Battaglia incontrerà il pubblico. Preceduto dai saluti istituzionali, l'incontro sarà condotto dal Direttore Scientifico dei Musei Civici di Livorno, **dott.ssa Paola Tognon**, e dal Direttore Artistico della Fondazione Carlo Laviosa, **dott. Serafino Fasulo**, curatore della mostra.

Fotogallery



INVIATO: ANSA/REI

Redazione Nove da Firenze

Tag: [letizia battaglia](#) [villa mimbelli](#) [livorno](#) [fotoreporter](#) [musei civici giovanni battori](#) [fotografia](#) [italia](#) [archivio](#) [italia](#) [nonun'azione](#) [illuminazione](#) [pubblici](#) [tragedia greca](#) [palermo](#) [etica](#) [grandangolo](#) [abbandonata](#) [genesi](#) [mitavo](#) [fotò](#)

Imprese & Professioni

Sei un'azienda?
Hai qualcosa da raccontare?
Contattaci!

Ultimi articoli



gennaio

Pitti Immagine Bimbo: le collezioni Autunno/Inverno 2019 alla Fortezza da Basso, dal 17 al 19



La scomparsa di Marcello Guasti



Empoli vs Perugia 1-0



Grosseto

Sanità: la Regione attiva commissione di esperti sul caso della neonata morta dopo il parto a

Calendario 2019



Articoli più letti

Ultima Settimana Ultimo Mese

Tramita, collaudo Linea 2 per Rtt: il traffico bloccato a Firenze

100

Sciopero degli Assistenti Sociali in provincia di Pisa

100

Verificatrice aggredita a Firenze, ennesimo caso in città: sciopero negato

100

Seleziona una pagina



Letizia Battaglia, la donna delle fotografie

da Carolina Iacucci | Feb 7, 2019 | Articoli, Edizione 2019, News



Letizia Battaglia al Passaggi Festival di Fano

A Livorno è stata conferita, lo scorso 19 gennaio, la cittadinanza onoraria a **Letizia Battaglia**, la grande fotografa di cui Passaggi Festival ha ospitato nell'edizione 2018, nei locali di **Casarredo** in centro storico a Fano, la personale "**Punctum Donna**".

La cittadinanza livornese è un omaggio che si aggiunge alla mostra che la città toscana dedica alla fotografa palermitana ai Granai di Villa Mimbelli, fino al prossimo 15 marzo, dove saranno esposte cinquanta tra le fotografie più rappresentative della lunga carriera della prima donna europea ad aver ricevuto il **Premio Eugene Smith**, il

riconoscimento internazionale più prestigioso nell'ambito del foto-giornalismo.

Spesso definita dai media «fotografa di mafia», **Letizia Battaglia** ha sempre detestato e amabilmente rispedito al mittente quest'etichetta, da lei considerata riduttiva e fuorviante: si è sempre considerata, infatti, soprattutto una fotografa della società palermitana e, da quando nel 1969 ha cominciato a lavorare per la redazione dello storico quotidiano L'Ora ad oggi, non ha mai smesso di dedicare il suo impegno di reporter non tanto alle esigenze della cronaca nera – per sua definizione, effimera, consumistica – quanto a quelle dell'archivio, di quel racconto storico che, col passare del tempo, non smarrisce la sua urgenza, ma anzi acquisisce un valore testamentario sempre maggiore.

Benché interessata alla diversità culturale e amante dell'Africa, allieva spirituale di

Ryszard Kapuściński, **Letizia Battaglia** è stata una foto-reporter sui generis, più 'verticale' che 'orizzontale': il suo viaggio non si è consumato nello spazio ampio di luoghi sempre diversi, ma in uno stesso luogo, un microcosmo rappresentato dalla sua **Palermo**, di cui ha indagato, grattando la superficie e andando sempre più a fondo, splendori e miserie, le più efferate violenze e gli inattesi squarci di bellezza, in una ricerca incessante di umanità e giustizia.

Testimone della ferocia degli anni Piombo e degli omicidi di mafia, ricordata soprattutto per gli scatti che, nel 1979, ritraggono all'Hotel Zagarella gli esattori mafiosi Salvo insieme ad Andreotti e che furono poi acquisiti agli atti per il processo, a **Letizia Battaglia** è sempre importato, però, soprattutto rivendicare l'esplorazione del mondo femminile e della sua, spesso svilita, complessità.

Molti dei soggetti delle sue fotografie sono, infatti, donne o bambine con sguardi corrucciati o un'ombra sul volto, quasi a suggerire una gravità invincibile, un senso di fatica nell'attraversare giorni sempre uguali e sempre, in qualche modo, minacciosi.

«Amo fotografare le donne perché sono solide: devono ancora superare tanti ostacoli verso la felicità, in questa società maschilista che le vuole eternamente giovani, belle, con una concezione dell'amore che spesso, in realtà, è solo possesso - ha dichiarato una volta la fotografa, che a inizio marzo spegnerà 84 candeline - Cerco gli occhi profondi e sognanti delle bambine: mi ricordano me stessa a dieci anni, quando mi resi conto, di colpo, che il mondo non era poi così bello».

Un senso di drammaticità molto cinematografico - e non a caso il Neorealismo è il suo primo riferimento estetico - appartiene al suo sguardo insieme asciutto e tragico, che trova in un rigoroso bianco e nero la via d'accesso ad una percezione più acuta del reale, spoglia di quelle distrazioni e di quelle manipolazioni di cui i colori sono, loro malgrado, portatori.

Ecco allora che le fotografie di **Letizia Battaglia** ci appaiono ora più che mai come testimonianze in grado di stagliarsi ben al di là del loro tempo, nell'orizzonte eterno di una meditazione memorabile, quasi metafisica, sulle umane crudeltà.

CONDIVIDIMI!



(<http://magazine.photoluxfestival.it>)

IL NUOVO MAGAZINE DI PHOTOLUX

— Letizia Battaglia. — — Una Vita Per La — Fotografia



di Chiara Ruberti e Enrico Stefanelli

—
Ai Granai di Villa Mimbelli a Livorno, fino al 15 marzo prossimo, la retrospettiva dedicata a una delle più autorevoli figure femminili della fotografia italiana, Letizia Battaglia. Abbiamo intervistato il curatore della mostra,

Serafino Fasulo e siamo riusciti anche ad avere un breve, prezioso scambio di battute con Letizia Battaglia.

CR: Come nasce il progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" che la Fondazione Carlo Laviosa sta portando avanti in collaborazione con il Comune di Livorno?

SF: Abbiamo presentato il progetto nel giugno scorso con un concorso, aperto ai fotografi professionisti e amatoriali, con il quale si chiedeva di declinare la macro area tematica "Fotografia e Mondo del Lavoro" focalizzando l'attenzione su "Il lavoro nel mondo della nautica: cantieri velici, circoli nautici e attività correlate". Per la prima edizione del concorso, a cadenza annuale, il tema è legato al mare, da sempre l'anello di congiunzione tra la nostra città e il resto del mondo: i commerci e gli incontri di culture che il mare ha generato sono i pilastri portanti della città. Nel 2019 il concorso avrà come tema l'interazione dell'industria con il paesaggio: quello che ci interessa non sono gli scempi ambientali o i paesaggi industriali classici, già ampiamente documentati con la fotografia, ma le trasformazioni che la presenza dell'industria genera nelle città, nello sviluppo e nella progettazione urbanistica (si pensi, per esempio a interi quartieri che nascono a servizio dell'industria) così come nei cambiamenti dei costumi e delle abitudini delle persone.

Oltre al concorso, la programmazione della nostra Fondazione prevede altri due importanti appuntamenti annuali: lo sviluppo di un progetto didattico e la presentazione, in una mostra, del lavoro di un autore di rilevanza internazionale.

Per la didattica, nel 2018 abbiamo coinvolto 7 associazioni del territorio che operano nel sociale e abbiamo scelto, per le sue qualità etiche e per l'attenzione che da sempre rivolge a certe tematiche, Ivo Saglietti perché coordinasse il progetto. Sotto la supervisione di Ivo e grazie alle sue "revisioni" bimestrali si è

arrivati a un corpus di immagini, che se non può considerarsi esaustivo è sicuramente rappresentativo di quanto accade in città nel mondo del sociale.

L'autore con il quale abbiamo deciso di inaugurare la nostra attività espositiva è stata Letizia Battaglia.

CR: Perché Letizia Battaglia?

SF: Letizia Battaglia è, innanzitutto, una "lavoratrice" della fotografia: ha iniziato la sua carriera come reporter, e in Italia è forse stata la prima donna ad avvicinarsi a un lavoro fino a quel momento territorio esclusivo degli uomini. Per 19 anni ha lavorato al nero, come lei stessa ha dichiarato, per un importante quotidiano siciliano (*L'Ora*) e il suo lavoro racconta, prima di tutto, l'emancipazione della donna, in un tempo nel quale era difficile affrancarsi prima dal padre e poi dal marito.

CR: La produzione fotografica di Battaglia è enorme, quale filo conduttore hai scelto di seguire nella costruzione della selezione e del percorso della mostra?

SF: Tutto parte da una riflessione: Letizia Battaglia è la fotografa della mafia e dei morti ammazzati o è anche altro? Quello che volevo emergesse dalla mostra è il percorso di Letizia, senza che il focus fosse esclusivamente sulle immagini che raccontano la mafia, anche se certamente quelle costituiscono una parte imprescindibile, e anche la più nota al grande pubblico, del suo lavoro. Letizia Battaglia ha fotografato soprattutto la sua città, Palermo: ha fotografato la Palermo "che puzza", una città ferita e povera, nella quale però riusciva a intravedere e raccontare anche la speranza nel futuro.



Ortensie, Trapani, 1992 © Letizia Battaglia

Nella fotografia di Letizia Battaglia c'è un *pensiero*. Dietro il suo sguardo c'è un'educazione fatta di arte, pittura del Cinquecento, cinema, letteratura, viaggi. C'è la costruzione e la consapevolezza di un pensiero, senza il quale, anche con un grande talento, non si possono realizzare fotografie "importanti". Per sua stessa ammissione, Letizia non ha grande conoscenza tecnica, ma il suo occhio ha imparato fin da subito, forse anche dalla necessità di muoversi in mezzo a tanti altri fotografi, a leggere velocissimamente la realtà e inquadrarla in immagini che sono non solo denotative, ma anche connotative, che condensano rappresentazione della realtà, la sua interpretazione e lasciano a chi le guarda lo spazio per un'ulteriore e personale lettura.

CR: Oggi si parla spesso di "sguardo femminile", quanto c'è, se c'è, di femminile nel lavoro di Battaglia?

SF: Le donne sono le vere protagoniste di tutta la mostra. Le

donne, sia in assenza sia in presenza, sono in ogni fotografia di Letizia. Le bambine, le mogli, le madri, le sorelle. Il loro sguardo, le giuste aspettative che la società dovrebbe offrire loro, il loro dolore. Nel chiaroscuro delle immagini di Letizia, nelle zone d'ombra e nelle luci accecanti, c'è il dolore antico delle donne e della terra siciliana. Letizia ha fotografato bambine che, nella povertà, guardano al futuro. Madri che piangono figli morti e madri che svengono credendo che i propri figli siano morti. Prostitute morte ammazzate vestite in nero, come vedove di se stesse. Nessuno stereotipo, ma uno sguardo profondo e compassionevole che restituisce dignità alle donne.



Triplice omicidio in piazza Sant'Oliva, Palermo, 1982 © Letizia Battaglia

CR: *Se dovessi scegliere un'immagine simbolo di questa mostra?*

SF: Andreotti insieme agli esattori della famiglia Salvo. È una fotografia sfocata, con tanta grana, sbilanciata. Ma è una fotografia che è stata acquisita agli atti del processo sulla trattativa Stato-Mafia. Non è solo una fotografia, è una

testimonianza, attiva, un tassello importante della storia del nostro Paese.

//

ES: Letizia, tu hai costruito tanto. Nel mondo della fotografia sei un punto di riferimento. Che cosa hai dovuto sacrificare della tua vita? Che cosa ti è mancato o ti manca?

LB: Non ho sacrificato niente. Ho solo ricevuto. Perché la fotografia è stata la mia vita. Mentre ero una donna perduta nel vuoto, grazie alla Fotografia sono diventata una regina.

ES: Una dote che ti è riconosciuta è quella del coraggio.

LB: Non è vero.

ES: Allora quale dote diresti che ti contraddistingue?

LB: Il progetto. Ho sempre fatto quello che stavo facendo al meglio. Lo dovevo fare. Con coraggio, e paura. C'era tutto, vomitavo dalla paura, figurati. Ma era il progetto, io dovevo. Era così importante per me fare una cosa seriamente. Quello era quello che dovevo fare, farlo bene, raccontare bene. Sentivo quello che vivevano gli altri, quello che documentavo. Il coraggio, non l'ho mai sentito il coraggio. Se c'era, c'era. Sapevo che ogni volta che andavo, rischiavo. Mi hanno sputato in faccia, figurati. Mi hanno scassato la macchina, ho ricevuto telefonate anonime.

ES: E invece il Centro Internazionale? Che cosa rappresenta per te?

LB: È lo stesso progetto, il progetto di sempre. Di fare delle cose anche per Palermo e farle bene. Che siano belle. Cercare la bellezza, cercare l'ordine nel disordine. Se tu vedi, il Centro è molto ben fatto, lo teniamo in un certo modo, accogliamo bene la



Donna crede che le abbiano ammazzato il figlio, Capaci, 1980 © Letizia Battaglia

gente e gli ospiti.

Sto coinvolgendo anche fotografi non famosi, per farli crescere. Quindi, da una parte i grandi e al loro fianco i nuovi. Per esempio fra poco esporremo le fotografie degli incidenti di Roberto Strano. Vorrei recuperare tutto un tipo di lavoro, iniziando da Mulas, di cui ricordo le foto sugli artisti pop. Dobbiamo recuperare anche il passato. Mi piacerebbe fare anche Pinna. Tante cose vanno perse, magari solo perché non abbiamo i contatti giusti per raggiungerle. Possiamo anche scambiarci idee, contatti e mostre, Photolux con il Centro... sarebbe bello.

LETIZIA BATTAGLIA FOTOGRAFIE

a cura di Serafino Fasulo

Granai di Villa Mimbelli – Museo Civico Giovanni Fattori

via San Jacopo in Acquaviva 65, Livorno
19 gennaio – 15 marzo 2019

da venerdì a domenica, 10:00 – 13:00 e 16:00 – 19:00

intero: € 5

gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni

visite guidate su prenotazione

02 12 2019 **Headline:**

Search this site...

Livorno Colle
Cecina Rosignano - Elba Isole
Val di Cornia



pisorno.it
fatti della costa che liberano l'informazione

Pisa - Lucca Versilia
Lungomonte - Zona del Cuoio
Val D'Era - Colline Pisane

HOME • TEATRO • AMBIENTE • CULTURA • ECONOMIA • ISTRUZIONE • LAVORO • MONDO • MUSICA • POLITICA • SALUTE • SOCIETÀ • SPETTACOLO • SPORT

LIVORNO COLLE • CECINA ROSIGNANO • VAL DI CORNIA • ELBA ISOLE • PISA • COLLINE PISANE • LUNGOMONTE • VALDERA • ZONA DEL CUOIO • LUCCA VERSILIA

COLLABORA CON PISORNO.IT
CHI SIAMO
EMAIL PISORNO
NINNONONNE
CASTELLI ROMANI
VAPORS OF MORPHINE @ LUMIERE

"Letizia Battaglia, fotografie". La mostra sarà visitabile fino al 15 marzo

Inserito [3 settimane fa](#) | 0 Comments

Tantissimo pubblico all'inaugurazione della mostra di Letizia Battaglia. Esempio di cittadinanza attiva, la persona antimafia che fotografa per senso di giustizia"



20 gennaio 2019 di Donatella Nesti, Livorno



LETIZIA BATTAGLIA FOTOGRAFIE

Non sono moltissime le fotografe conosciute in tutto il mondo anche perché su alcune di loro è caduto il silenzio. Probabilmente occorre il libro premiato con lo 'Strega' La ragazza con la leica di Helena Janeczek per rivalutare le foto di Gerda Taro, compagna di Capa, morta in Spagna mentre fotografava la guerra civile.

Non così per Letizia Battaglia conosciuta in tutto il mondo per avere immortalato gli anni terribili dei delitti di mafia in Sicilia e non solo, come afferma il curatore della Mostra, Serafino Fasulo, nell'introduzione al bel catalogo"

Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "Letizia Battaglia" ai Granai di Villa Mimbelli riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione.

Il percorso, spiega il curatore della mostra Serafino Fasulo, "non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane". E prosegue "il lavoro di Letizia Battaglia, una



Nella foto, vedova Schifani

giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime."

*Letizia Battaglia nasce a Palermo nel 1935. Fotografa, artista, regista, ambientalista, politica, editrice, è tra le prime donne fotoreporter in Italia. Nel 1974 inizia la sua carriera di fotografa per il quotidiano L'ORA di Palermo e con il collega e compagno Franco Zecchin fonda l'agenzia "Informazione Fotografica". Cronista di frontiera, documenta la Palermo in cui la mafia fronteggia lo Stato e regola i propri conti amministrando con il sangue la legge del territorio.

RSS
EMAIL
TWITTER
FACEBOOK

POPULAR
LATEST
COMMENTS
TAGS



Maldoriente, uno spettacolo teatrale per riflettere sulla drammatica condizione del popolo palestinese

18 ore ago | 0 Comments



Oscar 2019. 'Green book' un viaggio nel razzismo

7 giorni ago | 0 Comments



Venezuela, CGIE: "adoperarsi presso la nostra collettività per contributo al dialogo interno"

1 settimana ago | 0 Comments



Aferpi, il futuro è sempre più in bilico

1 settimana ago | 0 Comments



Alunni Liceo Montale Pontedera protagonisti in cucina alla scuola Tessieri nel progetto "Cibovillaggio"

1 settimana ago | 0 Comments

ARCHIVI

Archivi

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la navigazione. Utilizzando il sito si intende accettata la - [Cookie Policy](#) - [Ulteriori Informazioni](#) - [Chiudi](#)

Letizia Battaglia cittadina onoraria di Livorno

Tweet



Il Consiglio comunale vota all'unanimità la proposta della giunta. Belais: "Onoriamo un esempio di cittadinanza attiva"

LIVORNO — Il Consiglio comunale di Livorno ha stabilito di conferire la cittadinanza onoraria a **Letizia Battaglia**. Il riconoscimento sarà conferito alla celebre fotografa palermitana dal sindaco di Livorno, **Filippo Nogarin**, sabato 19 gennaio alle ore 18 ai Granai di Villa Mimbelli durante l'inaugurazione della personale "*Letizia Battaglia, fotografie*".

promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno.

“Una donna straordinaria ha detto l'assessore alla cultura **Francesco Belais** - che accogliamo nella comunità livornese con il titolo di cittadina onoraria, non tanto per la sua professionalità riconosciuta a livello nazionale e internazionale (lei unica europea a vincere il Premio Eugene Smith, fotografo di Life) quanto per il suo essere persona portatrice di valori universali da preservare, trasferiti alla società anche tramite quel mestiere di fotoreporter che iniziò a fare spinta dal bisogno di stare dalla parte giusta: gli ultimi, i sofferenti, le vittime anche della mafia, ma non solo”.

“Oggi - sottolinea l'assessore - rendiamo cittadina onoraria non la *fotografa della mafia*, definizione che Letizia Battaglia detesta, ma la persona antimafia che crede nella giustizia, la persona che contribuisce a fondare il Centro di Documentazione “Giuseppe Impastato”, che crea il Laboratorio d'If per insegnare il mestiere di fotografo ai giovani palermitani, che si impegna, politicamente, nella Sicilia degli anni ottanta e novanta, a difesa dell'ambiente e della legalità. Onoriamo questo esempio, di cittadinanza attiva, di professionalità indiscutibile e di donna che ha saputo attraversare un'epoca durante la quale le donne fotoreporter non venivano fatte accedere alla scena del crimine e lei seppe inventarsi *metodi per farsi rispettare* come quello del gridare a squarciagola fino a far imbarazzare inquirenti e poliziotti che in conseguenza la facevano passare”.

🔔 **"Cittadinanza all'uomo che ha ucciso il ladro"**

🔔 **Salvò due donne, un'onorificenza per Oato**

Tweet

Tag [letizia battaglia](#) [livorno](#) [consiglio comunale](#) [filippo nogarin](#) [villa mimbelli](#) [comune](#) [premio eugene smith](#)
[fotoreporter](#) [dalla parte giusta](#) [mafia](#) [peppino impastato](#) [sicilia](#) [anni ottanta](#)

Ultimi articoli

Attualità



Due noti medici di famiglia vanno in pensione

Attualità



Calafuria, confermato divieto per mezzi pesanti

Attualità



Disturbi apprendimento, nuova sede per il Das

Attualità



Volontariato, contributo per la Pro Loco



martedì 12 Febbraio 2019 - 15:36

Le fotografie di Letizia Battaglia in mostra Granai

Livorno dedica una mostra alla grande fotoreporter, una delle figure più importanti della fotografia contemporanea

sabato 19 Gennaio 2019 00:01

Sabato 19 gennaio alle 18, nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi de "I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori" la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia.

Promossa dalla **Fondazione Carlo Laviosa** e realizzata in collaborazione con il Comune di

Livorno, la rassegna "**Letizia Battaglia**" riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in





Firenze

Cerca nel sito

METEO

Feminine Identity Shows for the Week of International Women's Day



a cura di MAGENTA FLORENCE



04 marzo 2019

Bringing together the work of talented female photojournalists, the Pecci Center in Prato offers the opportunity to experience unforgettable pictures that illustrate Italian life and times through the perspective of those who are often overlooked.

Over 100 exhibits give insight into the lives of women, young and old, telling stories of outsiders, connecting with cultural phenomena including demonstrations and feminism as well as displaying the talent of Italy's foremost female photographers of the late 20th and early 21st centuries.

One of the five artists featured at the Pecci Center, Letizia Battaglia, is further showcased with a one-woman show at Livorno's Museo Civico Giovanni Fattori with 50 of her incredible images.

Until March 8, 2019: Female Identity Through the Images of Five Italian Women Photographers

Female roles are showcased in this inspiring exhibition, chosen to celebrate the 30th anniversary of the Luigi Pecci Center for Contemporary Arts (viale della Repubblica 277, Prato). The curator's aim is to create a platform for diverse voices, which will be echoed by future shows. Spanning over 20 years, from 1965 to 1985, Letizia Battaglia, Marialba Russo, Lisetta Carmi, Paola Agosti, and Elisabetta Catalano portray Italy's social and political transformations.

Letizia Battaglia achieved fame through her documented perspective of the Mafia through the eyes of women and girls. Born in Palermo in 1935, she began photographing the victims, as well as the lives of females of all ages affected by or involved in Sicily's organized crime scene.

A young girl's haunting gaze pulls the audience in: another posing with a soccer ball shows a fierce independence, and still others who are cleaning reveal an insight into daily routines. Battaglia's focus on capturing the feminine presence in her shots brought her to the realization that she was "looking for something within my subjects that was broken in myself at that age." Today her work continues with her involvement in the city of Palermo as the director of the Center of International Photography. She has received numerous awards and honors attesting to her skill, and was even featured in the New York Times 2017 list of the year's exceptional and powerful women.

Traveler and freelance photojournalist across the globe, Paola Agosti, born in Turin in 1947, documents feminist and political movements. Her photos feature protests, marches, and demonstrations throughout Italy in the '70s, showing the struggle of women fighting for liberation of expression and freedom of choice. Agosti became acquainted with a side of Italy, sometimes not always openly feminist but full of female endurance, courage, and energy, all of which are evident in her photos.

In search of the outcasts, the marginalized, the poor, and the different, Lisetta Carmi also sought to understand the world through her lens.

Born in Genoa in 1924, she began as a pianist, but during protests in Italy during the 1960s, her heart went out to the people. When advised to stay inside to protect her hands for her musical career, she replied, "If my fingers are more important than the rest of humanity I will stop playing the piano." Since then Carmi has worked to integrate her musical rhythm into her photography.

Her controversial 1972 series titled *The Transvestites*, originated after an invitation to a New Year's Eve party at the home of a trans. Afterwards, she then spent six years living alongside and photographing them. She focused on the concept of female character, and explored her own, stating that it wasn't "so much about acceptance of a state as about the rejection of a role."

Elisabetta Catalano, born in 1941 in Rome, explored the world of fashion, entertainment, and social life of Italy from the '70s to the present day. Deriving inspiration from the portrait style of the 1500s, she used unique styles, poses, and expressions to reflect the authentic personality, and distinctiveness, of each individual. Her photos published in *Vogue France* and *Vogue America* feature subjects who have made important contributions to literature, art, entertainment, and culture.

Delving into the religious rituals and folk celebrations of southern Italy, Marialba Russo focuses on female identity through cultural traditions. Born in Naples in 1947, Russo started her series, *Disguise*, in 1975. She spent five years photographing the custom of cross-dressing during Carnival celebrations in southern Italy, centered on an attempt to explore beyond gender stereotypes and expectations. All close-ups focus solely on the face, and disguise, of the subject. The striking and intriguing images line a wall, blending into one conceptual exploration of gender roles.

These unique and beautiful images form a collective work of art worth experiencing. The museum is open daily from 10 am to 8 pm, and until 11 pm on Friday and Saturday. Tickets are available for €10 general admission, and €7 for concessions: students, groups, persons over 65 and under 26 years of age, and more.

Until March 15, 2019: *Letizia Battaglia's Inside View of Lives Affected by The Sicilian Mafia*.

Battaglia, meaning "battle" in Italian, fights to tell the stories of humanity, to recount their suffering, to make their lives known. Though her works often feature the Sicilian Mafia, her focus is much deeper, seeking the stories in people's eyes, and the beauty in darkness.

Fifty photographs share an insider view of Palermo, the women, children, the streets, and the blood, through the lens of "the Mafia photographer," as Letizia Battaglia is known. Part of the Villa Mimbelli's "Photography and Work of the World" series, the collection is described as a glimpse of the "archetypes that generate human action."

Black and white photos contrast the innocence of a child's eyes with deaths of men on the street, showing the painful reality of the effects of organized crime.

Exhibition curator Serafino Fasulo says the images mirror Greek tragedies, as capturing both the "pain and the sublime." Battaglia never took color photographs, saying even today "thinking about the red of the blood makes me ill." Her use of a wide-angle lens means the photograph doesn't just focus on the victim, but those who stand near the body, allowing the viewer to feel "as if we were their neighbors," according to Fasulo.

After years of documenting the underside of the Palermo, at 83, she is now recognized as one of the world's most important contemporary photographers. This exhibition invites the guest to experience the action through: a girl's solemn gaze; young boys playing with guns; the hands of a killer; the city's bloodshed (including a memorable photo of the present president of Italy, Sergio Mattarella, holding his assassinated brother, head of the Sicilian government, in his arms); as well as celebrations, where women dance and raise their glasses.

As a storyteller leaving an indelible record of photos documenting a particular reality in Sicily, Battaglia has counted important photojournalists such as Josef Koudelka, Sebastiao Salgado, and Diane Arbus among her close friends.

The show is part of "Photography and Work of the World" series at the Granaries of Villa Mimbelli – Museo Civico Giovanni Fattori of Livorno. Hours are Friday through Sunday, 10 to 1 pm, 4 to 7 pm; admission: €5 for adults, free for kids under 14. (nicole grant)

MAGENTA FLORENCE

 [Like page](#) Plus de 73,339 personnes ont aimé par ailleurs cette page et ses amis.

<https://www.repubblica.it> (/firenze.repubblica.it)

A Livorno la vita fotografata da Letizia Battaglia

- [\(https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=182234715127717&display=popup&redirect_uri=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fstatic%2Fjs%2Fcommon%2Fgs%2Fclose.html&title=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&description=Sabato%2019%20gennaio%20\(ore%2018\)%C2%A0%20sar%C3%A0%20inaugurata%20negli%20spazi%20de%201%20Granai%20di%20Villa%20Mimbelli-Museo%20Civico%20Giovanni%20Fattori%20di%20Livorno%2C%20la%20mostra%20di%20una&picture=https%3A%2F%2Fwww.repstatic.it%2Fcontent%2Flocalirep%2Fimg%2Frep-firenze%2F2019%2F01%2F13%2F123800282-9e95829c-73ea-403a-8b1b-973322a0fa2f.jpg&href=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F\)](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=182234715127717&display=popup&redirect_uri=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fstatic%2Fjs%2Fcommon%2Fgs%2Fclose.html&title=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&description=Sabato%2019%20gennaio%20(ore%2018)%C2%A0%20sar%C3%A0%20inaugurata%20negli%20spazi%20de%201%20Granai%20di%20Villa%20Mimbelli-Museo%20Civico%20Giovanni%20Fattori%20di%20Livorno%2C%20la%20mostra%20di%20una&picture=https%3A%2F%2Fwww.repstatic.it%2Fcontent%2Flocalirep%2Fimg%2Frep-firenze%2F2019%2F01%2F13%2F123800282-9e95829c-73ea-403a-8b1b-973322a0fa2f.jpg&href=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F)
- [\(https://twitter.com/share?url=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&lang=it-IT&via=repubblica&text=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia\)](https://twitter.com/share?url=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&lang=it-IT&via=repubblica&text=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia)
- [\(https://plus.google.com/share?url=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&hl=it-IT\)](https://plus.google.com/share?url=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&hl=it-IT)
- [\(https://www.linkedin.com/shareArticle?url=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&title=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&summary=Sabato%2019%20gennaio%20\(ore%2018\)%C2%A0%20sar%C3%A0%20inaugurata%20negli%20spazi%20de%201%20Granai%20di%20Villa%20Mimbelli-Museo%20Civico%20Giovanni%20Fattori%20di%20Livorno%2C%20la%20mostra%20di%20una&source=&mini=true\)](https://www.linkedin.com/shareArticle?url=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&title=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&summary=Sabato%2019%20gennaio%20(ore%2018)%C2%A0%20sar%C3%A0%20inaugurata%20negli%20spazi%20de%201%20Granai%20di%20Villa%20Mimbelli-Museo%20Civico%20Giovanni%20Fattori%20di%20Livorno%2C%20la%20mostra%20di%20una&source=&mini=true)
- [\(http://www.pinterest.com/pin/create/bookmarklet/?url=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&title=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&description=Sabato%2019%20gennaio%20\(ore%2018\)%C2%A0%20sar%C3%A0%20inaugurata%20negli%20spazi%20de%201%20Granai%20di%20Villa%20Mimbelli-Museo%20Civico%20Giovanni%20Fattori%20di%20Livorno%2C%20la%20mostra%20di%20una&media=https%3A%2F%2Fwww.repstatic.it%2Fcontent%2Flocalirep%2Fimg%2Frep-firenze%2F2019%2F01%2F13%2F123800282-9e95829c-73ea-403a-8b1b-973322a0fa2f.jpg\)](http://www.pinterest.com/pin/create/bookmarklet/?url=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&title=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&description=Sabato%2019%20gennaio%20(ore%2018)%C2%A0%20sar%C3%A0%20inaugurata%20negli%20spazi%20de%201%20Granai%20di%20Villa%20Mimbelli-Museo%20Civico%20Giovanni%20Fattori%20di%20Livorno%2C%20la%20mostra%20di%20una&media=https%3A%2F%2Fwww.repstatic.it%2Fcontent%2Flocalirep%2Fimg%2Frep-firenze%2F2019%2F01%2F13%2F123800282-9e95829c-73ea-403a-8b1b-973322a0fa2f.jpg)
- [\(https://www.tumblr.com/share?u=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&t=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&v=3\)](https://www.tumblr.com/share?u=https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F&t=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&v=3)
- [\(mailto:?subject=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&body=Sabato%2019%20gennaio%20\(ore%2018\)%C2%A0%20sar%C3%A0%20inaugurata%20negli%20spazi%20de%201%20Granai%20di%20Villa%20Mimbelli-Museo%20Civico%20Giovanni%20Fattori%20di%20Livorno%2C%20la%20mostra%20di%20una%20https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F\)](mailto:?subject=A%20Livorno%20la%20vita%20fotografata%20da%20Letizia%20Battaglia&body=Sabato%2019%20gennaio%20(ore%2018)%C2%A0%20sar%C3%A0%20inaugurata%20negli%20spazi%20de%201%20Granai%20di%20Villa%20Mimbelli-Museo%20Civico%20Giovanni%20Fattori%20di%20Livorno%2C%20la%20mostra%20di%20una%20https%3A%2F%2Ffirenze.repubblica.it%2Ftempo-libero%2Farticoli%2Farte-e-fotografia%2F2019%2F01%2F13%2Ffoto%2Fa_livorno_la_vita_fotografata_da_letizia_battaglia-216465717%2F)

Slideshow 1 di 5



TOSCANA

12 gennaio 2019

Fotografia: Livorno dedica mostra a Letizia Battaglia



@ANSA

A Villa Mimbelli. Il 18 gennaio anche incontro con fotoreporter

(ANSA) - LIVORNO, 12 GEN - Dagli scatti di cronaca alla Palermo popolare, dai ritratti di donne e bambini ai ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana: è la mostra che Livorno dedica a Letizia Battaglia, ospitata dal 19 gennaio al 15 marzo ai Granai di Villa Mimbelli. In occasione dell'esposizione, intitolata 'Letizia Battaglia, fotografie', la grande fotoreporter incontrerà il pubblico, il 18 gennaio alle 18, al Museo della Città - Luogo Pio Arte Contemporanea.

La mostra, organizzata nell'ambito del progetto 'Fotografia e Mondo del Lavoro', promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, riunisce cinquanta fotografie, in bianco e nero, "pagine di cronaca - spiegano i promotori - diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione".

Se clichi OK accetti l'uso da parte di Sky dei cookie tecnici, analitici, di profilazione di prima e terza parte, che sono usati per capire i contenuti che ti interessano e inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più sui cookie e decidere se acconsentire oppure no a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui la nostra Cookie Policy. Per leggere l'Informativa Privacy clicca qui.

MENU

50 scatti in bianco e nero di Letizia Battaglia in mostra a Livorno

By **Alessandro Rabitti** - Gen 10, 2019



Palermo, 1992. Rosaria Costa, vedova dell'agente di scorta di Giovanni Falcone, Vito Schifani. © Letizia Battaglia

Saranno 50 gli scatti in bianco e nero di **Letizia Battaglia in mostra**, dal marzo 2019, ai Granai di Villa Mimbelli, **a Livorno**.



This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish. [Accept](#) [Reject](#) [Read More](#)



Fotografia e mondo del lavoro: ai Granai di Villa Mimbelli in mostra (dal 19 gennaio) 50 immagini scattate da Letizia Battaglia che venerdì 18 incontra il pubblico al Museo della Città

14/01/2019 (<https://www.toscanaeventineews.it/fotografia-e-mondo-del-lavoro-ai-granai-di-villa-mimbelli-in-mostra-dal-19-gennaio-50-immagini-scattate-da-letizia-battaglia-che-venerdi-18-incontra-il-pubblico-al-museo-della-citta/>)

0

Da non perdere (<https://www.toscanaeventineews.it/category/danonperdere-home/>),
Livorno (<https://www.toscanaeventineews.it/category/livorno-home/>)

Sabato 19 gennaio (ore 18), nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", sarà inaugurata negli spazi dei Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia. Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "Letizia Battaglia" riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione.

Da sempre Letizia Battaglia si esprime nel rigore del bianco e nero. Afferma di non amare il colore: "ancora oggi il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che il



Ritratti a voce: contro la mafia, lezione della professoressa Letizia Innocenti. Poi visita ai Granai di Villa Mimbelli per la mostra che raccoglie le foto di Letizia Battaglia

19/02/2019 (<https://www.toscanaeventinews.it/ritratti-a-voce-contro-la-mafia-lezione-della-professoressa-letizia-innocenti-poi-visita-ai-granai-di-villa-mimbelli-per-la-mostra-che-raccoglie-le-foto-di-letizia-battaglia/>)

0 Livorno (<https://www.toscanaeventinews.it/category/livorno-home/>)

Giovedì 21 febbraio, dalle ore 8.30 alle ore 10.30, presso l'Aula Magna dell'I.I.S. Niccolini Palli (via Ernesto Rossi 6), gli alunni delle classi quinte di tutti gli indirizzi liceali assisteranno alla lezione della professoressa Letizia Innocenti intitolata "Letizia Battaglia. Ritratti a voce. L'antimafia dei fatti dalla cronaca alla storia per la verità e la giustizia" (foto sopra il titolo: Letizia Battaglia / Palermo, 1979. Quartiere Kalsa. La Bambina con il pane).

- **La prof. Innocenti, docente di pianoforte presso il Conservatorio di La Spezia, già alunna della scuola di Formazione Politica "Antonino Caponnetto" fondata da Nando Dalla Chiesa e promotrice in Italia di numerose iniziative legate alla cultura dell'antimafia, fornirà agli alunni il quadro storico-politico indispensabile alla comprensione ed alla contestualizzazione delle immagini scattate da Letizia Battaglia che si trovano attualmente in mostra a Livorno ai Granai di Villa Mimbelli.**

Al termine della lezione, alunni e professori visiteranno la mostra Letizia Battaglia promossa dalla Fondazione Laviosa in collaborazione con il Comune di Livorno e verranno guidati da Serafino Fasulo, direttore artistico della Fondazione nonché curatore della mostra, che si soffermerà sugli aspetti relativi al linguaggio fotografico e sul percorso di vita di Letizia Battaglia in quanto reporter testimone di decenni drammatici della storia italiana a noi ancora molto vicina.

Letizia Innocenti vive a Livorno, sua città natale. Ha studiato fino al conseguimento della Maturità Scientifica al Liceo "Federigo Enriques" e del diploma in Pianoforte all'Istituto superiore di studi musicali "Pietro Mascagni"; la sua formazione musicale, però, diventata poi centrale nella sua vita, si è estesa anche all'Accademia Musicale Pescarese, all'Accademia Pianistica di Imola e altre città. Per un breve periodo è stata anche iscritta all'Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia con indirizzo D.A.M.S (Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo), ma non ha raggiunto il traguardo della laurea perché il pianoforte era diventato, nel frattempo, il suo primo e più grande impegno, come concertista e come docente. Vincitrice del concorso per esami e titoli per la cattedra di pianoforte nei Conservatori statali di Musica: è stata nominata in ruolo nel 1998, a Trapani, e poi ha insegnato anche a Fermo, Cuneo, Adria, Pesaro e La Spezia, dove attualmente è titolare. Cittadina impegnata su molti fronti cultural-musicali (Radio Livorno Città Aperta, Circolo Livornese Amici dell'Opera Galliano Masini, Università della Terza Età, Kino-dessé, Istituto Storico della resistenza e della Società Contemporanea, etc.), fin dall'adolescenza ha sentito come imperativo morale, e più ancora personale, quello della lotta alla criminalità organizzata, in particolare di stampo mafioso. Così ha avuto occasione di addentrarsi in un mondo che – a torto – viene considerato a misura solo per magistrati, forze dell'ordine, giornalisti, sociologi, avvocati etc. Nel 2008, ha aderito alla Scuola di Formazione Politica "Antonino Caponnetto", fondata da Nando dalla Chiesa, nel cui ambito ha promosso numerose iniziative anche in città (Libreria Gaia Scienza, ora Feltrinelli, LEM etc.) e presentato a Firenze il libro "Le due guerre" di Gian Carlo Caselli, insieme all'Autore e a Elisabetta Caponnetto.

***SCHEDE TECNICHE SULLA MOSTRA

Titolo della mostra: "Letizia Battaglia"

Un progetto della Fondazione Carlo Laviosa in collaborazione con il Comune di Livorno

A cura di Serafino Fasulo

Date: fino al 15 marzo 2019

Sede espositiva: Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori, via San Jacopo in Acquaviva 65 - Livorno,

Maltempo, allerta meteo per piogge fino a venerdì - Scarica il podcast TRN

16 gennaio 2019 | 16:58



Toscana Radio News del 16 gennaio 2019 – Edizione del pomeriggio

Notiziario radiofonico realizzato in collaborazione con l'Agenzia 'Toscana Notizie'

Edizione a cura di Giovanni Ciappelli. In redazione: Riccardo Pinzauti, Rossana Mamberto. E-mail: trntoscanaradionews@gmail.com. Edizione del pomeriggio del 16/01/2019 – anno n.9 n.17 chiusa alle 16.55.

Sommario

Dalla Giunta regionale

- Maltempo, allerta meteo per piogge fino a venerdì
- Sanità, Silvia Briani nuovo dg Aou Pisa
- Morte Pina Ragionieri, il cordoglio di Rossi
- Firenze, il 23 marzo agli Innocenti la terza edizione di "SanitàdITutti"

In Toscana

- Pieve Santo Stefano (AR). Sequestro viadotto E45: stop al traffico dal pomeriggio
- Arezzo. Etruria: indagati commissari nominati da Bankitalia
- Livorno. Porti: tornano operativi 2 accosti manutenzione navi
- Terrorismo: collaborazione Dnaa e Sant'Anna per prevenzione
- Toscana. La Fai-Cisl dedica un convegno ad una risorsa preziosa: il bosco
- Toscana. Coldiretti: Plv agricola cresce del 22%
- Barberino di Mugello (FI). Partenza sprint dei saldi
- Firenze. Alpini: Nardella candida la città ad ospitare l'adunata nazionale del 2021

Cultura e Spettacolo

- Siena. L'Associazione Archeosofica propone un singolare percorso dedicato all'arte
- Livorno. Ai Granai di Villa Mimbelli la mostra Letizia Battaglia, fotografie

Notizie di servizio

- Massa. Servizio civile: 4 posti per giovani tra i 18 e i 29 anni
- Siena. Trasporto pubblico: lunedì 21 gennaio sciopero nazionale di 4 ore

Meteo e qualità dell'aria

- Previsioni meteo per domani, giovedì 17 gennaio, a cura del Lamma
- Qualità dell'aria ieri in Toscana, a cura dell'Arpat

Dalla Giunta regionale

Seguici su

Giunta Toscana

Enrico Rossi	Presidente
Monica Barni	Vice Presidente
Vittorio Bugli	Presidenza
Vincenzo Ceccarelli	Territorio
Stefano Ciuoffo	Economia
Federica Fratoni	Ambiente
Cristina Grieco	Istruzione
Marco Remaschi	Agricoltura
Stefania Saccardi	Sanità

L'AGENDA della Giunta

2018 | 18
GIORNO DOPO GIORNO, LE COSE FATTE

Protezione Civile su Twitter

Servizio antincendi boschivi #antiscandina

LEGGERE IN TOSCANA

Toscana Notizie Scarica la nuova APP

WhatsApp
3666694483

f Seguici su Facebook

LE STORIE della Domenica

- La Regione dopo la riforma [scarica »](#)
- Toscana BXL [scarica »](#)
- Agrifood toscano: qualità, benessere e innovazione [scarica »](#)
- La violenza anche se non si vede si sente [scarica »](#)
- Una Toscana da leggere [scarica »](#)
- Treno della Memoria 2015 [scarica »](#)
- Storie di piatti e territori [scarica »](#)
- La Toscana digitale [scarica »](#)

Utilizziamo i cookie per garantire la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web. Per maggiori informazioni, passare alla pagina della privacy. x

COMUNE DI LIVORNO E FONDAZIONE LAVIOSA. VILLA MIMBELLI: "PERSONALE DI LETIZIA BATTAGLIA"

Autore: la redazione • 29 dic, 2018 • 0 Commenti

AI GRANAI DI VILLA MIMBELLI DAL 19 GENNAIO AL 15 MARZO, GLI STRAORDINARI SCATTI DI LETIZIA BATTAGLIA, IL COMUNE DI LIVORNO E LA FONDAZIONE CARLO LAVIOSA DEDICANO UNA PERSONALE ALLA GRANDE FOTOGRAFA PALERMITANA



Dal 19 gennaio al 15 marzo 2019 i Granai di Villa Mimbelli dedicheranno una mostra a Letizia Battaglia, **riconosciuta come una delle figure più importanti della fotografia contemporanea** non solo per i suoi scatti saldamente presenti nell'immaginario collettivo, ma anche per il valore civile ed etico da lei attribuito al fare fotografia.

La personale che porta il suo nome "Letizia Battaglia" è promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e si colloca nel più ampio progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro" che la Fondazione Laviosa sta portando avanti in condivisione con il Comune di Livorno.

Articolato in momenti espositivi, produttivi e didattici, il progetto non poteva non concedere lo spazio dovuto anche al lavoro del fotografo in quanto giornalista. Da qui la scelta su Letizia Battaglia e sui suoi straordinari scatti.

Su indicazione della stessa Letizia Battaglia, il percorso della mostra livornese sarà costituito da **cinquanta scatti in bianco e nero** articolati, non tanto seguendo un ordine cronologico o tematico, ma piuttosto un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane.

Il lavoro di Letizia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come una vivida testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è decisamente riduttivo.

La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea (nomen omen), attiva in prima linea nei luoghi in cui si assiste all'orrore e si può percepire l'odore di chi un attimo prima era ancora vivo, ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime.

"Siamo onorati di ospitare questa mostra di altissimo livello. Una mostra straordinaria di enorme valore artistico ma anche civile ed etico. Quando mi fu proposta dalla Fondazione Laviosa, che ringrazio, e che mi auguro continui a collaborare con questa Amministrazione, credevo fosse un sogno...un sogno che si è avverato". **Lo ha dichiarato l'assessore alla cultura Francesco Belais** in apertura di conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa a cui hanno preso parte per la **Fondazione Laviosa l'ingegner Pietro Starita e Serafino Fasulo** (Art Director della stessa Fondazione) oltre a **Paola Tognon, direttrice scientifico dei Musei Città di Livorno**.

"Fare qualcosa per la città è l'obiettivo che si è posto l'azienda – **ha detto l'ingegner Starita** – tra l'azienda e la città c'è sempre stata poca relazione. Noi vogliamo colmare questo gap e creare occasioni culturali, specie per i giovani".

Serafino Fasulo, art director della Fondazione e curatore della mostra si è invece soffermato sulla potenza artistica di Letizia Battaglia e del suo ultimo progetto di creare qualcosa per i giovani fotografi. "In questo momento Letizia più che fare fotografia divulga fotografia – ha detto Fasulo –. L'abbiamo corteggiata per più di un anno e finalmente ci siamo riusciti a portarla nella nostra città offrendo un'occasione culturale di alto livello. La sua fotografia, come anche la mostra rivelerà, è un grande affresco della sofferenza".

A chiudere la conferenza stampa è stata la direttrice scientifica dei Musei Civici Paola Tognon che ha riconosciuto il valore di questa operazione culturale: "Un processo di compartecipazione sulla strada dell'arte – ha detto – che vede forze private e pubbliche insieme per la crescita di un territorio". "Come direttrice mi auguro che tali processi continuino e si sviluppino ulteriormente". Ha quindi ricordato come nelle collezioni

Utilizziamo i cookie per garantire la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web. Per maggiori informazioni, passare alla pagina della privacy. x

Toscana Today



Giornale web
Direttore responsabile Aldo Belli

HOME VIAREGGIO E VERSILIA ▾ CRONACA TOSCANA ▾ I DELFINIBOOK - LIBRI ▾ COMMENTI ▾
STORIA E STORIE ▾ RUBRICHE ▾ WEB TV ▾ LA STAMPA QUOTIDIANA ▾ AI LETTORI

17:09
Firenze
Gennaio 22, 2019

SPECIALE LETIZIA BATTAGLIA. La fotoreporter antimafia cittadina onoraria di Livorno. Inaugurata la mostra

Autore: la redazione • 22 gen, 2019 • 0 Commenti

IL CONSIGLIO COMUNALE VOTA ALL'UNANIMITÀ LA PROPOSTA DELLA GIUNTA. L'ASSESSORE ALLA CULTURA BELAIS: "ONORIAMO UN ESEMPIO DI CITTADINANZA ATTIVA, LA PERSONA ANTIMAFIA CHE FOTOGRAFA PER SENSO DI GIUSTIZIA"



Il Consiglio comunale di Livorno ha stabilito di conferire la cittadinanza onoraria a Letizia Battaglia. Il riconoscimento è stato conferito alla celebre fotografa palermitana dal **sindaco di Livorno, Filippo Nogarín** sabato scorso ai Granai di Villa Mimbelli durante l'inaugurazione della personale **"Letizia Battaglia, fotografie"** promossa dalla **Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno.**

"Credo che molti di voi conoscano Letizia Battaglia. Una donna straordinaria che accogliamo nella comunità livornese con il titolo di cittadina onoraria, non tanto per la sua professionalità riconosciuta a livello nazionale e internazionale - lei unica europea a vincere il Premio Eugene Smith (fotografo di Life) - quanto per il suo essere persona portatrice di valori universali da preservare, trasferiti alla società anche

tramite quel mestiere di fotoreporter che iniziò a fare spinta dal bisogno di stare dalla parte giusta: gli ultimi, i sofferenti, le vittime anche della mafia, ma non solo" così **Francesco Belais, assessore alla cultura del Comune di Livorno, nel dibattito in aula**. "Oggi rendiamo cittadina onoraria non "la fotografa della mafia", definizione che Letizia Battaglia detesta, ma la persona antimafia che crede nella giustizia, la persona che contribuisce a fondare il Centro di Documentazione "Giuseppe Impastato", che crea il Laboratorio d'If per insegnare il mestiere di fotografo ai giovani palermitani, che si impegna, politicamente, nella Sicilia degli anni ottanta e novanta, a difesa dell'ambiente e della legalità" sottolinea l'assessore. "Onoriamo questo esempio, di cittadinanza attiva, di professionalità indiscutibile e di donna che ha saputo attraversare un'epoca durante la quale le donne fotoreporter non venivano fatte accedere alla scena del crimine e lei seppe inventarsi "metodi per farsi rispettare" come quello del gridare a squarcia gola fino a far imbarazzare inquirenti e poliziotti che in conseguenza la facevano passare" conclude Belais.



Sabato 19 gennaio, nell'ambito del progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro", è stata inaugurata negli spazi de **I Granai di Villa Mimbelli-Museo Civico Giovanni Fattori** di Livorno, la mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea, Letizia Battaglia. Promossa dalla Fondazione Carlo Laviosa e realizzata in collaborazione con il Comune di Livorno, la rassegna "LETIZIA BATTAGLIA" riunisce cinquanta fotografie: pagine di cronaca diventate documenti storici che raccontano il volto dell'Italia in trasformazione.

Il percorso, spiega il **curatore della mostra Serafino Fasulo**, "non segue un andamento cronologico o tematico ma intende trovare un filo conduttore tra l'atroce ed il bello come tracce degli archetipi che generano le azioni umane". E prosegue "il lavoro di Letizia Battaglia, una giovane di 83 anni, è stato spesso sommariamente etichettato come testimonianza sugli omicidi di Mafia ma ciò è riduttivo. La Battaglia è stata sì una fotografa di trincea (nomen omen) ... ma ci ha illuminati ed arricchiti anche con la sua incessante ricerca della bellezza e della dignità: le sue foto restituiscono il pathos delle tragedie greche, il dolore ed il sublime."

Da sempre Letizia Battaglia si esprime nel rigore del bianco e nero. Afferma di non amare il colore: "ancora oggi il solo pensare al rosso del sangue mi fa star male. Penso che il bianco e nero sia più silenzioso, solenne, rispettoso. Anche quando guardo la fotografia degli altri cerco il bianco e nero. È un gusto artistico, del mezzo, del risultato". Eppure nelle sue fotografie, suggerisce Paola Tognon nel testo critico in catalogo, "non c'è bianco e nero perché non c'è buono e cattivo, e tantomeno c'è buonismo o moraleggiante pietas, invece, proprio attraverso il contrasto deciso delle sue immagini, ciò che appare è tutta l'evidenza e la condizione della complessità umana (...) molte fra le immagini ci danno brani di contesto, parti della sua Palermo, abbandonata e ritrovata, che assurge però ad esemplificazione di un palcoscenico unico e insieme universale della storia umana".

Per la Battaglia la fotografia nasce da un'urgenza etica ed è strettamente legata alla vita. Fotografare per lei significa farsi prossimi agli altri e raccontarne il dolore. "Non a caso usa un grandangolo capace di dare grande profondità all'immagine, con i protagonisti in primo piano, come se fossimo loro vicini, compagni coi quali condividere un breve tratto di strada", sottolinea Padre Andrea Dall'Asta nel suo contributo in catalogo. In mostra, accanto agli scatti che testimoniano alcuni fatti salienti di cronaca italiana, la Palermo popolare, i ritratti di donne e bambini ma anche i ricevimenti mondani che restituiscono il fascino gattopardesco dell'aristocrazia siciliana.

"Letizia Battaglia" - il catalogo a corredo dell'evento - contiene oltre agli interventi istituzionali, i saggi critici di Andrea Dall'Asta SJ, Direttore della Galleria San Fedele di Milano, di Paola Tognon, Direttore Scientifico dei Musei Civici Livorno, di Serafino Fasulo, Direttore Artistico della Fondazione Carlo Laviosa. I proventi della pubblicazione, in vendita presso il bookshop del museo, saranno interamente utilizzati per il progetto "Fotografia e Mondo del Lavoro".



Letizia Battaglia nasce a Palermo nel 1935. Fotografa, artista, regista, ambientalista, politica, editrice, è tra le prime donne fotoreporter in Italia. Nel 1974 inizia la sua carriera di fotografa per il quotidiano *L'ORA* di Palermo e con il collega e compagno Franco Zecchin fonda l'agenzia "Informazione Fotografica".

Cronista di frontiera, documenta la Palermo in cui la mafia fronteggia lo Stato e regola i propri conti amministrando con il sangue la legge del territorio. Immortalizza poliziotti, giudici e uomini delle istituzioni in prima fila nella lotta contro Cosa Nostra. Consegna alla storia fotografie di Giorgio Boris Giuliano, del presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella (ritratto, appena ucciso, tra le braccia del fratello Sergio, l'attuale presidente della Repubblica), del generale Dalla Chiesa, dei magistrati Falcone e Borsellino. Ritrae intellettuali come Pier Paolo Pasolini ed Ezra Pound, diventa amica di grandi fotografi come Diane Arbus, Sebastião Salgado, Josef Koudelka. Letizia Battaglia passa in rassegna quarant'anni di vita e società italiana.

Il suo obiettivo si trova sempre là dove è necessario raccontare: dagli scontri di piazza agli omicidi di mafia, dalle carceri agli ospedali psichiatrici. Ma i suoi soggetti preferiti, dichiara, restano sempre le donne e i bambini. **E' la prima europea a ricevere nel 1985 a New York il Premio Eugene Smith per il fotogiornalismo** (riconoscimento internazionale istituito per ricordare il fotografo di Life, assegnato annualmente a chi si è distinto in ambito sociale, economico, politico o ambientale). **Nel 1991 fonda la rivista bimestrale realizzata da sole donne "Mezzogiorno"**. **Nel 1999 vince The Mother Johnson Achievement for Life San Francisco.** **Nel 2007 l'Associazione Tedesca per la Fotografia (DGPh) le assegna The Erich Salomon Prize.** **Nel 2009 viene premiata con il Cornell Capa Infinity Award. Peace Women Across the Globe** la segnala tra le 1000 donne per il Nobel per la pace. **Nel 2017 il New York**

Times la inserisce (unica italiana) fra le undici donne più influenti del mondo e il MAXXI di Roma le rende omaggio dedicandole un'antologica che raccoglie più di duecento scatti, provini, vintage e documenti inediti.

Oltre che in Italia Letizia Battaglia ha esposto nei Paesi dell'Est, Francia (Centre Pompidou, Parigi), Gran Bretagna, America, Brasile, Svizzera,

Canada. Tiene lecture e workshop per musei e istituzioni in Italia e all'estero. Dal 2017 dirige e cura la selezione di mostre e incontri dedicati alla fotografia storica e contemporanea del Centro Internazionale di Fotografia, presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo.



Titolo della mostra: "Letizia Battaglia"

Un **progetto** della Fondazione Carlo Laviosa in collaborazione con il Comune di Livorno

A cura di Serafino Fasulo

Date: dal 19 gennaio al 15 marzo 2019

Sede espositiva: Museo Fattori, Granai di Villa Mimbelli, via San Jacopo in Acquaviva 65 - Livorno, venerdì-domenica ore 10.00/13.00 e 16.00/19.00, ingresso Euro 5,00, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni, visite guidate su prenotazione: www.museofattori.livorno.it

Catalogo: "Letizia Battaglia", AA VV, Pacini Editore

Ufficio stampa: Silvia Pichini, silviapichini@ngi.it, mob. +39 347 45 36 136

Puoi utilizzare la barra grigia per leggere tutti gli articoli dell'autore o all'interno del giornale (scrivere in minuscolo)



(<http://www.tuscantrends.com/>)

In collaboration with **la Repubblica** FIRENZE.it

(<http://firenze.repubblica.it/>)

Letizia Battaglia's Photo Show in Livorno: an Inside View of the Mafia

Posted on March 5, 2019 (<http://www.tuscantrends.com/letizia-battaglias-photo-show-livorno-an-inside-view-of-the-mafia/>)



Rosaria Schifani, widow of Vito Schifani, Giovanni Falcone's police escort who was killed at Capaci

Until March 15, 2019: Letizia Battaglia's Inside View of Lives Affected by the Sicilian Mafia. Museo Civico Giovanni Fattori, Livorno.

Battaglia, meaning "battle" in Italian, fights to tell the stories of humanity, to recount their suffering, to make their lives known. Though her works often feature the Sicilian Mafia, her focus is much deeper, seeking the

stories in people's eyes, and the beauty in darkness.

Fifty photographs share an insider view of Palermo, the women, children, the streets, and the blood, through the lens of "the Mafia photographer," as Letizia Battaglia is known. Part of the Villa Mimbelli's "Photography and Work of the World" series, the collection is described as a glimpse of the "archetypes that generate human action."

Black and white photos contrast the innocence of a child's eyes with deaths of men on the street, showing the painful reality of the effects of organized crime.

Exhibition curator Serafino Fasulo says the images mirror Greek tragedies, as capturing both the "pain and the sublime." Battaglia never took color photographs, saying even today "thinking about the red of the blood makes me ill." Her use of a wide-angle lens means the photograph doesn't just focus on the victim, but those who stand near the body, allowing the viewer to feel "as if we were their neighbors," according to Fasulo.

After years of documenting the underside of the Palermo, at 83, she is now recognized as one of the world's most important contemporary photographers. This exhibition invites the guest to experience the action through: a girl's solemn gaze; young boys playing with guns; the hands of a killer; the city's bloodshed (including a memorable photo of the present president of Italy, Sergio Mattarella, holding his assassinated brother, head of the Sicilian government, in his arms); as well as celebrations, where women dance and raise their glasses.

As a storyteller leaving an indelible record of photos documenting a particular reality in Sicily, Battaglia has counted important photojournalists such as Josef Koudelka, Sebastiao Salgado, and Diane Arbus among her close friends.

The show is part of "Photography and Work of the World" series at the Granaries of Villa Mimbelli. Hours are Friday through Sunday, 10 to 1 pm, 4 to 7 pm; admission: €5 for adults, free for kids under 14. *(nicole grant)*

 Tweet (<https://twitter.com/share>)

TOP NEWS STORIES



The Cat Superstans of San Gimignano
<http://www.tuscantrands.com/the-cat-superstans-of-san-gimignano/>
 The medieval town of San Gimignano was temporarily

A Snowy Tuscan Cityscape
<http://www.tuscantrands.com/a-snowy-tuscan-cityscape/>
 While a storm watch brought continuous rain to

'Anno d'Almare': Less Anno River Plastic in the Sea
<http://www.tuscantrands.com/14673-2/>
 With hopes of putting a stop to the culminating collections of trash in the Mediterranean Sea, the




CONCERT SEASON 2018_19
ORCHESTRA DELLA TOSCANA
VERDI
<https://www.orchestradellatoscana.it/>



ZERO | Firenze



SAB 19.01 2019 – VEN 15.03 2019

Letizia Battaglia

Mostre

Arte

DOVE

→ Granai di Villa Mimbelli
Via S. Jacopo in Acquaviva 63, Livorno

QUANDO

sabato 19 gennaio 2019 – venerdì 15
marzo 2019

QUANTO

free



Mostra di una delle figure più importanti della fotografia contemporanea.

BERE E MANGIARE IN ZONA